— 29 Settembre 1929 — VII
Anno 30 — N. 39

- REDAZIONE
, 69 - ROMA
cco L. 19 - Estero L. 34
I E PUBBLICITÀ
azione del «TRAVASO»
n. 39 - Roma
ER L'ALTA ITALIA
rdo Breschi, Via Salvini, 10
o: 20-907

dere !

vigar.

!

(Disegno di *Pompei*).

Cent. 30 ROMA — 6 Ottobre 1929 — VII
Sec. 2. N. 1537 Anno 30 — N. 40

IL TRAVASO dei PICCOLI

NUMERO ECCEZIONALE DEL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DEI BAMBINI DAI 7 AGLI 89 ANNI

UFFICI DEL GIORNALE: ROMA - VIA MILANO 68

Questo numero è indispensabile a coloro che debbono dare gli esami e a coloro che oramai non li danno più.

Il signor Bonaventura nel paese degli astemi

1. - Qui comincia la sventura del signor Bonaventura — che il destin spinge oltremare la fortuna a ricercare.

2. - Ma purtroppo anche in America è la vita climaterica — e per vivere il meschino deve fare lo spazzino.

3. - Un addetto al contrabbando che si trova ivi passando, — nel veder la guardia, in fretta del reato il corpo getta.

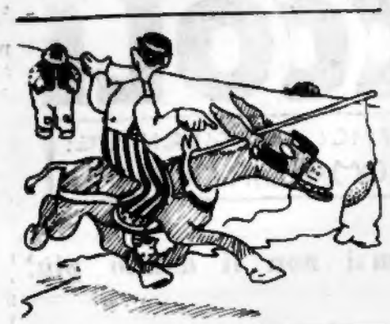
4. - E' così che lo spazzino trova dentro il carrettino, — con sua grande meraviglia di cognac una bottiglia.

5. - Ed essendo un uomo onesto compie subito un bel gesto — consegnando di premura la bottiglia alla questura.

6. - Questo gesto straordinario tanto apprezza il commissario — (e in che modo qui si vede), che gli dà lauta mercede !

Storiella di *Stoi*.

La Checca di molte nazioni e i compari del disarmo



Checca è addotta in falsa pista con la biada pacifista.

Or di correr non ha voglia, perchè già mangiò la foglia!

E il compar lungi è sbalzato sopra Ciccio (ch'era armato!)

Checca pensa: — E' più sicuro stare con le spalle al muro!

La fiaba della fata S. d. N.

C'era una volta...

Avete già compreso, bambini cari e buoni, che si tratta di una bella fiaba, appunto di quelle che si raccontano ai bimbi perchè essi facciano presto la ninna e la nanna.

C'era, dunque, una volta.

Una volta bellissima, a forma di cupola

E sotto questa cupola c'era una grande sala, tanto grande che chi ci entrava non sapeva proprio che cosa egli ci fosse venuto a fare.

E questa bella sala non era che il salottino della magnifica casa in cui abitava una fata, che si chiamava Società delle Nazioni.

Ella non aveva figlioli, ma siccome voleva bene ai bambini aveva aperte le porte a tutti i biubi, da quello che strapitava in inglese a quello che piagnucolava in tedesco o si metteva le dita nel naso in cinese.

Ognuno di questi bimbi voleva vedere la mamma adottiva con un vestito a modo suo, sicchè glie ne facevano di tutti i colori: chi un vestito rosso-bottiglia, chi uno giallo-carbone, chi uno bianco-pisello.

Sicchè la bella e buona fata, per accontentare tutti, si vestiva di tante striscioline di tanti colori, sì che pareva un soldato svizzero pontificio.

Perciò aveva scelto la sua dimora appunto in Svizzera, a Ginevra, da dove pontificava.

Ed ora felice di vedere quei bravi bambini andar tutti d'accordo come cani e gatti.

— Sì vede che amano le bestie! — diceva fra sè fregandosi le mani.

E i piccini, per imitare la mamma adottiva, cercavano anch'essi di fregarsi a vicenda, quanto più potevano, le mani.

Un bel mattino il più vispo dei suoi pupilli, il piccolo Snowden, corse a lei tutto giulivo stringendo la viva e bella sorpresa:

— Mamma mamma, bella fata: ho fatto un sogno

— Dimmi dimmi, piccino mio — gli disse la fata stringendolo al petto mentre il bimbo, per affetto, le dava un bel morso al naso.

— Ho sognato, corpo di mille bombe!, che ero seduto a tavola e mi portavano un bel cocomero che si chiamava il mondo. E io, corpo di Satanasso!, me lo pappavo tutto.

— Bravo! è proprio un bel sogno! Ma avrai pensato anche ai tuoi piccoli compagni, non è vero?

— Certo! Ci pensavo continuamente e mi dicevo: « Se uno di loro si avvicina gli dò un calcio nella pancia che lo manderà a gambe levate fuori della finestra ».

La fata abbracciò il piccolo Snowden e, corse ad aprire la finestra.

Poi lo mandò a giocare in giardino perchè si divertisse a guardare un piccolo arabo che ammazzava un ebreuccio.

Ed ecco arrivare un altro dei bravi bambini, il piccolo Briand, il quale aveva anche lui il suo sogno da raccontare:

— Io ho sognato stanotte che avevo una bandiera grossa grossa, una bandiera bianca rossa e blù.

— Bene! — disse la fata — è una bella bandiera, quando tu e i tuoi amici non ve ne servite per soffiarvici il naso. E che facevi con quella bandiera?

— Ci mettevo dentro tutti i paesi e me li portavo a casa.

— E non avevi paura che poi, a casa, te li rubassero?

— E no! — rispose furbescamente il piccolo Briand — perchè ci ho messo a guardia un bel negro antropofago.

— Bravo bravo! — approvò la fata — il tuo sogno, tra il bianco, il rosso, il bleu e il negro è pieno di colore.

E il piccolo Briand tutto saltellante se ne andò, bello e sorridente nel suo grembiulino verde.

Ed ecco arrivare il piccolo tedeschino con l'aria triste triste.

— Dimmi piccino, perchè sei triste? Hai cattive idee? Che cos'hai in testa?

— Io in testa ci ho sempre un chiodo! — rispose il tedeschino — Ci ho il chiodo prussiano.

— E che cosa hai sognato?

— Quello che ho sognato non lo dico a nessuno perchè io i miei sogni li faccio di nascosto.

E se ne andò a piagnucolare in giardino: ma di tanto in tanto poneva le mani in tasca per contare i suoi soldatini di piombo.

Soltanto Italino non era venuto a raccontare nessun sogno.

La buona fata si avvicinò e gli chiese:

— Dimmi, piccino, tu che cosa hai sognato?

— Buona fata — rispose il bimbo — io non sogno mai perchè dormo a occhi aperti.

Nino Geronti

Chi sono questi tre?

Luciano Folgore, vecchio futurista, è sempre all'avanguardia. Ragione per cui ha preso parte alla Crociera degli Avanguardisti, ed è salpato munito di sombrero che gli doveva salvaguardare la cabeza dal sole di Spagna.

Come ognuno non può vedere dal disegno, Luciano Folgore fa bella

Bruno e Vittorio Mussolini e o escritor Luciano Folgore

mostra di sè in compagnia di Bruno e Vittorio Mussolini. Ma quale dei tre sarà Folgore? Noi che lo conosciamo bene, asseriamo che non c'è. Ma l'illustre caricaturista di un giornale portoghese sostiene che la zagoma di Folgore è la terza in basso e che altre due ritraggono le sembianze dei figliuoli del Duce. Non resta che credergli sulla parola.

I lettori osservino bene per una buona mezz'ora le tre teste, e poi sappiano che Bruno, Vittorio e Luciano sono tutta un'altra cosa.

* * *

Di ritorno dalla Crociera, Folgore ci ha narrato, sul motivo di Valencia, un'infinità di lazi raccolti su le plazas de toros di tutta la Spagna e pubblicati in Sotoviento, giornale di bordo, scritto in spagnolo maccheronico con la chitarra.

ALLE SCUOLE ELEMENTARI

Una lezione di Scienza

— Mirate, o bambini, quanti passi ha fatto la Scienza da qualche tempo in qua!

Dovete sapere che in America... Sentiamo un po' in quale città preferite che sia accaduto quanto sto per narrarvi.

— New York!

— Baltimora!

— No, Boston!

— Tu Checchino, quale scegli?

— Io? Chicago!

— Sbagliate; si tratta di Washington, dove un bravo dottore ha fatto ingoiare ad un malato una lama di rasoio per poterne poi osservare, per mezzo dei raggi X, la reazione nello stomaco.

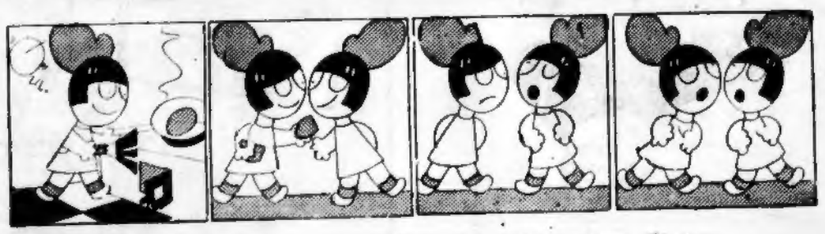
Il paziente è morto, ma la Scienza ha riportato un trionfo di più.

E' così, o cari bambini, che si marcia galoppando verso la perfezione delle scoperte scientifiche. Pensate voi, quante applicazioni del genere escogitato dal dottor Washinthoniano si potranno avere d'ora in poi. Quel rasoio fatto ingoiare, apre un vasto orizzonte alla medicina e alla chirurgia. Il malato forse aveva il cuore con tanto di pelo; ebbene il rasoio ha ridato — o meglio ha tentato di ridare — alla società un individuo pieno di buon cuore rasato anche al contropelo.

Chi ci dice, o bambini, che andando di questo passo non si possa arrivare a introdurre scientificamente una zappa nella testa di chi ci ha le patate, per estorgliele? O ad applicare un rubinetto per mungere il latte a qualcuno cui sia arrivato alle ginocchia?

— Professore, noi non lo vogliamo, il rubinetto!

Al-tri



Sulla brace Bauci cuoce la bolscevica polpetta.

Quando è pronta dà una voce alla Bice sua diletta.

La polpetta fa a Bi-cina doler molto la pan-Cina

e anche a Bauci attacca il male (si capisce) intestinale.

(Storiella di *Pompei*).

Il destino in pantofole

Se ne rimane in pantofole per poter più comodamente leggere il volume omonimo di novelle che sta per uscire.

Ma il volume non è solamente omonimo: è anche divertente.

Infatti l'autore del volume è Toddi: l'editore è Ceschina: e contento sarà il lettore.

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La **Stitichezza**, la **Gastrica**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **10** la scat. e L. **57.50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **95-530**.

LA CANZO

Tutti quanti siam piccoli più spesso
di quel che non si creda, allora avvien
che ognuno fa il rampollo di se stesso
e inventa delle bizze poco amene
però si guarda bene, oggi e domani,
di sculacciarsi con le proprie mani.

Altrimenti il poeta del Corriere
dei Piccoli, punendosi in tal modo,
non potrebbe più mettersi a sedere
per via che a cuor leggero e a viso sodo
sciupa inchiostro, pennini e piglia a gabbo
la mamma, il bimbo, la cagnetta e il babbo

Ma lasciamolo star ch'ei n'ha ben donde
e favelliam del Sor Bonaventura
che l'odioso nemico ognor confonde
e ci cava un milion dalla sventura
per cui Ciccio invidioso chiede intorno:
— Per qual ragione Checca cava un corno

Baldo interviene insieme al Sor Pampurio
e dice all'asinaio: Eh, si capisce,
se voi vi fate sempre il malaugurio
niente può andare a Ciccio onde finisce
che se amate una vita non tranquilla
io vi faccio sposar la Petronilla.

LA RUBRICA

Pierino scrive

Caro signor Travaso,

Vengo con questa mia a fargli i miei rallegramenti pel numero che ha stavolta dedicato a noi piccoli, ringraziandolo nel contempo stesso medesimo del pensiero avuto di volere un mio componimento da servire come esempio di bello scrivere ai miei coetanei della stessa età che vanno a scuola.

Ci avrei avuto quello che feci per il compleanno dello zio Checco e gli auguri, ma ho perduto la cattiva copia e perciò gli mando queste due righe sul tema che mi hanno dato da svolgere per l'esame di riparazione in italiano, dove ci ho preso 6 più per via di una svista grammaticale.

* * *

Era una bella giornata di ottobre e gli uccelletti cinguettavano fra i rami degli alberi, quando il babbo che leggeva il giornale mi disse bel bello: Toh, guà, Pierino, ora si che il Governo si è messo di buzzo buono a far sul serio pei ragazzi cattivi e minorenni, il quale ha nominato un magistrato che conosce tutte le marachelle e a lui non glie la fanno! Che ne pensi tu, Pierino? Farai più le bizze di fare arrabbiare la mamma quando ti dice di studiare e tu vai col figlio del secondo piano a giuocare a bottonella che nemmeno la vergogna per chi ti vede andare poi in giro coi pantaloni in mano o legati con una cordicella?

Nel sentir ciò io mi feci rosso di brace pensando al mal fatto, tanto più che
gistrato
norenni
erati e
un simil
genitori.
Allora
le altre
do non
percio
inchiost
scienza
quatto
dietro.

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La Nevrastenia, l'**Impressionabilità**, la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. **12** la scatola e L. **65** le 6 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 10 - **Milano** (9)

LA CANZONE DEI PICCOLI

Tutti quanti siam piccoli più spesso
di quel che non si creda, allora avviene
che ognuno fa il rampollo di se stesso
e inventa delle bizze poco amene
però si guarda bene, oggi e domani,
di sculacciarsi con le proprie mani.

Altrimenti il poeta del Corriere
dei Piccoli, punendosi in tal modo,
non potrebbe più mettersi a sedere
per via che a cuor leggero e a viso sodo
sciupa inchiostro, pennini e piglia a gabbo
la mamma, il bimbo, la cagnetta e il babbo.

Ma lasciamolo star ch'ei n'ha ben donde
e favelliam del Sor Bonaventura
che l'odioso nemico ognor confonde
e ci cava un milion dalla sventura
per cui Ciccio invidioso chiede intorno:
— Per qual ragione Checca cava un corno? —

Baldo interviene insieme al Sor Pampurio
e dice all'asinaio: Eh, si capisce,
se voi vi fate sempre il malaugurio
niente può andare a Ciccio onde finisce
che se amate una vita non tranquilla
io vi faccio sposar la Petronilla.

Ma il Sor Totonno coi mostacci suoi
grida: — E' meglio parlare d'altre cose,
i piccioni non fanno gli avoltoi,
per ogni mille spine abbiam due rose
quindi ridiamo la parola a Turno
ch'è un poeta indefesso e diuturno.

E Turno canta: — Volan le farfalle
di fiore in fiore quando vien l'aprile,
d'autunno invece ci son foglie gialle,
chi nacque nel Perù non nacque al Cile
e allor che piove, l'acqua viene giù
ma il sol la secca ed essa torna sù.

Nel tram c'è scritto perentoriamente:
— E' vietato sputare! Uscita avanti!
Si prega non parlare al conducente!
I biglietti si pagano in contanti!
Preparatevi in tempo od in orario
ma non scendete nell'interbinario!

Così va il mondo, dicono gli oracoli,
e al consueto andazzo io sono ligio
coi miei versi non opero miracoli
però ogni settimana fo un prodigio
perchè i bambini letta la canzone
si trovano con tanto di barbone.

IL POETA DI TURNO

LA RUBRICA DELL'INFANZIA

Pierino scrive

Caro signor Travaso,

Vengo con questa mia a fargli i miei rallegramenti pel numero che ha stavolta dedicato a noi piccoli, ringraziandolo nel contempo stesso medesimo del pensiero avuto di volere un mio componimento da servire come esempio di bello scrivere ai miei coetanei della stessa età che vanno a scuola.

Ci avrei avuto quello che feci per il compleanno dello zio Checco e gli auguri, ma ho perduto la cattiva copia e perciò gli mando queste due righe sul tema che mi hanno dato da svolgere per l'esame di riparazione in italiano, dove ci ho preso 6 più per via di una svista grammaticale.

* * *

Era una bella giornata di ottobre e gli uccelletti cinguettavano fra i rami degli alberi, quando il babbo che leggeva il giornale mi disse bel bello: Toh, guà, Pierino, ora si che il Governo si è messo di buzzo buono a far sul serio pei ragazzi cattivi e minorenni, il quale ha nominato un magistrato che conosce tutte le marachelle e a lui non glie la fanno! Che ne pensi tu, Pierino? Farai più le bizze di fare arrabbiare la mamma quando ti dice di studiare e tu vai col figlio del secondo piano a giuocare a bottonella che nemmeno la vergogna per chi ti vede andare poi in giro coi pantaloni in mano o legati con una cordicella?

Nel sentir ciò io mi feci rosso di brace pensando al mal fatto, tanto più che adesso colla paura del Magistrato addetto ai bottoni dei minorenni c'è il caso di essere carcerati e mi guarderò bene dal dare un simile crepacuore ai miei amati genitori.

Allora mi vennero in mente tutte le altre delinquenze commesse quando non c'era il codice dei piccoli, e perciò mi macchiavo non solo di inchiostro i diti ma anche la coscienza col battimuro, la nizza, i quattro cantoni, la mosca col coso dietro, la scuola marinata ed altri delitti infantili insieme ai compagni più grandi e più colpevoli di me che ora andranno tutti a finire in un fondo di prigione come il povero Edmondo Dantè che poi diventò Contè di Monte Cristo.

Onde dissi fra me e me: Pierino, e ora di mettere giudizio civile per non correre il rischio di quello penale; abbi perciò sempre davanti agli occhi gli articoli delle pandette pei minorenni, i pennacchi dei carabinieri e l'elmo dei metropolitani, nonchè i nei sulle guancie di quei signori che quando vanno in tram montano e smontano dove gli pare, perchè o presto a tardi se ti vedono sul fragrante di pigliare a libbrate un compagno o di buttargli via il berretto o fargli lo sgambetto, c'è il caso di sentirsi acciuffare pel bavero e finire sul tavolaccio aspettando la sentenza del sig. Magistrato dei ragazzi cattivi e tristanzuoli

Con questi pensieri venne la notte che non potei chiudere un occhio, sognando la carrozza dei carcerati col finestrino inferriato di dietro, il pane e acqua, la gabbia degli accusati, la legge è uguale per tutti, i corpi dei reati, e più che altro l'avvocato difensore.

* * *

Come lei vede, caro signor Travaso, *mi pare d'avere svolto bene il tema che meritavo più di 6 più, e perciò ricorro in appello ai miei coetanei per mezzo del suo giornale del quale sono*

l'aff.mo
Pierino Benpensanti

IL PICCOLO GRAN GELARCA

LANFRANCHINO: — Sai perchè io non voglio rubare la marmellata?

I COETANEI: — Per carità, non lo dire, se no invece che prendere la marmellata prenderemo una polmonite.

(Disegno di *Onorato*).

La freddura che voleva dire Lanfranconi: — *Perchè non è un'azione onorevole.*

Cari lettori grandi e piccini, la nuova rubrica ha incontrato molto favore presso di voi, specialmente perchè si tratta di un concorso a premio.

Stanno arrivando numerosissime le risposte argute, semi-argute e così così alla prima domanda (termine utile per la risposta: domenica 20 ottobre).

Ci affrettiamo a presentare la seconda *differenza*, sulla quale i concorrenti si sbizzarriranno a loro bell'agio.

Ecco la domanda per questa settimana:

« Che differenza c'è fra una neonata e una signorina (o signora) di trent'anni? »

I lettori hanno 15 giorni per rispondere argutissimamente.

All'autore della risposta più spiritosa verrà inviato un

BELLISSIMO PREMIO

che varierà ogni settimana. Non lo descriviamo prima, ma possiamo assicurare che il lettore non rimarrà deluso.

Ricordiamo che le risposte debbono:

a) esser brevi e spiritose;

b) esser scritte su *cartolina postale*.

Dette cartoline postali debbono

c) portare l'annesso talloncino ingommato come indirizzo;

d) pervenire a destinazione entro domenica 20 ottobre.

Uno stesso lettore può inviare più risposte, ma su cartoline separate e tutte fornite di talloncino.

Diff. 2	Alla Redazione del "Travaso delle Idee" ROMA

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La **Nevrastenia**, l'**Impressionabilità**, la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. **12** la scatola e L. **6** le 6 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 10 - **Milano** (9).

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie**. Non contiene digitale, nè strofanto. - Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventono regolari e i toni più validi, così che la malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **12,50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor **P. Rivalta**, Corso Magenta 10 - MILANO (9).

Pedagogia pratica

IL SAGGIO GENITORE: — Vedi, quella cantante lì, senza un filo di voce fa ogni sera un sacco di quattrini. Impara, figliolo mio, che il silenzio è d'oro.

LO ZAINO

ovverosia

La Cartella

Effemeride quasi storica

712 *a. C.* - 29 *settembre* — Romolo e Remo, con una fame da lupi, rifiutano il « biberon » e si attaccano alle mammelle della Lupa capitolina.

1529 - 30 *settembre* — Uno svizzero inventa il giuoco dei quattro cantoni e un russo quello della Mosca ceka.

1640 - 1° *ottobre* — L'Infante di Spagna entra al Giardino d'Infanzia del quale diventa l'*infant gaté*.

1728 - 2 *ottobre* — Il Delfino di Francia vince un premio alla « Pesca Reale ».

1326 - 3 *ottobre* — Il piccolo re di Rumania riceve una sculacciata — debitamente protocollata secondo gli usi dinastici locali — dalla sua reale genitrice.

1915 - 4 *ottobre* — Quel bricconcello del Kronprinz giuoca coi francesi a rimpiattino nei boschi delle Argonne.

1314 - 5 *ottobre* — Re Pipino il Breve la fa lunga.

Note scientifiche

Il famoso prof. Sorbett dell'Università di Centpee (U. S. A.) ha scoperto, dopo lunghe esperienze, che il freddo non dipende che dall'abbassamento della temperatura.

Basta infatti che la temperatura si elevi, e l'impressione di freddo svanisce gradatamente.

Gl'indigeni della zona torrida soffrono pochissimo il freddo: i casi di congelamento vi sono molto rari.

Il contrario dicasi delle regioni polari.

Il prof. Mac Hakko dell'Università di Gorgonzola (U. S. A.) ne conclude che la principale causa del freddo è l'inclinazione dell'asse terrestre. Il rimedio è perciò semplicissimo: raddrizzare quest'asse.

Qualunque ragazzo può eseguire l'esperienza nel seno della propria famiglia, e il grave problema è risolto.

Consigli poco pratici

Come voi sapete, o cari bambini, il metro serve a misurare. Ma gli oggetti da misurarsi sono di dimensioni diverse. Il metro invece non è lungo che un... metro. Come fare per adattarlo a delle misure così differenti? E' semplicissimo.

Invece di usar dei metri di legno o di metallo, sarebbe assai più pratico avere dei metri di gomma elastica da potersi adattare comodamente a tutte le lunghezze.

Volendo misurare, ad esempio, la lunghezza di un appartamento, si potrebbe fissare solidamente uno dei capi del metro alla estremità della prima stanza e tirare l'altro finchè s'incontra l'estremità dell'ultima. Sarebbe un mezzo comodo e pratico.

Curiosità

I salvatacchi. I primi salvatacchi furono inventati dai selvaggi del Congo belga, regione ricchissima di caucciù che gocciola da speciali alberi che si chiamano appunto alberi della gomma.

I selvaggi camminando scalzi sul terreno gommoso si fanno al piede una vera risolatura completa (suola e tacchi) che ingrossando e durendosi li preserva da ogni ferita.

L'idea del salvatacco nacque appunto dal salvatalione perchè l'europeo portando le scarpe ha bisogno di preservare i tacchi e non i talloni.

Versi coi piedi

Son piccino, son calino,
son la gioia di papà:
ma se sporco il vestitino
la mammà mi batterà!

Il Somàlo (Ugo Chiareili)

Cerbellerie

— Papà è vero che il sale serve a scrivere?

— Perchè?

— Perchè in parecchi luoghi si vede scritto: « Sale di scrittura! ».

Il Cappellone
o meglio
Lo Scolaro

L'ORTOBILE

e le MALATTIE DEL FEGATO

L'ORTOBILE favorisce la discesa della bile dal egato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della **sabbia** e la **discesa dei calcoli biliari.** Per tale suo prezioso comportamento l'*ORTOBILE* cura molto bene l'**itterizia**, le **coliche**, le **cisti**, le **cirrose epatiche, i tumori** e le **varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 17,50 la scatola o L. 94 le sei scatole spedirò raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA. Corso Magenta, 16 — MILANO (9)

Poesie su misura

Azienda poetica

Gian Carlo Zeppa

Ai bravi giovanetti
Sigg. ACCADEMICI d'ITALIA
che tutti e dieci
ebbero la Palma per Decreto Reale
il Poeta
esultando con la speranzella
che tocchi pure a lui
offre.

Sia lod'agli Accademici italiani,
bambini pien di studio e buon condotta
per cui con Real Decreto senz'esami
passati in dieci son con lode in frotta
a classe superior di lor ben degna
dove l'onor di Patria in alto regna!

Bravi ragazzi, Tito e Paribeni
con Novaro, Dionisi, Farinelli,
Bazzan, Tucci, De Blasi ed altri geni
come Anzillotti e Guidi, che bel belli
ebber nella pagel voti migliori,
consolazion dei propri genitori!

Perciò con lena tutti all'Accademia
al Professor portate quel rispetto,
chè allo Statuto in Campidol vi premia
il Boncompagni con medagl'in petto,
e poscia il babbo in giro tutto il dì
per Roma porteravvi sul tacsì.

Ora ciascun di voi, Camil, Peppino,
Angelosilvio, Artur, Cesar, Daniele,
Dante, Roberto, Ettore e Tonino,
col Poeta non sia tanto crudele
e per la Palma affè che lo consola
metteteci una voi buona parola!

Gian Carlo Zeppa

0.50 Questo è il nuovo prezzo del rinomato **"CACHET ROSA"** prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi **male di testa** di denti - reumi nevralgie. - Non disturba il cuore - Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il ***"CACHET ROSA"*** si trova in tutte le Farmacie d'Italia - Un cachet 0.50 - Scat. di 10 L. 4.50.

Per Dimagrire

prendete le **Pillole GALTON** Imagrante ed effetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Mento doppio mancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito. *Scatola L. 20.81 anticipate, spedito franco.*

Milano: Farm. Zamboni, 5, P. S. Mario. Torino Farrico, — Napoli: Lancenotti. — Roma: A. Manzoni & C. 91, via di Pietra fabbriz. Profil. Milano n° 1°.921.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche **virile** colle **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano **forza** ed **energia** in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 21. — Ditta **MELAI — BOLOGNA.**

UBRIACHEZZA *(Alcoolismo) guarigione colle Polveri* **Borza** *dell'Istituto Chimico di Budapest. — Scatole di 30 Polveri lire 15.*

Deposito per l'Italia e Colonie: ***FARMACIA BORZANI, Via Gaudenzio Ferrari n. 7 — MILANO.*** Opuscolo gratis.

Diventerete grandi...

grazie al sistema naturale **BHEI DY** fino all'età di 75 anni. Nessuna medicina. Uomini e donne, domandate subito informazioni discrete, aggiungendo L. 1. in francobolli a: **F. 12150 G. BRESCHI, Via Salvini, 10 - 113 MILANO.**

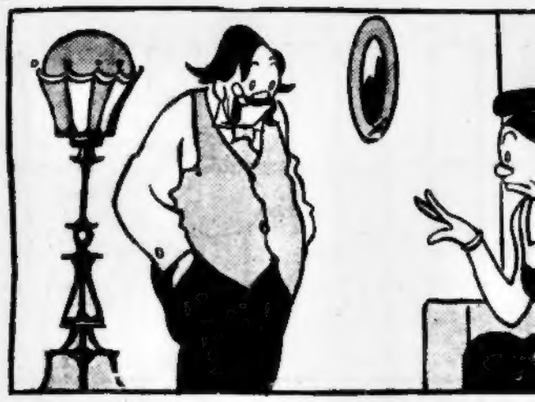
DAI GIORNALI

In America è stato inventato un nuovo tipo di cannone a tiro rapidissimo.

L'EUROPA: — Ma come? Parli di pace ed inventi un nuovo formidabile cannone?

LO ZIO SAM: — Non preoccuparti! Esso lancerà soltanto della ottima MAGNESIA S. PELLEGRINO per dare pace e benessere a tutte le genti del mondo.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano (nuova sede) via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino



Marianilla parla seria
a Brianbaldo, e gli squaderna

E seduto all'osteria
dove quelle han la dimora,

L'Inghilterra allor la sedia
a Brianbaldo sotto toglie,

I Balilla dell'arte

Noi siamo piccoli, ma cresceremo,
per l'arte nostra si combatterà
e da veri arditi, tutto faremo,
senza l'aiuto di papà o mammà.

Queste parole formano il ritornello dell'inno degli *Arditi dell'arte*, che consisterebbe in un gruppo di « pupi » ancora non promossi a « maschietti ».

Costoro nella ricorrenza del venti settembre — per far credere che stavano sulla breccia — hanno costituito una sezione autonoma dei movimenti futuristi artistici d'avanguardia (*Tarazaaa-bum-bum!*) che ha preso il nome di « Gruppo nazionale degli arditi dell'arte » allo scopo di iniziare una serrata battaglia polemica contro...

— L'allattamento artificiale?

No. Contro, nientemeno, il decadentismo dell'arte.

L'arte, ringraziando, ha tentato di declinare l'offerta, ma inutilmente. Si sa, i bambini sono irragionevoli, e poi loro, poverini, non possono sapere che il futurismo è un passatismo del 1910 e che ormai già fa bo
vetrine
d'Italia.
l'ignoran
cui l'infa
Il prog
te, ci è

uovo prezzo del rinomato
OSA„ prodigioso nel vince-
lsiasi **male di testa** di
e. - Non disturba il cuore - Ri-
ome si rifiuta una moneta fal-
OSA„ si trova in tutte le Far-
chet 0.50 - Scat. di 10 L. 4.50.

OVANI - SPOSI - VECCHI
ottiene la guarigione della **debolezza ner-**
ed anche **virile** colle **PILLOLE MELAI,** le
rilonano **forza** ed **energia** in poco tempo
e alle persone più indebolite. Richie-
opuscolo gratis. — Due scatole per
a L. 2i. - Ditta **MELAI — BOLOGNA.**

Diventerete grandi...
grazie al sistema naturale **BHEI DY** fino all'età di 35 anni. Nessuna medicina. Uomini e donne, domandate subito informazioni discrete, aggiungendo L. 1. in francobolli a: **F. 12150 G. BRESCHI, Via Salvini, 10 - 113 MILANO.**

RNALI

In America è stato inventato un nuovo tipo di cannone a tiro rapidissimo.

arli di pace ed inventi un nuovo

ccuparti! Esso lancerà soltanto
EGRINO per dare pace e be-
lo.

abbricata dal Laboratorio Chimico Far-
e) via Castelvetro, 17 (marca del Santo
DEL) purgante, disinfettante e rin-

Marianilla parla seria
a Brianbaldo, e gli squaderna
la gravezza deleteria
della propria crisi interna.

Egli tace, e col progetto
d'Europeici Stati Uniti
pensa: " In pratica lo metto,
i miei amici tosto uditi „.

E seduto all'osteria
dove quelle han la dimora,
fa di carte e fantasia
un castello che innamora.

Ma prudenza non ha avuta
d'adoprar cemento o colla,
onde America starnuta
e il castel tosto giù crolla.

L'Inghilterra allor la sedia
a Brianbaldo sotto toglie,
e ne nasce una tragedia
che a guardar resta sua moglie.

Ritornato inficionzato,
capolin fa al proprio ostello,
ove trova che approntato
Marianilla ha il mattarello.

I Balilla dell'arte

Noi siamo piccoli, ma cresceremo,
per l'arte nostra si combatterà
e da veri arditi, tutto faremo,
senza l'aiuto di papà o mammà.

Queste parole formano il ritornello dell'inno degli *Arditi dell'arte*, che consisterebbe in un gruppo di « pupi » ancora non promossi a « maschietti ».

Costoro nella ricorrenza del venti settembre — per far credere che stavano sulla breccia — hanno costituito una sezione autonoma dei movimenti futuristi artistici d'avanguardia (*Tarazaaa-bum-bum!*) che ha preso il nome di « Gruppo nazionale degli arditi dell'arte » allo scopo di iniziare una serrata battaglia polemica contro...

— L'allattamento artificiale?

No. Contro, nientemeno, il decadentismo dell'arte.

L'arte, ringraziando, ha tentato di declinare l'offerta, ma inutilmente. Si sa, i bambini sono irragionevoli, e poi loro, poverini, non possono sapere che il futurismo è un passatismo del 1910 e che ormai già fa bella mostra di sè nelle terse vetrine del museo dell'Accademia d'Italia. Oh, beata ignoranza! Nell'ignoranza è la felicità, onde per cui l'infanzia è un'epoca felice.

Il programma degli arditi dell'arte, ci è stato comunicato che sarà diffuso in tutta Italia per mezzo radio.

Da alcune indiscrezioni fatteci possiamo intanto fornire ai nostri lettori alcuni capi di questo importantissimo programma.

1). Per far parte degli arditi dell'arte occorre anzitutto presentare il certificato di nascita che comprovi di essere venuto al mondo dopo la guerra.

2). Le aste sono necessarie per la nostra nuova letteratura, perciò bisogna saperle fare a menadito.

3). Ogni associato deve, anche contro la volontà dei genitori tiranni, compiere un gesto ultra futurista: mettersi i calzoni lunghi, almeno durante le riunioni.

4). Abolizione della lettera R, troppo difficile a pronunciarsi alla nostra età ed in ogni modo passatista.

5). Gli sculaccioni sono aboliti. Chiunque si permetterà di schiaffeggiare le mutandine di un ardito dell'arte, riceverà tra capo e collo un violento proclama futurista.

6). Non ci sarà sciolta, lo giuriamo, la nostra associazione!

Inoltre, abbiamo notizia che nell'ottobre prossimo il gruppo si presenterà al pubblico in alcune serate di aspra battaglia artistica, rinnovando le gesta futuriste del 1919.

Le mamme sono avvertite.

Granetanto

Giro girotondo
cavallo imperatondo
nessuno è mai contento
cavallo d'argento
la vita non rincara
la bella molinara
adesso cala il vino
la Sagra di Marino
Marino senza mare
io voglio navigare
in barca e in bastimento
chi naviga è contento
ma tira un brutto vento
in Russia e ne la Cina
perfino in Palestina
la Svizzera è vicina
Ginevra tutto spiana
l'America è lontana
lontano è pur l'accordo
se Hoover fa da sordo
seta moneta
le donne di Gaeta
che filano la seta
la seta e la bambace
l'Europa è senza pace
ma non quella di Nitti
se no saremmo fritti
in tutte le nazioni
s'aumentano cannoni
da cinquecentoventi
centocinquanta
la mia gallina canta
e becca la cerasa
canta il padron di casa
non canta l'inquilino
al " trenta „ casca fino
gli levano la pelle
ma invece della pelle
è solo lui che resta
conciato per la festa.

Il Sosia

Consigli all'infanzia

Su, bimbi! Dei giuocattoli
siete stucchi e ristucchi?
Meno sussiego, diamine,
Mano dunque ai balucchi!

Non siate troppo se[rii]
siete ancora piccini,
all'età della trottola
e dei " quattro cantini „.

Della vita ora è inutile
il risolver l'enimma;
a questo scopo bastano
il papà colla mimma.

Quando facevo il diavolo,
un giorno, andavo a nozze
io pure; ora possibile
m'è solo far le bozze

allor che mi vorrebbero
più musone di un nonno,
e a me, ribelle, dicono!
" Ora è di metter sonno! „

Macchè! Mi sento pargolo,
sono un bimbo compito,
e malgrado i miei triboli
son roseo e ben paffito.

Fino a che siete giovani
dunque sian sempre feste,
e i vostri dì trascorrano
fra i confetti e le peste.

Pensate, consolandovi
di qualche lacrimuzza,
al cappon natalizio
e di Pasqua alla puzza;

infine non curatevi
d'amor del giuoco arcano,
e di passioni fatene
più volentieri a mano!

ACCIO D' EMPOLI
menestrello disoccupato, che ne fa a meno anche alla sua età.

PER L. 9,75
Apparecchio fotografico
con ottimo obbiettivo per fotografia, mezzo busto, intiere e paesaggi: 4½×6 L. 9,75 — 6½×9 L. 13,75. Apparecchio a soffietto, perfettissimo, pari a quelli di centinaia di lire: 6½×9 L. 34,50 — 9×12 L. 44,50. Chiara istruzione annessa. Catalogo gratis. Vaglia con L. 2,50 in più Per trasporto. **Unione Internazionale Fabbricanti** — Bastion Garibaldi, n. 17 T. r. MILANO.

PINZIMONIETTO

Sapete perchè Snowden si chiama Cancelliere dello Scacchiere?

Perchè spera di dar scacco matto a tutti.

Ma se non riesce a dare scacco, non rimane che il matto.

• PZM •

In un teatro di Berlino gli attori comunistoidi hanno fatto uno sciopero di 40 secondi a metà dello spettacolo.

Applicate la regola del tre semplice e ricaverete che se il primo sciopero è durato 40 secondi, il secondo sciopero durerà 40 primi.

Tutto ciò a vantaggio dei terzi, ossia degli spettatori che pagano.

• PZM •

Poi, un bel giorno, il pubblico si seccherà di andare a teatro per assistere agli scioperi e tutto finirà con la riduzione a zero.

• PZM •

Non date retta, bambini, a quegli scrittori che scrivono contumelie contro i professori.

Deve essere il ricordo di qualche bocciatura.

Ma anche adesso c'è qualcuno che li boccia: il pubblico dei lettori.

• PZM •

Sapete la bella pensata del signor Pascu Busgan?

A Lugos, in Romania, egli ha trasformato una prigione in un albergo per forestieri.

Prima erano tristi coloro che vi entravano; adesso sono tristi coloro che ne escono.

• PZM •

In Svezia, una serrata industriale ha tolto il lavoro a 60.000 operai.

Per essere svedesi hanno preso una bella fregatura!

• PZM •

Ugo Chiarelli, reduce dalla Somalia che, come sapete, è in Africa, scrive nella *Tribuna* che quegli indigeni chiamano *ginni* il demonio.

Immaginate lo spavento di quei bimbi cioccolatto quando il maestro dice:

— Adesso, ragazzi, vi farò fare un po' di ginnastica.

— Mamma, chi ha comperato a quel gatto una pelliccia come la tua?

(Disegno di *Bonpard*)

• PZM •

Al congresso del suo partito, il signor Thomas, Ministro laburista, ha dichiarato che il problema della disoccupazione è una piaga.

Il signor Thomas, come San Tomaso, ci ha messo il dito: ma non è capace di dargli una mano.

• PZM •

Piccini, sapete perchè il Prefetto di Bolzano ha telegrafato che *« l'Italia incunea più profondamente il suo calcagno di bronzo in questa terra di Roma »*?

Perchè la punta del piede rimanga disponibile, rivolta verso certa gente ch'è più a nord.

• PZM •

Imparate, ragazzi, una nozione utile.

In America ogni anno si gettano via 14 miliardi di scatole vuote.

Problema: Perchè, allora, gli americani vanno a rompere quelle degli altri?

• PZM •

Il maresciallo Wilson ha scritto un libro sulla guerra mondiale, pieno di fandonie.

Ricordate, ragazzi miei, che gli Inglesi furono sempre dei grandi inventori.

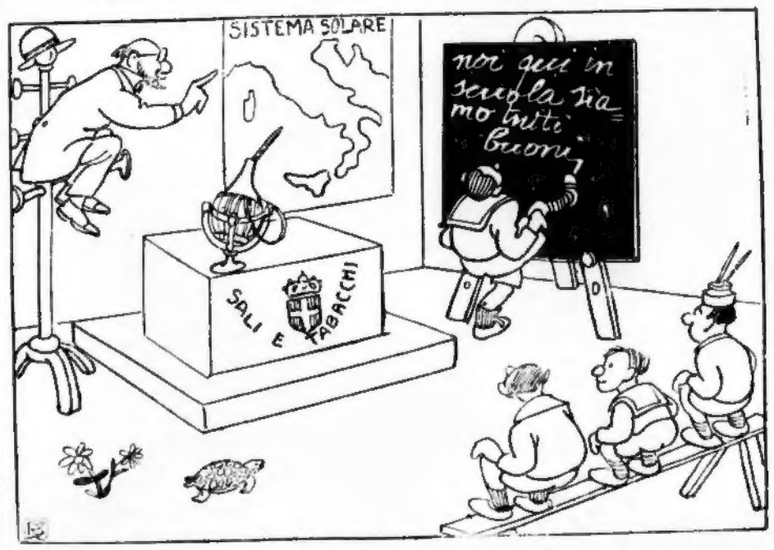
• PZM •

Per conoscere le cause dell'indisciplina nell'esercito francese basta cercare il Minimo Comunista Multiplo e il Massimo Comunista Divisore.

T.

"LA CACCIA AGLI ERRORI„

con L. 12.000.000 di premi
QUINTO TRIMESTRE 1939



Bimbi e grandi, cercate L' ERRORE
madornal che nel quadro si fe':
deh! metteteci tutto il fervore,
chè d'errori UNO SOLO ce n'è.
Chi mai dunque, con cuor di fellone,
cerca altrove (1) la sua soluzione?

(1) A pag. 11 di questo fascicolo.

La birichinata di F

to a quel gatto una

(Disegno di *Bonpard*)

• PZM •

ongresso del suo partito, il Thomas, Ministro laburista, chiarato che il problema del- occupazione è una piaga.
ignor Thomas, come San To- ci ha messo il dito: ma non ace di dargli una mano.

• PZM •

cini, sapete perchè il Prefetto olzano ha telegrafato che *lia incunca più profondamen- uo calcagno di bronzo in que- rra di Roma »*?
chè la punta del piede riman- sponibile, rivolta verso certa ch'è più a nord.

• PZM •

parate, ragazzi, una nozione

America ogni anno si gettano 4 miliardi di scatole vuote.
blema: Perch , allora, gli ame- i vanno a rompere quelle de- ltri?

• PZM •

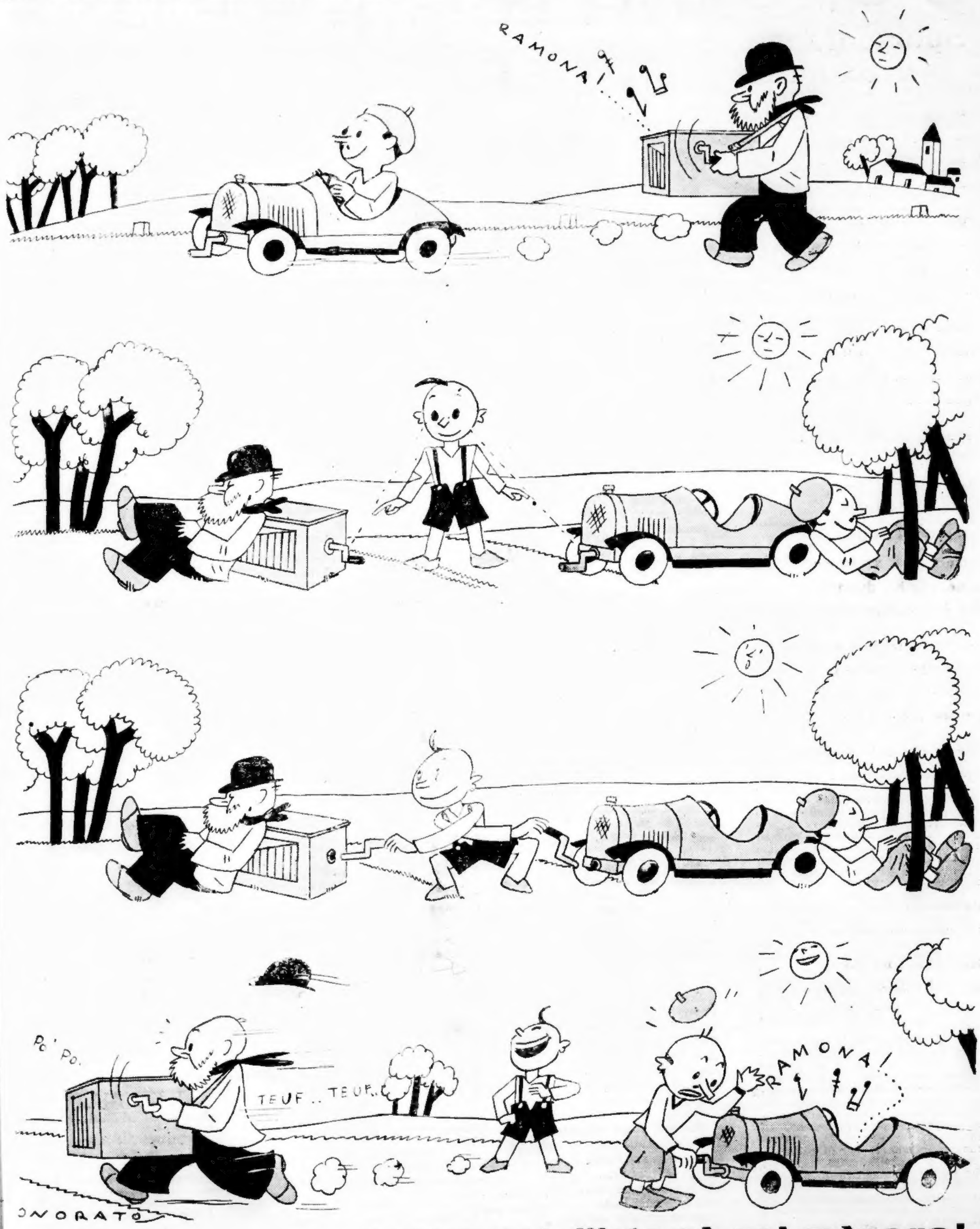
maresciallo Wilson ha scritto bro sulla guerra mondiale, pie- i tandonie.
cordate, ragazzi miei, che gli esi furono sempre dei grandi ntori.

• PZM •

r conoscere le cause dell'indi- ina nell'esercito francese basta are il Minimo Comunista Mul- e il Massimo Comunista Di- re.

T.

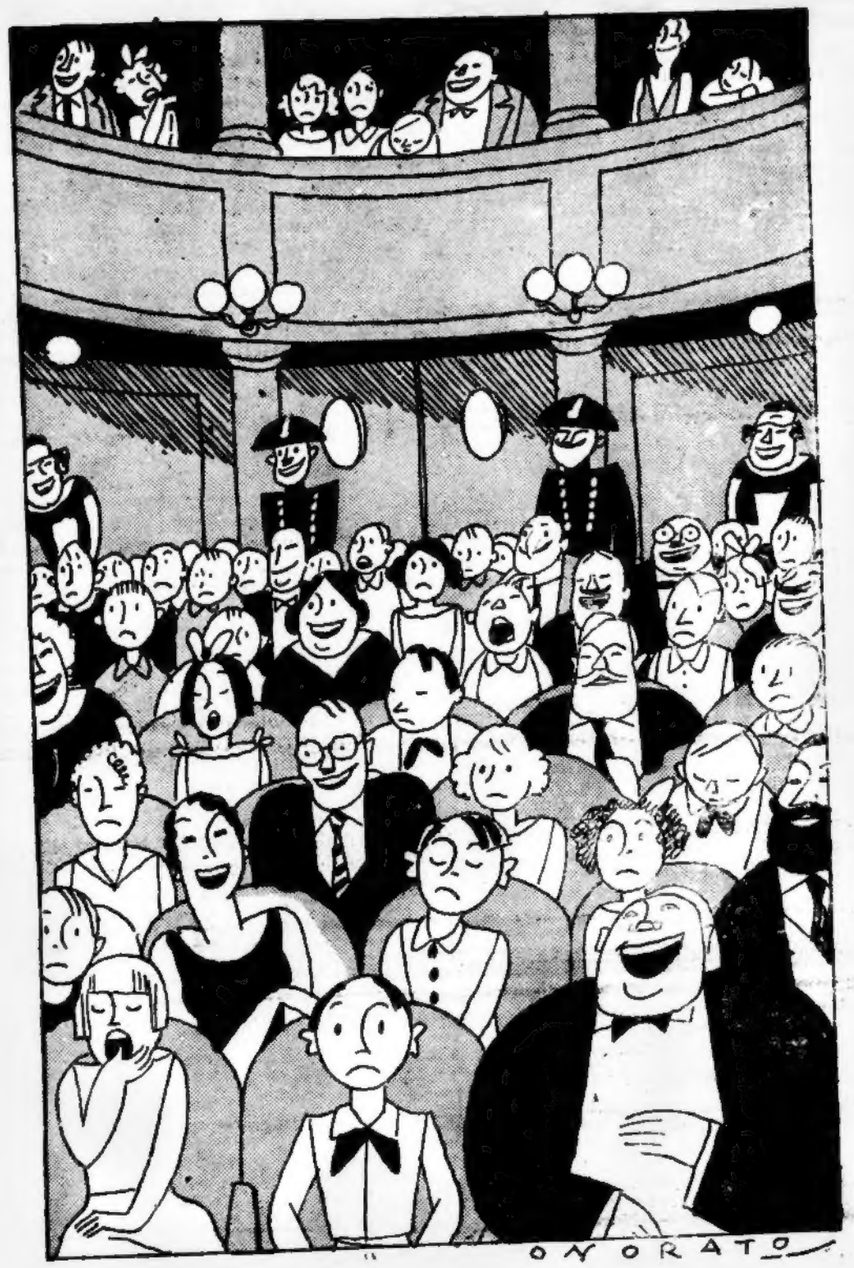
La birichinata di Pierino ...



... ovvero " el difeto xè nel mànego! „

(*Storiella* di Onorato)

TEATRI



Il teatro dei piccini
sempre è pien di spettatori
ma non gustano i bambini
quel che spassa i genitori;
perchè questi con piacere
si ritrovano ragazzi
mentre quelli fan vedere
d'esser sazi di quei lazzi.
Diamo ai bimbi Pirandello
ed ai grandi Fortunello!

ARGENTINA — Si annunzia prossima la riapertura di questo teatro che finora è rimasto chiuso. La prima pietra della nuova stagione di prosa verrà posta da Alfredo De Santis il quale, mentemeno annunzia il seguito di una commedia: « Il mio curato fra i poveri » continuazione del « mio curato fra i ricchi ».

Ma non finirà qui. L'anno prossimo ci porterà « Il mio curato fra coloro che non pagano ricchezza mobile », fra due anni « Il mio curato fra i celibi »; e quindi « Il mio curato fra i vedovi » ecc.

QUIRINO — Baghetti è l'attore più stralunato e distratto del teatro italiano, ragione per cui ha dimenticato completamente che esisteva un premio della Società Autori per la rappresentazione del repertorio italiano: premio che è andato deserto come una platea. Intanto Baghetti insiste col repertorio francese facendo ogni sera una bella figura co' Morino Jone.

MANZONI — Gli elementi femminili della compagnia Trucchi sono in maggioranza pesi-massimi e ogni sera trasportano l'entusiasmo del pubblico. Però bisogna riconoscere che, a causa della loro grassezza, esse sono a loro volta trasportate da *Gondran*, capo-comico che fra poco trasporterà le sue tende altrove.

ADRIANO — Dopo il successo strepitoso di *Radiobebè:* una radio che fischiava e dei bebè che sembravano aborti, Bonomi, capo-comico della compagnia di operette, ha deciso di rifarsi mettendo in scena *Le Operette Morali* di G. Leopardi e le riviste di Piazza (d'Armi).

UMBERTO — Sta per arrivare la Fougez la quale, dopo le recite in questo teatro, darà l'addio al palcoscenico. Ella è stata scritturata da Pittaluga, che per l'occasione si chiamerà Pittalugola, per l'esecuzione di vari *films* sonori. In quale chiave canterà? Speriamo in chiave di basta.

PRINCIPE — Berardi-Bruno manda un *Accidenti all'eredità*. Sfido! Con i plenoni che ogni sera ricolmano la cassetta può benissimo stropicciarsene di ogni zio d'America.

La lirica dei piccoli

I libretti delle opere contengono sempre delle vicende così passionali e scabrose che ogni bambino bene educato non può e non deve sapere.

Per favorire una cultura lirica infantile, noi proponiamo di riformare gli argomenti dei libretti d'opera e ne formiamo alcuni pallidi esempi.

LA TRAVIATA.

Violetta Valery è una bambina che non ha mai voglia di studiare e preferisce invece giuocare alle signore e ai signori. Suo compagno preferito è un certo Alfreduccio Germont il quale, traviato da quell'esempio, diventa svogliato e negligente fino a farsi bocciare agli esami. Interviene allora suo padre che con quattro scappellotti allontana Violetta a insaputa di Alfredo, il quale, vedendo che la sua amichetta non vuol più giuocare con lui, s'incollerisce e le dice:

— Ridammi i giocarelli miei!

Violetta glieli restituisce, piangendo.

A ottobre, Alfredo, che frattanto aveva messo testa a partito, viene promosso a pieni voti, e allora il babbo per premiarlo, gli permette nuovamente di giuocare con Violetta, ma costei è rinchiusa in casa per studiare perchè quel giorno deve dare gli esami. Infatti « la tesi non le accorda che poche ore ». Poi, siccome viene ancora bocciata, Violetta va a finire in collegio, tra i pianti di Alfreduccio, che non potrà più giuocare con lei.

RIGOLETTO.

Rigoletto era un povero gobbino che per amico suo bene aveva una cagnetta a nome Gilda alla quale era molto affezionato. Un giorno il Duca di Mantova, figlio di un ricco signore, disse quanto mai, per fare dispetto al povero gobbino gli rubò la cagnetta e ghela nascose.

Rigoletto, addolorato e indispettito, giurò di vendicarsi del brutto scherzo patito.

Una sera, perciò, armatosi di un nodoso bastone, si appostò vicino alla porta di casa dove abitava quel ragazzaccio di Duca di Mantova.

Aspetta, aspetta, finalmente la porta si aprì. Rigoletto, al buio, credette che fosse il suo cattivo compagno che uscisse, e appena vide spuntare una testa, menò giù un gran colpo di bastone. Ma, disgrazia volle, che fosse Gilda la cagnetta, la quale ricevuta la mazzata, cadde a terra morta. Immaginarsi la disperazione del povero Rigoletto, al quale non restò altro che raccogliere la povera bestia e andarla a buttare nel fiume.

LA CAVALLERIA RUSTICANA

Compare Turiddu, che aveva una sorellina a nome Santuzza, provava un gusto matto a fare i dispetti a una ragazzina chiamata Lola. A Santuzza dispiaceva molto che il suo fratellino si comportasse così male e lo esortava continuamente a fare il bravo bambino. Ma inutilmente: Turiddu faceva peggio, e tirava le trecce alla povera Lola che disperata, cantava: « Fior di fagiuolo, se non la pianti di tirarmi il pelo, non me ne resterà che uno solo ».

Tira tira, Santuzza, esasperata, andò a far la spia al fratello di Lola, compare Alfio. Costui, incontrato Turiddu, si azzuffò con lui, ma ci prese un morso a un orecchio.

— T'aspetto dietro l'uscio dell'orto! — esclamò Alfio, piagnucolando per il dolore che gli dava l'orecchio.

Ritrovatisi, i due vennero di nuovo alle mani, e poichè compare Turiddu era meno robusto ci prese tanti di quei pugni che ne uscì tutto ammaccato.

Quando i suoi compagni lo videro, dissero fra loro: — Hanno ammaccato compare Turiddu!

Morale: Non date fastidio alle sorelline altrui.

Scusi

I raffreddori
e la febbre
passano subito
con le
Compresse di
Aspirina

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11259

SCACCIATA
SCACCIATA
Badate bene!!!
SCACCIATA
NELLA SERA
DELLE NOZZE

In vendita presso le edicole
50 centesimi
il fascicolo

EDITORIALE VECCHI - V. Stelvio, 64, Milano

VESCICA - VIE GENITO-URINARIE
Guarigioni rapide e complete
coi meravigliosi estratti di piante
del Dottor G. DAMMAN
di tutte le malattie di questi organi, anche se di vecchia data.

Dolori - Voglia frequente di orinare - Incontinenza notturna nei bambini - Flussi - Prostatite, ed in genere tutte le malattie acute e croniche ed infiammatorie degli organi genito-urinari. **Dolori del basso ventre della donna - Emorragie.** Anche se avete perduta ogni fiducia nei rimedi non esitate e chiedete a **Dott. G. Damman, 8, Corso Indipendenza - Milano** (Sezione S 99) uno degli opuscoli gratuiti contenenti certificati comprovanti i meravigliosi risultati ottenuti. **Indicare bene per quale malattia, e inviandovi un opuscolo speciale per ciascuna.**

EPILESSIA
e Malattie Nervose, si curano efficacemente col NERVICURA del Chimico VALENTI di Bologna (Italia)

BIMBI DI (RISAT

La bambola pan-europea di M. Briand

Marianna: — Avrei preferito una bambola più piccina: la Francia..

(*Aux Ecoutes*, Parigi).

Enfant prodige.

— Questo qui è nato a Londra, due mesi fa; è intelligentissimo. Se lo sentiste piangere!... Piange in inglese...

(« *A. B. C.* » — Madrid)

Televisione

Gigino, io vorrei che papà rimanesse in casa una sera per vedere come sei bravo quando egli non c'è.

(*Prager Presse*, Praga)

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore: Ma se proprio lo volete, leggete pure).

Sotto il disegno
« Qui » sarà meglio
Non è un portico,
se vi son moti
che bendhe colti
ci vi sono?

La bu

Zia America — E adesso tu bitl, cara.

— Chi fu il p il Perù?
— E Lei, sign fu?
— Certo che
— E allora pe

La mamma, parte tua di p picchiasse Enric pararli!
Giacomino: — nendo Enrico...

— Vediamo, ni hai alla tua
— Sei, signor
— E se te ne
— Prendo una

mà.

BIMBI DI MEZZO MONDO

(RISATINE D'IMPORTAZIONE)

La bambola pan-europea di M. Briand

Marianna: — Avrei preferito una bambola più piccina: la Francia...

(*Aux Ecoutes*, Parigi).

Enfant prodige

— Questo qui è nato a Londra, due mesi fa; è intelligentissimo. Se lo sentisse piangere!... Piange in inglese...

(« *A. B. C.* » — Madrid)

Televisione

Gigino, io vorrei che papà rimanesse in casa una sera per vedere come sei bravo quando egli non c'è.

(*Prager Presse*, Praga)

La buona zia

Zia America alla nipotina Europa: — E adesso tu puoi pagare i tuoi debiti, cara.

(*Mucha*, Varsavia)

— Chi fu il primo uomo che scoprì il Perù?

— E Lei, signor maestro, lo sa chi fu?

— Certo che lo so!

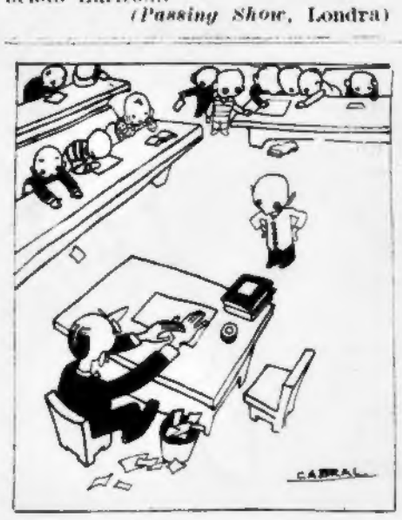
— E allora perchè me lo domanda?

(*P'st*, Costantinopoli)

La mamma. — Non è stato bello da parte tua di permettere che Pietro picchiasse Enrico. Avresti dovuto separarli!

Giacomino: — Non potevo. Stavo tenendo Enrico...

(*Passing Show*, Londra)



— Vediamo, ragazzo, quanti bottoni hai alla tua giubba?

— Sei, signor maestro.

— E se te ne tolgo quattro?

— Prendo una bastonatura da mamma.

(*Fantoche*, Messico)

— Allora, piccina, tu aiuti tua madre a munger le vacche?

— Sì, signore! Quando lei ha finito sono io che ci metto l'acqua che ci vuole.

(*Rire*, Parigi)

— Mamma, le streghe volano?

— Ti ho detto che le treghe non esistono!

— Lo so che non esistono; però, dimmi, volano?

(*Sempre Fix*, Lisbona)

— Signora: non si preoccupi, il bambino non ha nulla.

— E perchè piange?

— Sono i denti.

— Ma allora bisognerà subito chiamare un dentista!

(*Fliegende Bläter*, Monaco)

— Mamma credi che Adamo ed Eva erano contenti nel paradiso terrestre?

— Che domande? Perchè?

— Perchè penso che erano obbligati a lavare i piatti da loro stessi!

(*Karikaturen*, Oslo)

La piccola giapponese

La mamma: — Bambina mia, come cresci! Ogni anno debbo farti un nuovo vestito, perchè quello dell'anno prima è troppo corto.

La piccina. — Ebbene, mamma, vestimi all'europea: laggiù le vesti si accorciano ogni anno di più!

(*Ghendai Mangwa*, Tokio)

— La tua bambina ha già imparato a camminare?

— No: non ha tempo; sta imparando a condurre l'automobile.

(*Buen Humor*, Madrid)

I gesti precisi

— Il mio padrone l'ho conosciuto quando era alto così.

(*Gringoire*, Parigi)

La piccina (di tre anni): — Mamma, questo è il più buon dolce che tu hai fatto da quando io ti conosco.

(*Piccadilly*, Londra)

TODDI
direttore responsabile

Stab. tipografico de « La Tribuna

ei piccoli

iddu era meno robusto ci pres anti di quei pugni che ne uscì ba o ammaccato.
Quando i suoi compagni lo rividero, dissero fra loro: — Hanno ammaccato compare Turiddu!»
Morale: Non date fastidio alle sorelline altrui.

Scusi

I raffreddori e la febbre passano subito con le Compresse di Aspirina

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

SCACCIATA SCACCIATA

Badate bene!!!

SCACCIATA NELLA SERA DELLE NOZZE

In vendita presso le edicole

50 centesimi il fascicolo

EDITORIALE VECCHI - V. Stelvio, 64, Milano

VESCICA - VIE GENITO-URINARIE

Guarigioni rapide e complete coi meravigliosi estratti di piante del Dottor G. DAMMAN

di tutte le malattie di questi organi, anche se di vecchia data.

Dolori - Voglia frequente di orinare - Incontinenza notturna nei bambini - Flussi - Prostatite, ed in genere tutte le malattie acute e croniche ed infiammatorie degli organi genito-urinari. Malattie del basso ventre della donna - Emorragie. Anche se avete perduta ogni fiducia nei rimedi non esitate e chiedete a Dott. G. Daman, 8, Corso Indipendenza, Milano (Sezione S 59) uno degli opuscoli gratuiti contenenti certificati comprovanti i meravigliosi risultati ottenuti.

Indicare bene per quale malattia, essendovi un opuscolo speciale per ciascuna.

e Malattie Nervose, si curano efficacemente col NERVICURA del Chimico VALENTI di Bologna (Italia)

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore: Ma se proprio lo volete, leggete pure).

Sotto il disegno
« qui » sarà scritto:
Non è un portento,
se vi son molti
che bevono colla
scrivono « qui »?

mà.

Cent. 30 — ROMA — 6 Ottobre 1929 — VII
Sped. a. N. 1537 Anno 30 — N. 40

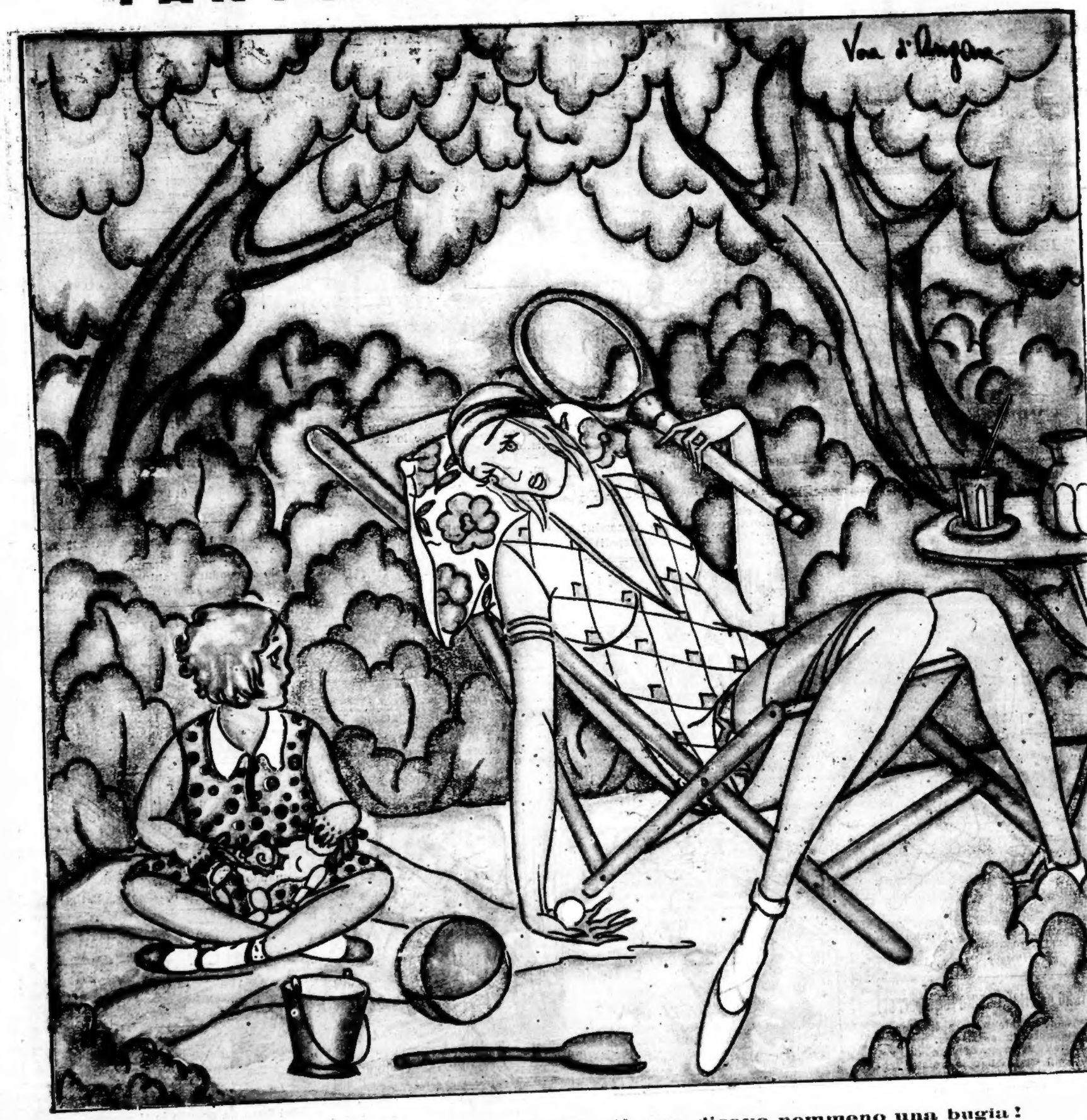
IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 - ROMA
Abbon. annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34
ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del «TRAVASO»
Via Milano 69 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Godfrey Broschi, Via Salvini, 10
Telefonate o: 20-201

TANTO PER LA STORIA



— Piccina mia, quando io avevo la tua età non dicevo nemmeno una bugia!
— E che età avevi, mammina, quando hai cominciato a dirle?

(Disegno di *Vera d'Angara*).

VIAGGIO D

A Sacramento (Stati Uniti di America) un giudice ha pronunziato in un sol giorno undici sentenze di divorzio.

ROMA — 6 Ottobre 1929 — VII
1537 Anno 30 — N. 40
ONE - REDAZIONE
lano, 69 - ROMA
Almanacco L. 10 — Estero L. 34
AMENTI E PUBBLICITÀ
Amministrazione del «TRAVASO»
Milano 69 — Roma
SOCIETÀ PEL'ALTA ITALIA
ia Goffredo Berchet, Via Salvini, 10
Telefonate a: 20-301

ORIA

Vera d'Angara

...eno una bugia!
...?

(Disegno di *Vera d'Angara*).

Cent. 30 ROMA — 13 Ottobre 1929 — VII
Sec. 2. N. 1538 Anno 30 — N. 41

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Dopo il sor Bonaventura questo numero procura quanto basta a far paura a ogni sorta di jattura.

VIAGGIO DI NOZZE IN AMERICA

A Sacramento (Stati Uniti di America) un giudice ha pronunziato in un sol giorno undici sentenze di divorzio.

— Scusate, facchino, che città è questa?
— Sacramento!
— Che sacramento? Battesimo, matrimonio?...
— No: il sacramento del divorzio!

(Disegno di *Toddi*).

Le nostre novelle

Il mistero del direttissimo delle 8 e 40

Il signor Pompeo Magno si avvicinò al capostazione che stava lustrandosi il fischietto e gli chiese:

— Scusi signor capo, a che ora muore un poco questo treno?

- Eh?!... fece il capostazione, lasciando cadere il fischietto.

— Partire è morire un poco, non si dice così? Replicò Pompeo Magno. Io volevo sapere a che ora questo treno muore un poco, cioè, parte.

- Ah, carina questa! Osservò il funzionario dal berretto rosso, contorcendosi dalle risa Stasera la racconterò subito al Direttore compartimentale

— Ma insomma, a che ora parte il treno? Insistè Pompeo che aveva fretta.

— A che ora parte? Rispose il capostazione subito impermalito Già, vengo a dirlo proprio a lei! E il segreto professionale, dove lo mette?

Pompeo, seccato, piantò in asso il capo e s'avviò lungo il treno in cerca di un posto comodo.

Il treno rigurgitava di viaggiatori. Negli scompartimenti pieni zeppi, uomini e donne si pigiavano, mentre i corridoi erano impraticabili per la enorme quantità di gente che vi era assiepata.

Era un sabato, la villeggiatura in quell'amena città marina era finita da qualche settimana, ed i villeggianti ritardatari approfittavano di quell'ultima fermata di stagione del direttissimo per far ritorno alle proprie case, incuranti del disagio che l'eccessivo affollamento del convoglio loro procurava.

A Pompeo Magno, a quella vista, cascarono le braccia e con le braccia anche le valigie Era un guaio serio

Dove trovare, sia pure un posticino, se ogni vagone del treno sembrava trasformato in una gigantesca scatola di sardine all'olio?

Per la rabbia, Pompeo, si prese a calci da sè medesimo con tale accanimento che tutti i presenti applaudirono entusiasticamente, credendo che Pompeo ballasse il *charleston*.

Intanto altri viaggiatori e viaggiatrici sopraggiungevano. Andavano per un po' avanti e indietro lungo il treno, poi si ficcavano, come potevano, o da un finestrino, restando con le gambe di fuori, oppure si abbarbicavano a una maniglia, o salivano sul tetto del convoglio, dove cercavano di accomodarsi come se si trovassero sopra un imperiale

Pompeo Magno, sconsolatissimo, si trascinava lungo i vagoni, perduta ogni speranza di viaggiare con comodità e risoluto ormai a ficcarsi sull'asse delle ruote, pur di partire.

Quando, ad un tratto uno spettacolo sorprendente gli apparve.

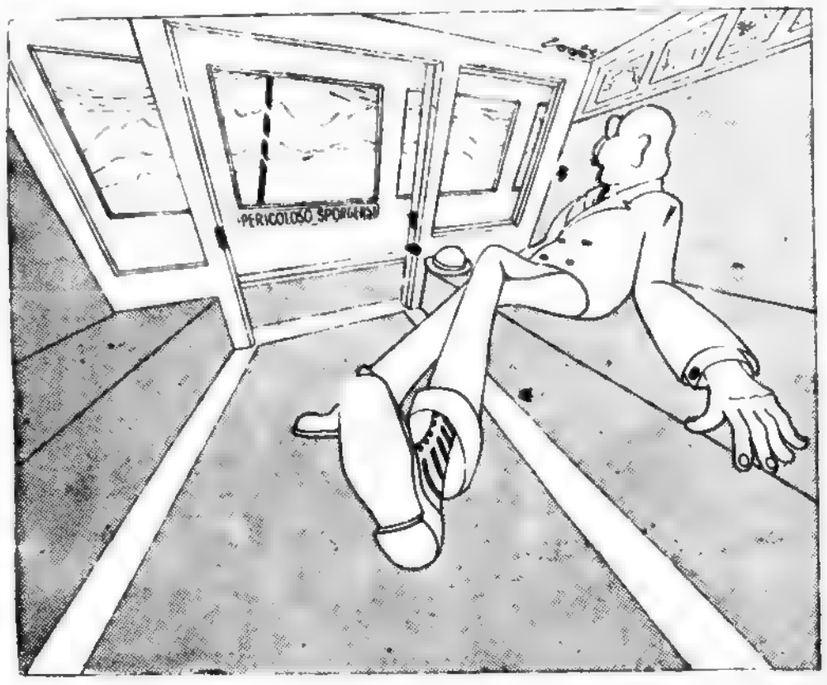
Nell'ultimo vagone c'era uno scompartimento vuoto. Ma proprio vuoto vuoto; più vuoto di un teatro di prosa; più deserto del Sahara!

Insomma, non c'era nessuno e tutti e sei i posti mostravano la libera e soffice distesa del velluto rosso di prima classe, pulito e rilucente con le bavarole dei suoi bei merlettini bianchi su cui spiccava la tradizionale sigla F.S. che sembrava volesse dire: Favorisca signore!

Pompeo Magno come un allucinato, balzò dentro e si distese sul sedile, rantolando di gioia.

Era la realtà romanzesca! Trovare non un posto, ma un intero scompartimento libero in un treno arcistraultrapieno com'era quello!

Ringraziò San Colombo, protettore dei viaggiatori e in piena letizia si pose al finestrino in attesa che il treno partisse



Nuovi viaggiatori arrivavano incessantemente. Alcuni giungevano fino all'altezza dello scompartimento dove si trovava Pompeo, gettavano un'occhiata incurante ai posti vuoti e si allontanavano in cerca di altri posti.

Pompeo era sorpreso.

Una nidiata di quattro signorine entrò correndo sotto la tettoia, cinguettando affannosamente, in cerca di un buco per entrare nel treno.

Erano tutte e quattro così belle, così seducenti, così amabili che lo stesso Paride avrebbe diviso il pomo in quattro per non mostrar preferenze

Pompeo, giubilando, pensò: Adesso verranno qui e sarà una deliziosa compagnia per il viaggio E si fregò le mani

Sedette in un cantone per mostrare che tutto il resto dello scompartimento era libero ed attese col cuore saltellante, che le quattro Grazie sopraggiungessero.

La nidiata, infatti, pochi secondi dopo si affacciò sullo scompartimento, dette un'occhiata, poi, indispettita, se ne andò per cercare posto altrove.

Pompeo Magno era tutto rimminchionito, non sapendo spiegarsi come mai quel suo alloggio venisse rifuggito.

Preoccupato, scese ed andò ad assicurarsi che la vettura fosse agganciata al resto del treno. Sì, tutto era a posto. Ma allora?

Altre signore sopravvennero; osservarono un istante lo scompartimento, poi si allontanarono.

Una meravigliosa fanciulla sola, stava per entrare, quando, data un'occhiata al luogo, retrocesse.

Pompeo si mordette le dita.

Che magnifica occasione per intessere un delizioso *flirt* era andata perduta!

Ma perchè?!

Si guardò indosso: era pulito, elegante, piacevole. Guardò attorno a sè: tutto era normale, ordinato, invitante

C'era da impazzire.

Finalmente il treno si mosse, mentre parecchi passeggeri malmessi capitombolavano a terra, e molti altri restavano a piedi.

Tuf, tuf, tuf! Il treno prese la corsa.

* * *

Dopo una buona mezz'ora, Pompeo Magno, che esasperato cercava affannosamente la ragione di quanto era accaduto, trovò alfine la spiegazione.

Il suo sguardo cadde sopra un cartello affisso nello scompartimento su cui c'era scritto Vietato fumare »

Gh.

Libero scambio

Se io vi offrissi un albero di pere per avere in cambio una stufa a petrolio voi che fareste?

Mi ridereste sul muso

E allora andate a ridere sul muso di quel tal droghiere di Milano che nel « Corriere della sera » del 27 settembre u. s. ha fatto pubblicare il seguente annuncio economico:

« Cambio motocicletta X 500 ultimo tipo con caramelle o zucchero Drogheria ecc. ».

Stranezze umane! Si ritorna al tempo dei troglositi in cui si scambiavano le merci: tu mi dai una misura di grano ed io ti do una pelle di vacca; tu mi dai una Fiat ed io calzo te e tutta la tua famiglia per dieci anni; tu mi dai tua sorella ed io ti do una pedata e via ricendo.

Ed ecco che questo droghiere troglodita vuol scambiare una motocicletta con caramelle e zucchero

A dire il vero, ci viene il sospetto che non il droghiere, ma un suo tenerissimo rampollo voglia tentare il suddetto cambio della macchina di cui sarà venuto in possesso chi sa come.

Io che son tanto piccolo, che cosa me ne faccio? Avrà pensato il bimbo. E poi che cosa è una motocicletta se non un uomo a sedere sopra un rumore?

Ragione per cui preferisce scambiarlo con tanti dolciumi per soddisfare la sua golosità.

Scusi

Tonsi e Intonsi

Creatura vili (1) non sono solo quelle che leggono il libro e non ... l'autore. Ce ne vuole del coraggio condurre a termine questa de... passeggiata traverso una manata ... fa soltanto delle infinite miserie ... corpo e dello spirito. Augusto Mauro ha dell'ingegno da vendere e sarebbe molto opportuno che se lo vendesse per comperare un po' di esperienza e di buon umore e andarsene a fare una scampagnata nei prati dell'ottimismo. Il suo stile ricorda alquanto la maniera di Luigi Lucatelli quello di *Cos... parlarono due imbecilli* e della *Pa... del baritono*. In fondo al libro Mauro che ha fatto quasi il giro del mondo se la piglia nientemeno che con gli indiani e invelisce contro fachiri, i giuocolieri e i mangiatori di spade. Se lo sanno gli indiani son capaci, magari a torto, di prendersela con noi che abbiamo letto di un fiato il volume, facendoci passare per divoratori di mattoni

(1) AUGUSTO MAURO *Creatura* ... Firenze (R. Bemporad e Figlio) 192...

* * *

« Traduttore è (traditore » nove volte su cento

Quando vi si offre una traduzione bisogna guardarla con più diffidenza che se si trattasse di una moneta falsa: probabilissimamente non è che la solita patacca.

Ci son dei traduttori che non hanno mai neppur veduto il testo originale e che traducono dalle lingue più strane e difficili appena sia comparsa una traduzione francese.

La « Biblioteca Sansoniana » ... presenta il miglior documento di questo: il testo originale a fronte

Ciò prova anzitutto che il traduttore questo testo l'ha visto (il che è già un fenomeno raro) e che, inoltre egli è pronto a sottoporsi, pagina per pagina, periodo per periodo, al controllo del lettore (e questo è fenomeno più raro ancora).

I due volumi più recenti (1) sono tali da raccomandarsi non solo al pubblico colto, ma anche agli studenti di lingue e letterature straniere, raccomandabili altresì agli insegnanti.

E forse anche a qualche uomo politico perchè alcune volte in un'antologia letteraria ci può essere più storia utile che in un libro di storia

Se la lirica tedesca può considerarsi chiusa con Eduard Mörike non è questo un fenomeno sintomatico anche se lo si guarda da Ginevra o dall'A...

(1) W. SHAKESPEARE. *A piacer vostro (As you like it)* ... Testo rivisto, con versione a fronte, introduzione e commento a cura di G. S. Gargano (In « Biblioteca Sansoniana Straniera » vol. 66) — Firenze (G. C. Sansoni, Editore). — 1929 — L. 10.

Le più belle Poesie Liriche della Letteratura Tedesca dall'XI al XX secolo Versione italiana col testo a fronte introduzione e note a cura di G. V... retti. (In « Biblioteca Sansoniana Straniera » vol. 67) Firenze (G. C. Sansoni, Editore) — 1929 — L. 10.

Diventerete grandi...

grazie al sistema naturale **BHELDY** fino all'età di 5 anni Nessuna medicina Uomini e donne domandate subito informazioni discrete, aggiungendo L. 1. in francobolli a: **F. LARGO G. BRESCHI, Via Salvini, 10 - 113 MILANO.**

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche **virile** colle **PILLOLE BELAI**. Esse quasi ridonano **forza ed energia** in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 21. — ditta **BELAI — BOLOGNA.**

Breve e lungo

Filastrocca sempre gaia
scendi giù dalla grondaia
e sciorina allegramente
negli orecchi della gente
il sermone obbligatorio
sia per rendere notorio
in un modo biricchino
quel ch'è grosso e quel ch'è fino,
sia per dir come si deve
ciò che è lungo e ciò ch'è breve.

Breve è il passo del pigmeo,
breve è il sogno del babbeo,
breve è il fiato del ronzino,
breve è il giro del girino,
breve è il dì quand'è gennaio,
breve è Tizio e breve è Caio,
breve è il palmo se di naso,
breve è il tempo qui al "Travaso",
tutto è breve a lungo andare,
breve è il fiume e breve è il mare
ma più breve d'ogni cosa
è il biglietto da cinquanta
perchè simile alla rosa
distaccata dalla pianta
dura, fuor dal borsellino,
sol lo spazio di un mattino.

Lungo invece è l'occhio fino,
lungo è il brodo e lungo è il vino,
lungo è il crin del babirussa.
lungo è il boa, lungo è Trilussa,
lungo è il dente bolscevico,
lungo è l'odio del nemico,
lungo è il verme solitario,
lungo è il film, lungo è il bilario,
lungo è sempre il can bassotto,
ma più lungo è l'acquedotto,
lungo è il caldo in Abissinia,
lungo è il si...
lungo è il pal...
tutto è lung...

però il collo...
dall'America...
è più lungo ...
d'uno scudo...

Grosso è ...

dànno addos...
grosso è il ...
quando ved...
grosso è il ...
grosso è il ...
grosso è il ...

vale un gro...
di John Bu...

grosso è ...

grosso è il ...
grosso è ...

CUORE DEBOLE

CORDIVAL **MIDY** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, ne stricnina. Dopo l'uso di poche gocce di **CORDIVAL**, le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più vivi, così che l'ammalato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la delizia di una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **13.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor **P. Rivalta**, Corso Magenta 10 - **MILANO (9).**

Tonsi e intonsi

Creatura vili (1) non sono certo quelle che leggono il libro e non pure l'autore. Ce ne vuole del coraggio a condurre a termine questa decina di passeggiata traverso una umanità non soltanto delle infinite miserie del corpo e dello spirito, Augusto Mauro ha l'ingegno da vendere e sarebbe stato opportuno che se lo vendesse per comperare un po' di esperienza e non mettere e andarsene a fare una scampagnata nei prati dell'ottimismo. Il suo stile ricorda alquanto la maniera di Luigi Lucatelli quello di *Cose parlarono due imbecilli* e della *Poesia del baritono*. In fondo al libro Augusto Mauro che ha fatto quasi il giro del mondo se la piglia nientemeno con gli indiani e invelisce contro i chiri, i ginocolleri e i mangiatori di spade. Se lo sanno gli indiani son capaci, magari a torto, di prendersela con noi che abbiamo letto di un fiato il volume, facendoci passare per divoratori di mattoni!

(1) AUGUSTO MAURO. *Creature vili*. Firenze (R. Bemporad e Figlio) pag.

* * *

« Traduttore è (traditore » non sempre ma spesso su cento.

Quando vi si offre una traduzione bisogna guardarla con più diffidenza che se si trattasse di una moneta falsa: probabilissimamente non è che la solita patacca.

Ci son dei traduttori che non hanno mai neppur veduto il testo originale e che traducono dalle lingue più facili e difficili aspettando sia comparsa una traduzione francese.

La « Biblioteca Sansoniana » invece presenta il miglior documento di onestà: il testo originale a fronte.

Ciò prova anzitutto che il traduttore questo testo l'ha visto (il che è già un fenomeno raro) e che, inoltre, egli è pronto a sottoporsi, pagina per pagina, periodo per periodo, al controllo del lettore (e questo è fenomeno più raro ancora).

I due volumi più recenti (1) sono tali da raccomandarsi non solo al pubblico colto, ma anche agli studiosi di lingue e letterature straniere, raccomandabili altresì agli insegnanti.

E forse anche a qualche nomo politico perchè alcune volte in un'antologia letteraria ci può essere più sapienza utile che in un libro di storia.

Se la lirica tedesca può considerarsi chiusa con Eduard Mörike non è questo un fenomeno sintomatico anche se lo si guarda da Ginevra o dall'A

(1) W. SHAKESPEARE. *A piacer vostro* (*As you like it*). Testo rivisto, con versione a fronte, introduzione e commento a cura di G. S. Gargano. (In « Biblioteca Sansoniana Straniera » vol. 66) - Firenze (G. C. Sansoni, Editore). - 1929 - L. 10.

- *Le più belle Poesie Liriche della Letteratura Tedesca* dall'XI al XX secolo. Versione italiana col testo a fronte, introduzione e note a cura di G. V. Amoretti. (In « Biblioteca Sansoniana Straniera » vol. 67) - Firenze (G. C. Sansoni, Editore). — 1929 - L. 10

Diventerete grandi...

grazie al sistema naturale **BHELDY** fino all'età di 5 anni. Nessuna medicina. Uomini e donne domandate subito informazioni discrete, aggiungendo L. 1. in francobolli a F. Largo di BRESCHI, Via Salvini, 10 - 113 MILANO.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche **virile** colle **PILLOLE BELAI**, le quali ridonano **forza ed energia** in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 21. — Ditta **BELAI — BOLOGNA.**

Breve e lungo, grosso e fino

Filastrocca sempre gaia
scendi giù dalla grondaia
e sciorina allegramente
negli orecchi della gente
il sermone obbligatorio
sia per rendere notorio
in un modo biricchino
quel ch'è grosso e quel ch'è fino,
sia per dir come si deve
ciò che è lungo e ciò ch'è breve.

Breve è il passo del pigmeo,
breve è il sogno del babbeo,
breve è il fiato del ronzino,
breve è il giro del girino,
breve è il dì quand'è gennaio,
breve è Tizio e breve è Caio,
breve è il palmo se di naso,
breve è il tempo qui al "Travaso „,
tutto è breve a lungo andare,
breve è il fiume e breve è il mare
ma più breve d'ogni cosa
è il biglietto da cinquanta
perchè simile alla rosa
distaccata dalla pianta
dura, fuor dal borsellino,
sol lo spazio di un mattino.

Lungo invece è l'occhio fino,
lungo è il brodo e lungo è il vino,
lungo è il crin del babirussa,
lungo è il boa, lungo è Trilussa,
lungo è il dente bolscevico,
lungo è l'odio del nemico,
lungo è il verme solitario,
lungo è il film, lungo è il binario,
lungo è sempre il can bassotto,
ma più lungo è l'acquedotto,
lungo è il caldo in Abissinia,
lungo è il sigaro Virginia,
lungo è il palo, lungo è il pelo
tutto è lungo in terra e in cielo,
però il collo di chi aspetta
dall'America un soccorso
è più lungo (o rea bolletta)
d'uno scudo fuori corso.

Grosso è il mar quando i monsoni
dànno addosso ai cavalloni,
grosso è il cuor del fidanzato
quando vedesi piantato,
grosso è il pasto del leone
grosso è il ventre del pappone,
grosso è il bue, grosso è il bisonte,
grosso è il masso, grosso è il morte,
vale un grosso mezzo giulio,
di John Bull grosso è il peculio,
grosso è l'uom che non digiuna,
grosso è il mondo della luna,
grosso è questo e quello è grosso,
tutto è grosso a più non posso,
ma all'ingrosso ed al minuto
non è grosso e ben pasciuto
chi disdegna il baccanale
e persegue un ideale.

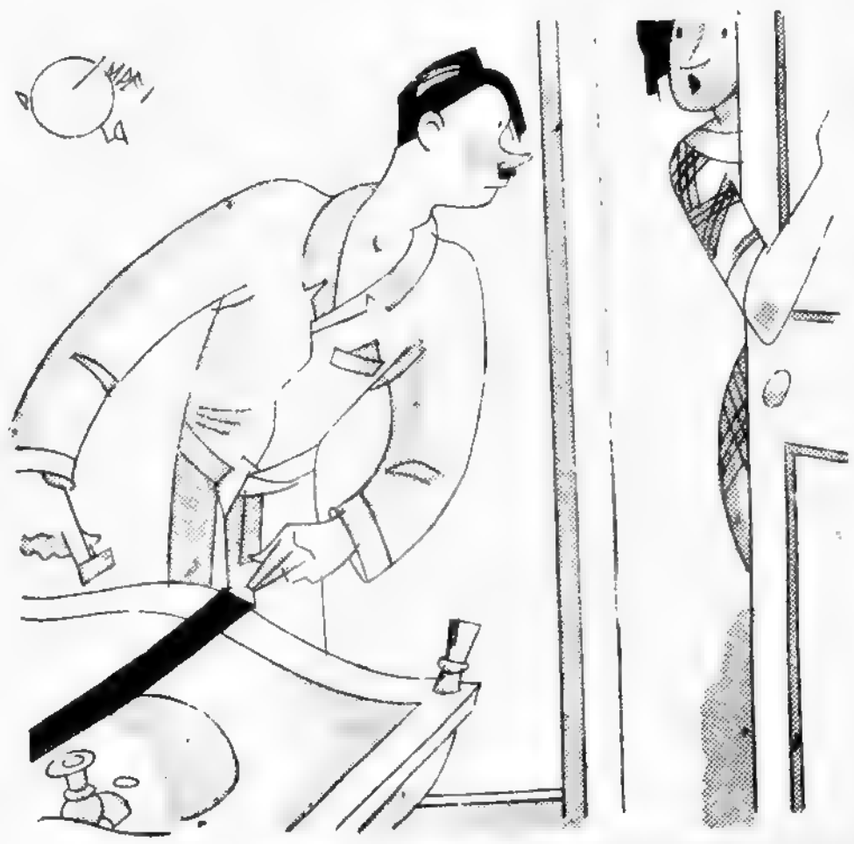
Fino è invece lo spaghetto,
fino è il ben dello intelletto,
fino è l'olio e costa caro
quando è Sasso e di Novaro,
fino è il gatto; lo zecchino
è (si dice) d'oro fino,
fino è il greco e il levantino,
fino è l'ago e lo strozzino,
fino è il falco e l'avoltoio,
fino è il taglio del rasoio,
fino è il tordo; il contadino
scarpe grosse e ingegno fino,
fino è lui, fino a che lei
non l'imbranca fra i babbei,
fino è ognuno, solamente
il zitello don Giovanni
che vuol far l'intraprendente
fino a più di cinquant'anni,
non è fino perchè il giorno
che non più capisce un corno
sposa qualche donna gaia
che gli attrista la vecchiaia.

ESOPONE

CUORE DEBOLE

CORDIVAL, **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi**, sclerosi **renale**, **vizi valvolari**, **miocardite**, **affanno**, **palpitazioni** e **aritmie**. Non contiene digitale, nè stricnato. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL**, le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più vivi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **13.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero. Scrivere Prof. Dottor **F. Rivalta**, Corso Magenta 10 - **MILANO (9).**

MODI DI DIRE



— C'è in anticamera il sarto al quale devi cinquanta lire da sei mesi.

— Lascialo stare. Fra poco deve arrivare il padron di casa che m'avanza due mila lire da un anno. Voglio vedere se è vero che chiodo scaccia chiodo.

Disegno di *Pompeo*.

Utile, paziente e... cucinato

L'asino - vulgo somaro, ciuccio e bardotto.

Comincio Sansone col'adoprarne una mascella contro i Filistei, venne poscia l'asino di Balaam ad ammonire il suo padrone di seguire le vie indicate dal Signore, ed ora è la volta di un'associazione sorta nella Spagna patria di Sancho Panza e precisamente a Bilbao, la quale si è costituita con lo scopo di diffondere l'uso della carne d'asino in sostituzione vantaggiosa di quella di vitello o di vacca.

Sembra infatti, per prove provate, che una robustella di somaro sia migliore e più nutriente che quella di vitello, e che da mezzo chilo di bistecca di ciuccio si ricavi un boccone ben più squisito che non da un chilo di mezzo coll'osso.

Il possimo' è ora di finirla col vitello d'oro, le sette vacche grasse e altre vacche del genere bovino. Il bue e l'asinello oggi possono finalmente darsi la zampa e rendersi utili all'uomo senza più rivalità, oltre che simbolicamente, sotto forma di spezzatino e magari di osso buco con patate.

Detronizzare il vitello no, ma fargli tener testa validamente, vuoi nelle casseruole che sulle gratelle dell'umanità buongustaia, ecco lo scopo della Società Animalia di Bilbao. Era tempo!

L'asino di Buridano, che non sapeva mai risolversi, non ha più ragione di esistere, ora che l'asino moderno si risolve a fare onoratamente i suoi giorni e ad essere servito — invece di servire — caldo in tavola! E nomo si azzardi più a chiamare con disprezzo « ciuco » il suo simile, o a dargli il « calcio dell'asino » o a fare con la pelle dell'asino i tamburi, nè sia più concesso delmire «Ponte dell'asino» il teorema di Pitagora, e mettere le « orecchie d'asino » a chi non lo sa risolvere. Nossignori, oggi, a lavare la testa all'asino non si perde nè sapone nè sapone, ma si prepara invece una testina di somaro con salsa piccante che è una sciccheria; oggi più che mai « val meglio un asino vivo che un dottore morto » e « fare l'asino » appresso a una signorina, oltre a costituire un titolo di nobiltà, procura il guadagno di un tanto al chilo, secondo i prezzi del calmiere!

L'umanità era stufa del solito stufatino di vitello, ed è giunto in buon punto l'asino a surrogarlo. D'ora in poi nessun cliente di trattoria che si rispetti ordinerà più al cameriere di dargli del bue, magari « alla moda »

La vera moda « nernier cri » sarà invece quella di gridare ben forte, e a fronte alta e spaziosa: « Garçon, dammi dell'asino! ».

Trial

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI del Dott. ALFONSO MILANI in Polvere - Pasta - Elisir

Società per Azioni Dott. A. MILANI & C. VICENZA

CHE DIFFERENZA C'È?

Diff. 3 — Alla Redazione del "Travaso delle Idee,, ROMA

Risposte ne son pervenute a valanghe, in tempo utile, ossia entro *domenica 6 ottobre*

I lettori intelligenti hanno compreso che l'indicazione « *domenica 3 ottobre* » era dovuta a un errore di stampa e hanno, di loro iniziativa, corretto l'errore o modificato il calendario, a loro scelta

Fra tutte le risposte inviateci, vi sono almeno un paio di tonnellate di cartoline le quali ci avvertono che tanto il cane quanto il pianoforte hanno la coda, che l'uno la dimena e l'altro no, o che il pianoforte può accompagnare un cane che canta mentre il cane non accompagna il pianoforte

Circa un migliaio di risposte ci hanno detto, invece, che entrambi fanno scappare i vicini, rompono i timpani o fanno pagare le tasse

Meno numerose (poche centinaia appena) sono le cartoline di coloro che hanno scoperto che il pianoforte può suonare un *fox* mentre un *fox* non può suonare il pianoforte.

Si vede che i geni si incontrano e noi non possiamo che congratularcene vivamente con i lettori.

Fra le risposte originali e senza duplicati, la migliore ci è sembrata quella, in dialetto romanesco e in versi del signor *Arnaldo Torrini* (via degli Scipioni, 17, Roma).

Il signor Torrini, ch'è senza dubbio uno zoofilo scrive:

La differenza è questa: E' disumano - disse er cane ar padrone - perchè, vedi, er pianforte lo soni co' le mano, invece a me me soni... co' li piedi.

Il signor Torrini potrà favorire in redazione a ritirare il premio che legittimamente gli spetta, ossia un bel *necessaire* da viaggio con astuccio in cuoio.

Premi di consolazione, ossia un abbonamento al *Travaso* per un anno sono conferiti:

Al signor G. Quercini, Belforte (Siena) per la risposta seguente:

« *Nessuna differenza: entrambi sono innocui purchè non vengano toccati* »

e al signor Giovanni Lombardi, via Meccenate, 91, Roma, per la risposta seguente e specialmente pel finale:

« *Nessuna differenza! ambedue mostrano i denti, sono il terrore dei vicini, hanno la coda e la mezza coda, pagano la tassa al Governatorato e... reggono certe candele...* »

* * *

E proponiamo la terza differenza. I lettori dovranno dirci, in modo arguto

che differenza c'è fra 1 e 2.

Come si vede, la domanda è semplicissima.

Ricordiamo le norme:

a) scrivere su cartolina postale;

b) incollare il tagliando annesso come indirizzo;

c) inviare le soluzioni prima di domenica 27 corrente.

All'autore della migliore risposta verrà inviato un bellissimo premio.

— Ma dove vai con quel corno acustico?
— Vado a sentire Anna Fougez.
(Disegno di *Onorato*).

La foresteria di Stato

Non per dare dei consigli al Governo e alle autorità, ma ci sembra che data sopra tutto l'enorme importanza e lo sviluppo preso dal patrimonio forestale italiano, con sarebbe senz'altro creare subito un ufficio *ad hoc*, una specie di Foresteria di Stato, ad uso interno ed anche di quei forestieri che vengono a visitare il Bel Paese e ad ammirarne le attrattive naturali.

Rivestire le foreste e non spogliare i forestieri: ecco il problema. Ed ecco la necessità di un organo competente, di cui andiamo qui sotto a dare un breve cenno.

Oggi si conosce quasi solo per fama l'esistenza della macchia della Faiola, dei boschi della Sila, del Boscoreale, di Bosco Tre Case, di Boscoforito e e del Bosco Sacro; si sa, così approssimativamente, che vi sono « foreste inesplorate, una « selva oscura » nonchè « selvaggia ed aspra e forte », ma nessuno ha ancora saputo dire con precisione « quelle sinistre foreste che fan sotto la neve ».

Questo inconveniente verrà eliminato dando a ciascun gruppo il proprio nome, a seconda dei personaggi — ormai... banditi dalla storia d'Italia — che vi ebbero ricetto per opera dei non mai abbastanza deplorati governi d'un tempo: Ansuino, il Passatore, Gasparone, Tiburzi, ecc., tutta gente del tutto evasioni, non prescindendo dalle pratiche e che non potevano vivere senza macchie, sulla coscienza, come anche oggi accade per certi... Banditi di nostra conoscenza.

Quanto al personale da assumere pel nuovo ufficio: va da sè che, a cominciare dal Direttore Generale del « Servizio Imboscati » all'applicato — o appicato? — al fuoco «Guercio Inclito e Secolare», dal Capo Sezione al reparto « Fauni e Amadriadi » fino all'ufficiale d'ordine addetto alle Ghiande, saranno tutti assunti in... pianta stabile, con relativo organico e orario continuato, o meglio... tronco.

Saremmo infine propensi per l'applicazione del « Magistrato delle Acque » allo scopo di disciplinare le medesime in modo che non abbiano a distruggere le suddette macchie, e per l'istituzione di un corpo — possibilmente bello — di dattilografe che abbiano la cura di interessarsi al disbrigo delle pratiche (ma non tanto) dirette alla verifica ed ai « sopra luogo » per esplorazione di quelle foreste che eventualmente risultassero ancora vergini...

Barba

0.50 Questo è il nuovo prezzo del rinomato **"CACHET ROSA,,** prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi **male di testa** di denti reumi nevralgie Non disturba il cuore - Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il **"*CACHET ROSA*,,** si trova in tutte le Farmacie d'Italia Un cachet 0 50 Scat. di 10 L. 4-50.

SCACCIATA SCACCIATA
Badate bene!!!
SCACCIATA NELLA SERA DELLE NOZZE
In vendita presso le edicole
50 centesimi il fascicolo
EDITORIALE VECCHI - V. Stelvio, 64, Milano

Per Dimagrire

prendete e Pillole GALTON magrire... agisce sgrassando ... mento della digestione e senza nuocere alla salute Mento doppio mancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito Scatola L. 10 83 anticipate, spedito franco.
Milano: Farm. Zamorani e C., 5, P. S. Mario - Torino: Farmac. ... - Napoli: Lancenotti. — Roma: A. Manzoni & C., 31, via di Pietra (Colonna). Direttore Milano n° 1.921.

UBRIACHEZZA (Alcoolismo) guarigione colle Polveri Borza dell'Istituto Chimico di Budapest. — Scatole di 30 Polveri lire 15.
Deposito per l'Italia e Colonie: FARMACIA BORZANI, Via Gian Cenzio Ferrari n. 7 - MILANO. Opuscoli gratis

Leggete
NOI e IL MONDO

DAI GIORNALI

In America una signora ha divorziato dal marito perchè, malgrado la promessa fatta prima del matrimonio, non era dimagrato

IL GIUDICE. — Ma non avrà trovato il mezzo adatto per dimagrire!

LEI. — Non è vero! Quel signore è doppiamente colpevole perchè si è sempre rifiutato di prendere la MAGNESIA S. PELLEGRINO che, oltre giovargli alla salute, lo avrebbe liberato da tutto il grasso che lo deforma.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano (nuova sede) via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

S'aprono le scuole

A scuola! Bimbi e giovani
con volontà sincera
ogni scolaro rechisi
ed anche ogni scolera.

Ite, e fate con giubilo
quel ch'io far più non posso,
voi che siete, o carissimi,
della vita all'ingrosso.

A scuola (ove non dubito
ciascun sarà ben lieto
delle materie singole
di prendere un buon veto)

del vostro alacre spirito
conservate il controllo,
e che tutti vi lodino:
dal maestro al bidello.

Nè il pensiero del cinema,
del "calcio,, o della radio,
vi possan mai distogliere,
o amici, dallo stadio;

e per quanto i principî
siano sempre un po' scabri,
e menti si rivolgano
di scienza ai varî labri

dove tutto lo scibile
i suoi tesori aduna,
dal primo sillabario
fino ai più scelti bruni.

Sol quando avrà ogni fisima
l'età da voi divelto,
potrete dir del vivere
d'avere il tema svelto;

dunque a scuola! Ginnasio
o Tecniche? Talvolta
dell'imbarazzo o giovani
non resta che la sciolta!

ACCIO D'EMPOLI

Menestrello disoccupato, ma che non lo sarebbe se avesse studiato meglio la prosodia.

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

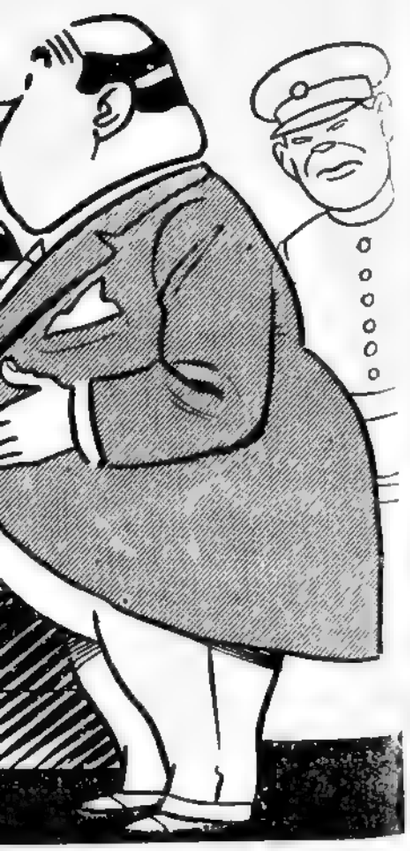
Curano prontamente col **SINOVIAL** e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo L. 13,50 spedisco raccomandato ovunque. — **Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta 19, Milano**

nuovo prezzo del rinomato
OSA„ prodigioso nel vince-
alstasi **male di testa** di
gie Non disturba il cuore - Ri-
come si rifiuta una moneta fal-
ROSA„ si trova in tutte le Far-
achet o 50 Scat. di 10 L. 4.50.

er **Dimagrire**

prendete e **Pillole GALTON**
magrire. ... ngisce ortando in nigliore mento la digestione e senza nuocere alla salute. Mento doppio natiche grasse, anche, ventre, ... presto ridotti e organi ma ... ringiovaniti
Scatola L. ... anticipate, spedito franco
Milano: Farm. Zamperini, P. S. Carlo Torino Farmac. ... Napoli ... Lancenotti. — oma A. Manzoni, ... 91, via di Pietra *(autorizz. Prefett. Milano n° ...)*

eggete
OI e IL MONDO
RNALI
divorziato dal marito perchè vol... del matrimonio, non era dimagrato



trovato il mezzo adatto per
gnore è doppiamente colpevole
endere la MAGNESIA S. PEL-
salute, lo avrebbe liberato da

bbricata dal Laboratorio Chimico Far... via Castelvetro, 17 (marca del Santo ...EL) purgante, disinfettante e rin-

S'aprono le scuole

A scuola! Bimbi e giovani
con volontà sincera
ogni scolaro rechisi
ed anche ogni scolera.

Ite, e fate con giubilo
quel ch'io far più non posso,
voi che siete, o carissimi,
della vita all'ingrosso.

A scuola (ove non dubito
ciascun sarà ben lieto
delle materie singole
di prendere un buon veto)

del vostro alacre spirito
conservate il controllo,
sì che tutti vi lodino:
"al maestro al bidollo.

Nè il pensiero del cinema,
del "calcio„ o della radio,
vi possan mai distogliere,
o amici, dallo stadio;

e per quanto i principî
siano sempre un po' scabri,
le menti si rivolgano
di scienza ai varî labri

dove tutto lo scibile
i suoi tesori aduna,
dal primo sillabario
fino ai più scelti bruni.

Sol quando avrà ogni fisima
l'età da voi divelto,
potrete dir del vivere
d'avere il tema svelto;

dunque a scuola! Ginnasio
o Tecniche? Talvolta
dell'imbarazzo o giovani
non resta che la sciolta!

ACCIO D' EMPOLI

nenestrello disoccupato, ma che non lo sarebbe se avesse studiato meglio la prosodia.

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

lorano prontamente col **SIVOVIAL** ... meno di mezz'ora fa cessare il do... scomparire il gonfiore e rimette in ...ol l'ammalato. Effetto garantito, non agi... sul Cuore. Ricevendo L. 13,50 spedisco ...comandato ovunque. — **Prof. Dott. E. RIVALTA - Corso Magenta 10, Milano**

IL MAESTRO AL PIANO

L'on. LANFRANCONI – Sa perchè Lei, maestro, suona dei pezzi che mi vanno?
IL MAESTRO – Non lo dica se no finisco per suonare dei pezzi duri.

(Disegno di *Onorato*).

La freddura che voleva dire Lanfranconi: – *Perchè suona dei pezzi di Fresco...baldi.*

NOTIZIE DALLA RUSSIA

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre.

In attesa che sia posta in esecuzione la riforma del calendario il quale ridurrà la «settimana» in «cinquemana» acciocchè la vita della Russia bolscevica risulti più lunga del vero, altre provvide limitazioni sono alle viste.

Intanto lo zucchero e il pane cominciano a mancare e logicamente a rincarare; onde la necessità di razionare tali generi.

Sono amare dolcezze, riguardo al lo zucchero, che riserba la vita qua, dove in compenso c'è la più ampia libertà di digiunare, di fare a meno del caffè, del companatico, e di tante altre inutili e indispensabili cose dalle quali il popolo russo era stato viziato sotto gli Czar.

Ci sono taluni — i soliti scontenti — che sui giornali iniziano polemiche, buone tutt'al più per buttare lo zucchero in polvere sugli occhi del pubblico.

Si tratta di gente che ama le raffinatezze – o raffinerie — della vita e non sanno concepirla senza il quotidiano consumo di quelle caramelle che ora sono alquanto rincara-mellate. I poveri in canna... da zucchero non ne sentono la mancanza, e basta la notizia di una quasi vittoria russa contro i cinesi per mandarli in brodo di giuggiola, sufficiente per gli usi domestici, alla barba... bietola degli eterni mettimale.

* * *

Voi direte: Passi per lo zucchero; ma il pane?

Prima di tutto qua ci sono i panrussi che possono servire da surrogato al pan semplice che per ragioni sue speciali scarseggia sempre più.

Ma esaminiamo il fenomeno con serenità; poichè non si creda che qua non ci sia chi si occupi (non «preoccupi» intendiamoci) della faccenda e cerchi di rimediare.

Si dice: Ognuno porta l'acqua al suo mulino; perchè non ci si porta il grano? Perchè non c'è? Sciocchezze. Intanto, per esempio, anche dalla mancanza di pane può trarsi qualcosa di utile: il lievito.... di malcontento.

Vi pare cretina l'idea? E allora che cosa direste di quella espressa giorni fa dal noto freddurista russo Lanfrankonoff, il quale ha proposto di mettere a contribuzione, per avere una certa quantità di chicchi di grano, i galli ai quali secondo lui si potrebbero togliere ogni mattina presto tutti i *chicchi* lasciando loro i *richi*?

Non basta; ci sarebbe da fare anche una discreta provvista di farina del diavolo se non avesse la deplorevole abitudine di andare in crusca; ma resta sempre il semolino, e poi c'è la segala che è un buon surrogato...

Al-tri

– Senti, tarderà molto a passare il tram n. 25?
– Non son mica un indovino, io!

(Disegno di *Jonni*).

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La **stitichezza**, la **Gastrite**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie la soverchia acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 20 la scat. e L. 32,50 le 3 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **E. Rivalta**, Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. 86-890.

Ja, yes, sì, oui, ecc.

Il funzionamento della Banca internazionale dei Pagamenti — checchè ne dicano i malevoli — sarà quanto di più semplice si può immaginare.

Della questione delle varie lingue, della differente valuta monetaria, il Piano Young — e ha fatto benone — non si è dato pensiero affatto e i 11 delegati che si son dato convegno a Baden-Baden (che tradotto vuol dire: Botta e risposta od anche Tenere a bada) vanno già d'accordo ch'è un piacere

Tutte le Potenze con quello spirito di altruismo che le distingue, si faranno in quattro (benchè gelose della loro unità nazionale e bancaria) perchè gli interessi reciproci siano tutelati; e il nuovo Banco non darà ombra a nessuno, composto come sarà di tutte persone di vaglia... cambiari internazionali, anzi intercontinentali.

Così tutti saranno contenti e, diciamo pure, soddisfatti, anche nelle più piccole funzioni bancarie: il Lussemburgo vuole una sede di lusso? L'avrà. Ci sarà per l'America i lapis Colorado, per il Portogallo una buona «spremuta» al Buffet così via dicendo.

La Romania desidererà che le si dia del *lei*? Sarà accontentata. Come pure l'Argentina alla quale si darà il *peso* che merita; per l'Egitto ci sarà il giuoco delle *piastre*, o piastrelle che dir si voglia; l'Italia di l'asso sarà compresa nelle operazioni di sconto, i serbocroatisloveni potranno mettere in serbo tutto ciò che vogliono; gli olandesi salveranno la forma, e l'Equatore sarà trattato con equità. Anche la Danimarca avrà un suo ripostiglio per nascondere il marcio, da non confondersi col marco tedesco. Insomma tutti saranno, se non pagati, appagati

Che più? Anche la Grecia, dove per solito scappano tutti i cassieri, ha chiesto che nei futuri locali del nuovissimo grande Istituto sia costruito un teatro dove collocare il tanto in tanto qualche *dramma* e così lanciare qualche giovane finanziere sconosciuto

E sarà soddisfatta, anche se invece del dramma si tratterà di qualche farsa o di qualche falso... in cambiale

Infine, quanto alle operazioni di cambio in genere, ce ne sarà per ogni tendenza e desiderio dei singoli depositanti: cambio d'aria, di aspetto, di metodo, d'opinione, di tempo, di velocità, di registro e perfino, anzi principalmente, cambio di carte in mano...

Il Sosia

E noi la prendiamo

La direzione dell'*Eco della Stampa* — l'ufficio che legge migliaia di giornali e invia scrupolosamente i ritagli agli interessati — ha cambiato indirizzo, trasferendosi in

via Giovanni Jaurès, 60
Casella postale 918
MILANO 133

e prega tutti gl'interessati a volerne prenderne nota.

E noi la prendiamo.

Libera dal dolore e ne distrugge la causa
(provarlo vuol dire raccomandarlo)
Due tubetti franco ovunque, inviando L. 5 a Lab. Chim. A. DOMINI - MILANO, Via Borgogna, 5

PINZIMONIO

Lo storico colloquio fra Hoover e Macdonald si è svolto in una capanna

La capanna c'era, ma il cuore?

• PZM •

I problemi della pace e del disarmo erano già in alto mare

Adesso son andati addirittura al di là dell'Oceano'

• PZM •

Nell'affare Shearer, il governo americano si decide di andare a fondo

Ma trattandosi di scandalo navale, «andare a fondo» può anche significare far naufragare l'inchiesta

Per ora gli ammiragli incriminati navigano in cattive acque, ma sapranno rimmere a galla.

• PZM •

Nel *Piccolo*, Tilde N colai osserva che «*in Italia i processi letterari sono rari*».

Che peccato! Se i letterati scrivessero su carta bollata sarebbero meno prolissi.

• PZM •

Ha avuto luogo l'interrogatorio dell'esperto navale americano Shearer, protagonista del noto scandalo.

Shearer è il protagonista: ma chi era l'suggeritore?

• PZM •

Le indagini preliminari sul crack Harry hanno svelato venti milioni di «scritture» come passivo lordo.

Che fosse lordo lo si sapeva. Rimane a stabilire di che cosa sia lordo.

• P.. •

L'esercito dell'usurpatore afghano Baka Sakao subisce continue perdite per gli scontri con le truppe di Nadir khan che continuano a respinger Baka qua e Baka là.

IL LETTORE FRANCESE — Che tipo, questo Herriot! Per far dello spirito fa passare noi francesi per «macaronis», e proprio non c'è sugo!

A Novara anche è apparso il «fiocco delle culle» per segnalare le nuove nascite.

Il primo fiocco è stato apposto alla casa dell'on. Gray: ma il neonato non era suo.

• PZI. •

Due scienziati scozzesi hanno inventato uno strumento che segnala i metalli nascosti nel sottosuolo.

Se la polizia francese lo adottasse riuscirebbe a trovare l'oro a Parigi.

L'oro bolscevico.

A Belgrado, invece, si troverebbero i franchi.

• PZM •

Il pastore protestante W. S. Blackshear, di Brooklyn, ha vietato ai negri l'ingresso nella sua chiesa.

Ecco un pastore ch'è cristiano per la pelle.

• PZ..I •

Il principe indiano Agha Khan ha offerto alla sua sposa doni per 25 milioni

Ecco un uomo che sa dire alla sua diletta'

— Cara, mia cara'

• PZM •

I tedeschi, salutando le truppe britanniche che lasciano il Reno, dicono:

— Va, piano Young! va sano e va lontano!

• PZM •

Secondo Henderson i negoziati tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono i risultati dela Patto di Parigi del 1928

Un tempo erano i negoziati che avevano come risultato un patto: adesso è un patto che ha come risultato i negoziati!

• PZM •

I soldati inglesi, reduci dal Reno, che portavano dei gatti in patria hanno dovuto lasciarli in quarantena.

Si vede che il Governo laburista ha già abbastanza gatte da pelare.

• PZM •

Henry Ford vuole fare incetta di tutte le immondizie degli Stati Uniti e sfruttarle a scopo industriale.

Se fra le immondizie comprenderà anche gli scandali, farà affari d'oro!

T.

Afgannosamente...

Le notizie che provengono dall'infelice Stato, in cattivo stato, dell'Afganistan sono sempre più incerte ma ugualmente catastrofiche.

L'usurpatore Abib Ullah pare che abbia tutte le buone probabilità... di perdere il trono. Alla reggia di Kabul regna, oltre al suddetto Abib, il terrore, poichè mentre in città si teme che scoppi la rivoluzione, dal di fuori il ministro della guerra Nadir Khan (figlio d'un Khan che fu già un pezzo grosso dell'Afganistan), marcia in armi contro la capitale.

Ecco la prima parte dell'ultimo diario inviatoci dal nostro corrispondente di là, ancora non del tutto massacrato dai ribelli:

Kabul, ore 7 a. m. — *Sua Maestà è diventato da ieri molto trascibile e sospettoso. Egli ha dormito poco questa notte e ha fatto brutti sogni. Verso le 4 ha voluto cambiare le lenzuola e le coperte, temendo che le une fossero di cotone... fulminante e le altre di... lanite, dopo di che ha somministrato alcune scudisciate alla guardarobiera.*

Ore 9 a. m. — *S. M. si è svegliato di soprassalto impugnando una scimitarra che tiene con sè quasi sempre carica. Ha preso il caffè freddo per evitare che la tazza scoppiasse e poi ha mandato a chiamare il vecchio medico di Corte Meninguffer El Krep domandandogli la ragione di alcuni scoppi di tosse acuti e rumori uditi durante la notte. Non avendo il dottore saputo dare sufficienti spiegazioni, S. M. lo ha vivamente rimproverato di poca sorveglianza attorno alla sua persona e lo ha preso a schiaffi.*

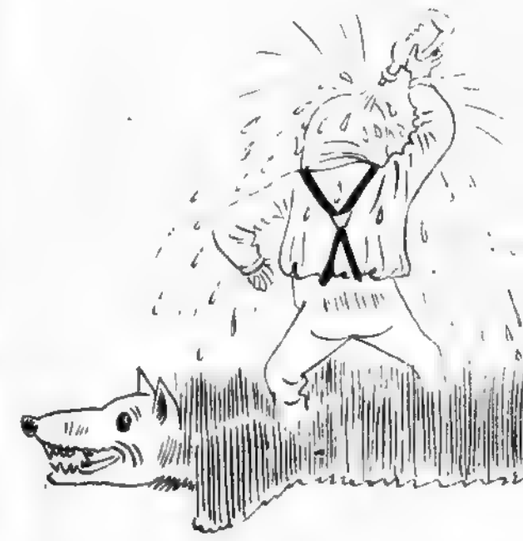
Ore 12 merid. — *S. M. si è alzato e dopo preso il bagno, facendo prima, per precauzione, bere un litro d'acqua tiepida al Maggiordomo, si è fatto radere tenendo sempre il fucile puntato verso il petto del suo barbiere di fiducia, congedandolo poscia a calci.*

Ore 2 p. m. — *S. M. ha pranzato insieme coi dignitari di Corte Stad-ur-Ketin Filz e Levat-Id-Alì legati alla seggiola colle mani dietro la schiena. In fine di pranzo ha fatto chiamare il cuoco Helmer-Din ammonendolo che se per caso dovesse trovare fra le pietanze la più piccola bomba, sia pure di riso, lo farebbe prima squartare e lardellare, poscia lo licenzierebbe senza nemmeno diritto ai 15 giorni.*

Barbe

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11800

La lozione prodig



NIO

A Novara anche è apparso il « fiocco delle culle » per segnalare le nuove na-

primo fiocco è stato apposto casa dell'on. Gray: ma il neo- non era suo.

• PZI .•

Due scienziati scozzesi hanno inventato uno strumento che segnala i metalnascosti nel sottosuolo.
e la polizia francese lo adottasriuscirebbe a trovare l'oro a Pai.
'oro bolscevico.
Belgrado, invece, si troverebbe franchi.

• PZM •

Il pastore protestante W. S. Blackshear, di Brooklyn, ha vietato ai negri l'ingresnella sua chiesa.
Ecco un pastore ch'è cristiano per nelle.

• PZ..I •

Il principe indiano Agha Khan ha offerto alla sua sposa doni per 25 milioni.
Ecco un uomo che sa dire alla sua ietta:
Cara, mia cara!

• PZM •

I tedeschi, salutando le truppe britanniche che lasciano il Reno, dicono:
- Va, piano Young! va sano e va ntano!

• PZM •

Secondo Henderson i negoziati tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono i risultati ela Patto di Parigi del 1928
Un tempo erano i negoziati che vevano come risultato un patto: desso è un patto che ha come riultato i negoziati!

• PZM •

I soldati inglesi, reduci dal Reno, che portavano dei gatti in patria hanno dovuto laciarli in quarantena.
Si vede che il Governo laburista a già abbastanza gatte da pelare.

• PZM •

Henry Ford vuole fare incetta di tutte le immondizie degli Stati Uniti e sfruttare a scopo industriale.
Se fra le immondizie comprenderà anche gli scandali, farà affari d'oro!

T.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11269

La lozione prodigiosa, ovvero ...

... roba da strapparsi i capelli!

(Storiella di Sem).

SPORTRAVASATURE

Calci di rigore

Il cavallo La Mascotte, alle Capannelle, non ha vinto una corsa

Naturalmente chi l'ha giocato ha perduto. E' una mascotte che non porta fortuna.

* * *

Alla vigilia del Grand Prix de l'Arc de Triomphe, al quale ha partecipato il crak italiano Ortello, un giornale scriveva: «E' necessario raffreddare gli entusiasmi perchè quando tra poche ore la radio ci avrà comunicato il nome del vincitore, la delusione e l'amarezza non prendano il sopravvento e la passione non degeneri (!)...».

Questo si chiama aver fiducia nei campioni dell'allevamento italiano.

Per fortuna Ortello non crede alla tettatura, e ha vinto lo stesso

Gaioni in velocipede
è un osso molto duro:
e a Binda toglie il lauro
per renderlo più "puro„

Voleva essere un trafiletto tecnico, ed è riuscito invece un necrologio.

A vuoto, però

* * *

Tutt'al più sperava in una vittoria morale.

Già: in cifra tonda circa un milione!

* * *

Ci volevano tre giorni e la «rosea» per rilevare la superba performance di Gaioni che ha spodestato, con disinvoltura, Binda dei suoi records nazionali.

Gaioni e chi è costui? Come si permette?

* * *

— Il biondo Mario ha conservato, ancora una volta, il titolo italiano dei medio-leggeri.

Ma i giornali seguitano a parlare di «discusso verdetto», di «incontro che non ha convinto», di «pochi e disapprovazioni» ecc.

Già: secondo i soliti competenti Basisio non è mai favorito, sulla «carta».

Di Bologna c'è un "undici„
che comincia assai male:
gl'interessi d'America
rimette in... Capitale.

— La squadra della «Lazio» ha debuttato, nell'annata calcistica, trionfalmente, battendo il «Bologna» squadra campione d'Italia, per 3 a 0

Dove si dimostra che non c'è bisogno di andare tanto lontano per prendere le sorbe!

* * *

— In compenso la «Roma» ad Alessandria, è stata battuta.

Tanto per confermare i pronostici dei soliti competentoni che davano la «Lazio» battuta, salvo una speranza di match pari, e la «Roma» vincente sicura.

* * *

— Eppure per alcuni pseudo-tecnici dovrebb'essere più facile pronosticare l'esito degli incontri di calcio.

Ragionano con i piedi.

* * *

— «Siamo a cavallo!» — ha esclamato Caprioli a Parigi proprio mentre scendeva da cavallo, dopo aver vinto con Ortello il «Prix de l'Arc de Triomphe».

* * *

— Bosisio domina Parboni — Parboni battuto dai giudici — Bosisio si aggiudica tutte le riprese — Romolo Parboni domina l'avversario — Il biondo Mario vince da lontano

Il pubblico acclama Parboni vincitore — Il grande successo del commendatore Cavallotti — ecc. ecc.

Non esageriamo!

* * *

— Un altro successo come questo e... addio roba nostra.

* * *

— A Parigi, contro Ortello, Kantar è rimasto Kantato. O meglio, cantato e suonato

* * *

— Un titolo della «rosea»: Il colpo di Natale.

Che sarà mai? Un'azione ladresca in grande stile? Un colpo di cannone?

No. E' il maratoneta Stefano Natale che stacca Rossini

— Il campionato italiano di calcio si è iniziato col maltempo.

Speriamo che l'autunno prossimo, almeno, ne favorisca la fine.

* * *

— Dicono i giornali francesi che Ortello, figlio di due cavalli francesi, è, in fondo un cavallo francese.

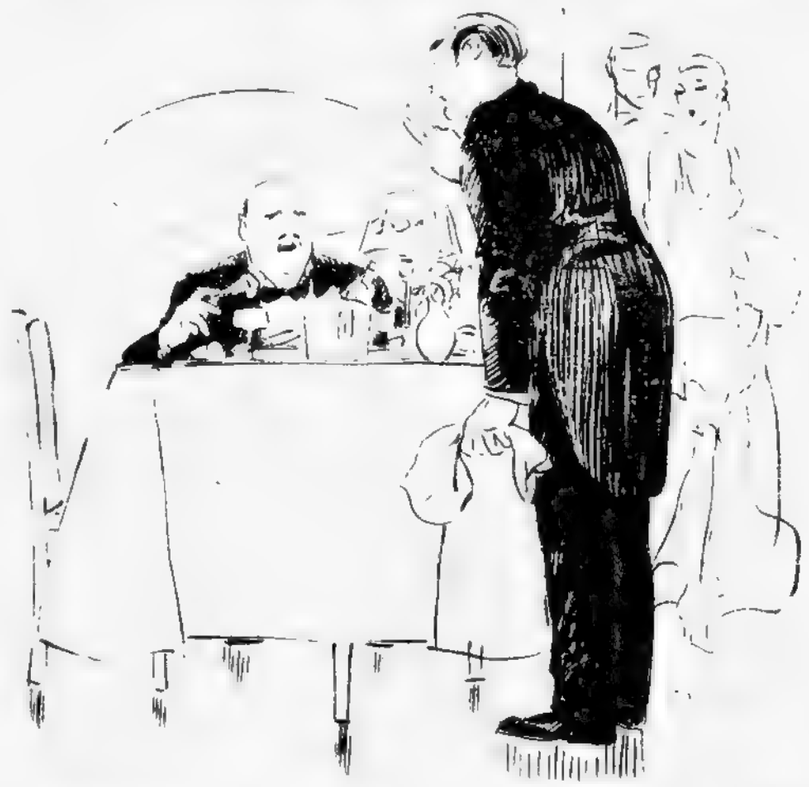
Ma, per fortuna, anche quei tali milioni di franchi, fatti importare in Italia da Ortello, sono francesi

Siamo pari!

Il ballista

Quando vogliamo all'estero
dare qualche molestia,
ci mandiamo un quadrupede:
Ortello, ch'è una bestia.

QUADRUPEDI DI LUSSO



IL CLIENTE — Ma come?! con i prezzi che fate pagare, date delle bistecche di cavallo?

IL CAMERIERE - Il signore deve considerare che quel cavallo ha vinto tre grandi premi!

(Disegno di Bompard).

ORTELLO

Ci vuole proprio un cantico
di quelli su misura
perchè ben si glorifichi
il re dell'andatura,
il gran campione classico
che mostra i sorci grigi
e divora in un attimo
le piste di Parigi.

Kantar, campione gallico,
e Oleander tedesco,
cosa vuol dir conoscono
il detto "stare fresco„
e più d'un trainer ippico
ha fatto, con ragione,
la figura immancabile
del solito frescone.

Ortello con elastico
poderoso galoppo
ha saltato ogni ostacolo
che gli faceva intoppo:
se pure metaforico
è stato superato
l'ostacolo terribile
che Vera scolmato.

Alla vigilia tregida
qualcuno dubitava:
e c'era chi, più timido,
di già si disperava,
pensando ch'era instabile
un Caprioli in sella
e che forse d'Italia
vacillava la stella.

Ma non per niente i palpiti
abbiamo trattenuto
dal dì che Apelle, indocile,
sul traguardo ha ceduto
in attesa che Fole'do
tornasse un giorno bello
che un campion parigino
ci rivelasse: Ortello.

In tempi assai difficili
la cosa fa piacere,
perchè rende possibili,
ed anzi rende vere,
speranze inaccessibili
di buone importazioni:
importazione fulgida
di sessanta milioni!

RAZZOMATTO

Chi è?

Un certo Gaioni...

E poi hanno ancora il coraggio di dire che è di terza categoria. Chi è? si rebbe l'editore Formaggini sentendo nominare un certo Gaioni. E l'andrebbe subito a cercare nel suo libro, dove ci stanno tutti meno quelli che non ci stanno.

Veramente finchè non ci si trova Girardengo o Binda o Bosisio la cosa può passare: è inutile spiegare in un libro chi sono costoro quando tutti lo sanno, a cominciare dai bambini lattanti per finire a Pezzoli o Cotronei, per non dire Scandone, che basta per loro uno stranuto di Binda per scriverci sopra due colonne e mezzo, con titolo a sette e cliché su due. Ma questa faccenda di un certo Gaioni, oscuro corridore di terza categoria, che ti scende in pista per battere il record dei suoi oscuri colleghi, e arriva invece a battere quello di Binda, nonchè quello mondiale dell'ora, è una cosa che proprio stenta ad andare giù. Tanto è vero che i magnati dello sport ci hanno messo tre giorni a ingoiare la pillola.

Ma in ogni cosa c'è una morale: la quale, questa volta, suona a un dipresso così: certi records, come quelli di Binda, anche se sono strombazzati e esaltati al dodicesimo cielo, hanno un valore relativo, e precisamente relativo al nome di chi li ha compiuti. Anzi, possiamo aggiungere che i casi sono due: e premettiamo il ricordo che Gaioni, corridore di terza categoria, ha battuto agevolmente i records di Binda.

Allora vuol dire che: o Binda non è un campione di eccezione, eppure, se lo è, ha fatto il suo tentativo senza impegnarsi a fondo.

E allora? Me lo saluta lei l'atleta classico, e tutto il suo impegno?

E' un impegno che somiglia un po' e quello del Monte di Pietà!

... e tiro da volo

Non sappiamo se nel Comitato organizzatore del Circuito aereo del Lazio ci fosse anche il comm. Ettore Stacchini: in verità si trattava di una gara di tiro a volo (o da volo), benchè i fucili fossero sostituiti dagli aeroplani e ordinamine, i piccioni d'argilla o di carne rimpiazzati da cerchi disegnati sul terreno.

Certo si è che i giornalisti partecipanti al concorso hanno dato prova di grande perizia, impugnata l'asta dell'oriflamma come una penna, l'hanno scagliata con tale precisione a cogliere nel segno come se si fosse trattato di un articolo di fondo: tanto più che, svolgendosi il circuito in campagna, i collegni, abituati a tutte le campagne, ci si son trovati nel loro elemento. Pare anzi che, per mantenere più delineato il tono giornalistico della gara, questa ha avuto un seguito polemico tra giuria e concorrenti, poichè alcuni dei non piazzati sostengono che c'è stato un errore, evidentemente dovuto al proto, e che il titolo di vincitore andava messo su un'altra colonna, naturalmente, del giornalismo.

Ma noi non entriamo in merito: il vincitore è d'Aroma, il quale è stato, anzi, handicappato da alcune sue questioni interne ma non tanto, tanto che quando scese dal velivolo e noi gli domandammo: «Come è andata?» lui ci rispose: «Ci ho rimesso!», frase che non abbiamo capito bene.

Ma alcuni maligni dicono che gli oriflamma messi nel segno da d'Aroma e Freddi non furono lanciati, ma caddero per combinazione.

Il b.

La trovata di una

(Disegno di *Onorato*).

Cala la tela

Anton Giulio Bragaglia esercita con rara crudeltà il suo spirito feroce

L'altra sera si trovava al teatro Umberto, dove, tra un lussuoso addobbo scenico, Anna Fougez gesticolava le sue canzoni.

Il silenzio generale regnava nella sala.

Ad un tratto, Anton Giulio, a piena gola, urlò:

— Voce!

* * *

Tatiana Pavlova la russomilanese attrice aveva manifestato l'intenzione di presentarsi al concorso bandito dalla Società degli Autori a favore dell'italianità degli spettacoli, concorso che come ognuno sa, è andato miseramente deserto.

— Che ne dite, mi presento? Chiese Tatiana a Giuo Rocca.

— Ma per qual merito?

— Per aver rappresentato molti autori italiani durante la stagione.

— Signora non lo fate! Il premio della Società degli Autori non è per le capocomiche dialettali!

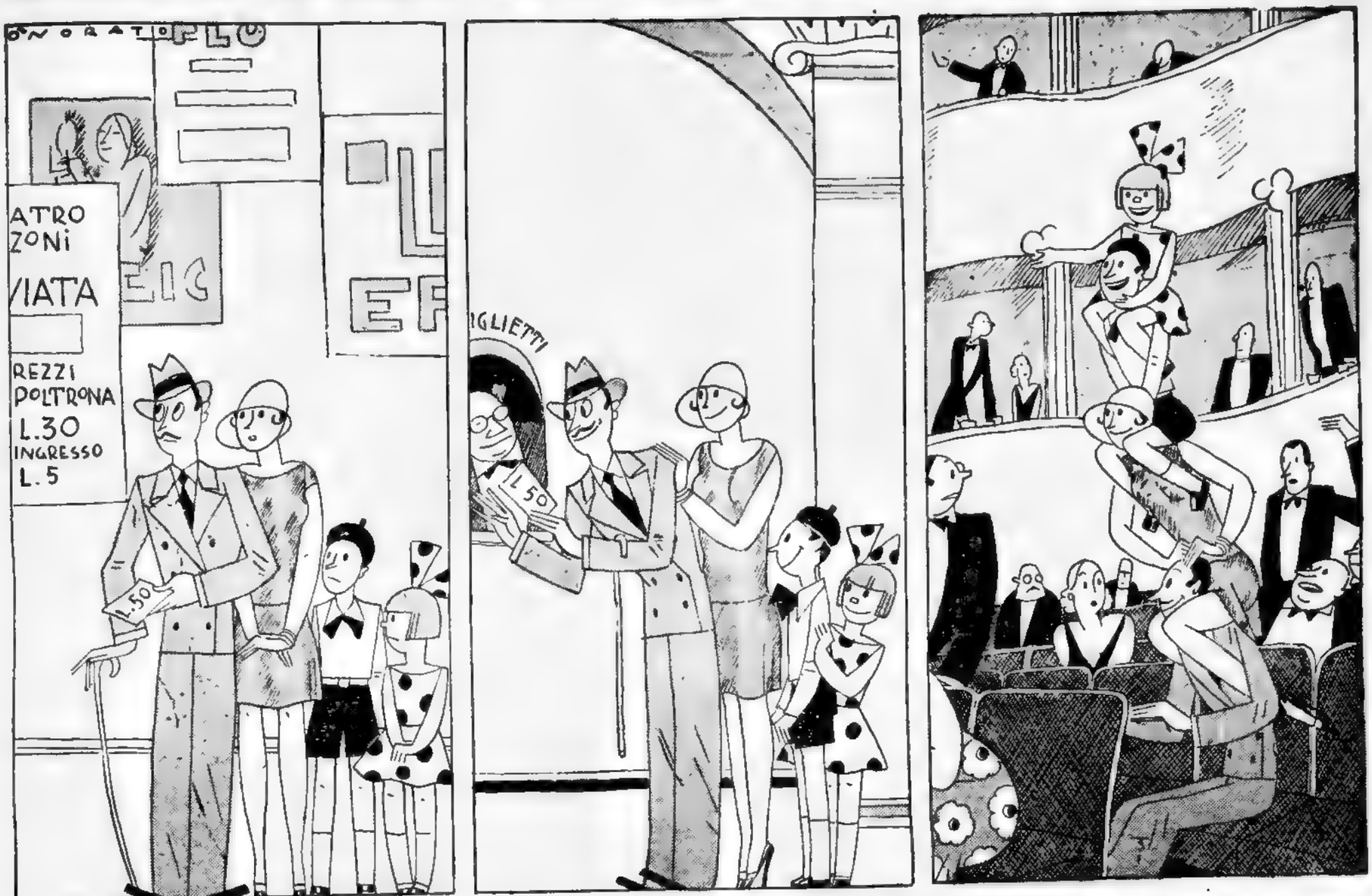
* * *

Chi si è presentata invece al concorso è stata Maria Melato, capocomica in si bemolle, che quando recita sviolina le sue parti.

La presenza della signora Melato non è stata presa in considerazione.

— Ma perchè? Ha chiesto poi la

La trovata di una bella famiglia italiana...



...ovvero: poltrone lire 30, ingresso lire 5.

(Disegno di *Onorato*).

Cala la tela

Anton Giulio Bragaglia esercita con rara crudeltà il suo spirito feroce

L'altra sera si trovava al teatro Umberto, dove, tra un lussuoso addobbo scenico, Anna Fougez gesticolava le sue canzoni.

Il silenzio generale regnava nella sala.

Ad un tratto, Anton Giulio, a piena gola, urlò:

— Voce!

* * *

Tatiana Pavlova la russomilanese attrice aveva manifestato l'intenzione di presentarsi al concorso bandito dalla Società degli Autori a favore dell'italianità degli spettacoli, concorso che come ognuno sa, è andato miseramente deserto.

— Che ne dite, mi presento? Chiese Tatiana a Giuo Rocca.

— Ma per qual merito?

— Per aver rappresentato molti autori italiani durante la stagione.

— Signora non lo fate! Il premio della Società degli Autori non è per le capocomiche dialettali!

* * *

Chi si è presentata invece al concorso è stata Maria Melato, capocomica in si bemolle, che quando recita sviolina le sue parti.

La presenza della signora Melato non è stata presa in considerazione.

— Ma perchè? Ha chiesto poi la melodrammatica Maria ad un componente della commissione giudicante

— Perchè lei ha sbagliato indirizzo

Avrebbe dovuto inviare la sua richiesta alla commissione per la lirica e non a quella per la prosa

* * *

Antonio Gandusio che non gode certo fama di dissipatore del proprio danaro, passeggia a fianco della bruna Lola Braccini sotto i portici di Piazza Castello a Torino

Dinanzi ad una modisteria, la bella Lola si sofferma ad ammirare due bei cappellini esposti nella vetrina Il desiderio di acquistarne uno le traspare negli occhi.

— Quale preferisci tu? Chiede con voce carezzevole a Gandusio.

E questi, in tono che non ammette replica:

— Quello che hai in testa!

* * *

Ignazio Mascalchi, che fu già grande interprete della « Nave », si contenta ora di tirare avanti la barca.

Perciò ha costituito una compagnia di prosa, di cui faranno parte Alda Merighi e Marcellina Rovena, che debutterà fra non molto al nuovo « Orfeo » di Roma.

Ci dicono che i prezzi saranno bassi; tre o quattro lire ogni posto.

Ma per quanto sia, la ressa avverrà sempre, perchè se Orfeo attirava tanti animali soltanto con la lira, con tre lire certamente riuscirà a spopolare tutta Roma.

Volete un bel giudizio sull'arte di Anna Fougez? Eccovi quello che esprime il giornale l'*Impero* nel numero di mercoledì 9 ottobre.

« Anna Fougez ha una voce sua, che ha tonalità e delicatezza che vi cercano l'anima e ve la fregano (*sic!*) »

Questa è anche la nostra opinione.

Zufolo

TEATRI

E' passata la calura,
l'ARGENTINA s'è riaperto,
non sorride la natura
ed il cielo s'è coperto.
Ruggiscondo e amoriero
ha De Santis debuttato
con un vecchio Avventuriero
già da tempo spennacchiato.
Al MANZONI, viceversa,
dove impazza Petrolini,
una folla si riversa
e fa a botte ai botteghini.
Al veder Bartolomeo,
della schiatta dei Rebelli,
— riesumato da un tal Veo —
dalle risa li sbudelli.
Al QUIRINO il buon Baghetti,
li prepara meraviglia,
quando meno te l'aspetti
ti fa il Boia, Di Sivaglia.
Mentre, il figlio, con piacere,
recitando con ardore,
in Cocotte e cameriere
ha riposto il proprio onore.
C'è Bonomi all'ADRIANO
che ti canta le operette;
scroscia spesso il battimano
e l'impresa non rimette.
Tra duetti e concertati
tu vedrai la ballerina
vecchia d'anni e di peccati
che ti fa Santarellina.

G.

Consigli ai giovani autori

Se una vostra commedia cade, scrivetene subito due; se cadono tutte e due, scrivetene quattro; se queste quattro precipitano, scrivetene otto. Non bisogna avere pietà.

L'umanità va trattata duramente e castigata dei suoi peccati

Ricordatevi che vi sono al mondo due generi di ingiustizie: la caduta delle commedie vostre e il successo delle commedie altrui.

Quest'ultimo caso d'ingiustizia è il più mostruoso; e grida vendetta. Le commedie che piacciono debbono essere replicate; le commedie che cadono devono essere replicate anch'esse. La legge è uguale per tutti. Abbasso i privilegi

Invece di scrivere una commedia, si possono fare anche cose analoghe: andar a pescare le sardine, raccogliere i francobolli o darsi alla pollicoltura.

Pippecò

L'ORTOBILE

e le MALATTIE DEL FEGATO

L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal egato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della sabbia e la discesa dei calcoli biliari. Per tale suo prezioso comportamento l'*ORTOBILE* cura molto bene l'itterizia, le coliche, le cisti, le cirrosi epatiche, i tumori e le varie infiammazioni acute del fegato. Anticipando L. 17.50 la scatola o L. 94 le sei scatole spedirò raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA. Corso Magenta, 19 — MILANO (93

URE

Chi è?

Un certo Gaioni...

...non hanno ancora il coraggio ...ire che è di terza categoria. ...? direbbe l'editore Formaggi- ...tendo nominare un certo Ga- ... E l'andrebbe subito a cercare ...uo libro, dove ci stanno tutti ... quelli che non ci stanno.

...ramente finchè non ci si trova ...rdengo o Binda o Bosisio ki ... può passare: è inutile spiega- ... un libro chi sono costoro ...do tutti lo sanno, a cominciа- ... bambini lattanti per finire ...zzoli o Cotronei, per non dire ...lone, che basta per loro uno ...uto di Binda per scriverci so- ...due colonne e mezzo, con titolo ...tte e cliché su due. Ma questa ...nda di un certo Gaioni, oscuro ...dore di terza categoria, che ti ...le in pista per battere il record ...uoi oscuri colleghi, e arriva in- ...a battere quello di Binda, non- ...quello mondiale dell'ora, è una ... che proprio stenta ad andare ... Tanto è vero che i magnati ... sport ci hanno messo tre gior- ... ingoiare la pillola.

... in ogni cosa c'è una morale: ...unle, questa volta, suona a un ...esso così, certi records, come ...li di Binda, anche se sono ...ubazzati e esaltati al dodicesi- ...cielo, hanno un valore relativo, ...ecisamente relativo al nome di ...li ha compiuti. Anzi, possia- ... aggiungere che i casi sono ... e premettiamo il ricordo che ...ni, corridore di terza catego- ... ha battuto agevolmente i re- ...s di Binda.

...llora vuol dire che: o Binda ... è un campione di eccezione, ...ire, se lo è, ha fatto il suo ten- ...vo senza impegnarsi a fondo. ... allora? Me lo saluta lei l'atle- ...lassico, e tutto il suo impegno? ... un impegno che somiglia un ...e quello del Monte di Pietà!

...e tiro da volo

...on sappiamo se nel Comitato ...nizzatore del Circuito aereo del ...io ci fosse anche il comm. Etto- ...Tacchini: in verità si trattava ...una gara di tiro a volo (o da ...), benchè i fucili fossero so- ...piti dagli aeroplani e ombrine, ...cioni d'argilla o di carne rim- ...zzati da cerchi disegnati sul ...eno.

...erto si è che i giornalisti par- ...panti al concorso hanno dato ...va di grande perizia, impugna- ...l'asta dell'oriflamma come una ...na, l'hanno scagliata con tale ...isione a cogliere nel segno co- ... se si fosse trattato di un arti- ... di fondo: tanto più che, svol- ...dosi il circuito in campagna, i ...egni, abituati a tutte le campa- ..., ci si son trovati nel loro ele- ...nto. Pare anzi che, per mante- ...e più delineato il tono giornali- ...o della gara, questa ha avuto ... seguito polemico tra giuria e ...correnti, poichè alcuni dei non ...zzati sostengono che c'è stato ... errore, evidentemente dovuto al ...to, e che il titolo di vincitore ...iava messo su un'altra colonna, ...uralmente, del giornalismo.

...ia noi non entriamo in merito: ...vincitore è d'Aroma, il quale è ...to, anzi, handicappato da alcu- ... sue questioni interne ma non ...to, tanto che quando scese dal ...ivolo e noi gli domandammo: ...ome è andata?» lui ci rispose: ...i ho rinesso!», frase che non ...biamo capito bene.

...Ma alcuni maligni dicono che gli ...fiamma messi nel segno da d'A- ...na e Freddi non furono lanciati, ... caddero per combinazione.

U. b.

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

1519 - 6 ottobre. — Trattato di alleanza tra Guido da Polenta e Paolo Uccello.

1912 - 7 *ottobre*. — Gabriele d'Annunzio rende omaggio a Carlo il Calvo.

54 *a. C.* - 8 *ottobre*. — Nerone dopo aver fatto morire Seneca e Lucano, soffoca Peto

1818 9 *ottobre* — I Dunesi menano il can per l'aia.

1893 10 *ottobre*. — Nasce il prof. Canella che viene subito scambiato per Bruneri e viceversa.

1865 11 *ottobre* — Gl'inglesi si presentano ai turchi in Mersina e danno loro un frack di legname

La moda autunnale

Le gonne quest'anno si allungheranno da una parte e si accorceranno dall'altra: ossia saranno lunghe sui fianchi, molto corte sul davanti e cortissime sul di dietro dove dovranno avere una larghezza non superiore a quella di un biglietto da visita

Gli abiti da sera nella loro grande maggioranza sono fatti di tulle e sono spaccati sui fianchi e scollati a punta sul davanti e in quadrato sul di dietro Un modello elegantissimo creato a Parigi consiste in due nastri e un fazzoletto di avorio orlato di peli di giraffa

Una graziosa fantasia consiste nel decorare i cappelli con degli uccelletti vivi ad esempio, sopra una «cloche» ci sta benissimo un fagiano con contorno di fringuelli

Le scarpe si fanno con tacchi molto alti; in generale una signora alta metri 1.70 deve avere tacchi alti 90 centimetri. Le borsette saranno molto grandi e avranno la forma di una valigia e non potranno pesare meno di mezzo quintale. Queste borsette serviranno a tenervi dentro il fazzoletto e l'amante Nel caso che la signora non la possa sorreggere, la farà portare da marito

Economia domestica

In tutte le case c'è qualche stanzetta che serve di ripostiglio In quella stanzetta una vacca starebbe di incanto Nutrirla è facilissimo Basta fare ogni tanto una passeggiatina in campagna e raccogliere lungo i fossi qualche manata di erba.

La vacca in casa darebbe alla signora il divertimento sportivo della mungitura nella quale potrebbe esercitare anche i rampolli. Poi di tanto in tanto nascerebbero i vitelli con grandissimo sollazzo di tutti. Tra latte e vitelli le famiglie si assicurerebbero una pingue entrata.

Versi coi piedi

Ti ricordi? Una ciocca
dei tuoi capelli mi sfiorava il viso.
Mi curvai d'improvviso
e ti baciai la bocca!
Poscia con voce tepida d'amore
ti dissi: «O ch'io m'abbaglio
o che tu, mio bel fiore,
hai mangiato dell'aglio?

FAUSTO MARIA MARTINI

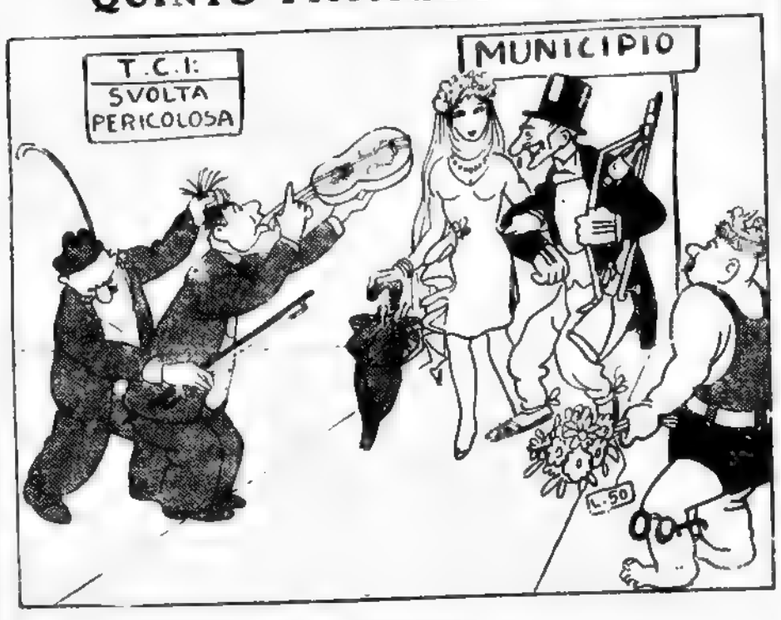
Corbellerie

Il professore di chimica. Cominciero la lezione spiegandovi come si ottiene l'etere a cui si è messo il nome di «*Cloridricotetrametildiametripemical...*» (*guardando l'orologio*). Ma mi accorgo che l'ora è molto avanzata. Termineremo la parola nella prossima lezione

Il Cappellone

"LA CACCIA AGLI ERRORI"

con L. 12.000.000 di premi
QUINTO TRIMESTRE 1939



Nella vignetta che qui riproducesi C'è UN GROSSO ERRORE proprio imperdonabile: Prima che tel diciam (1), lettore amabile deh!, prova un po' a scovartelo da te!

(1) a pagina 11 di questo stesso fascicolo

PERLE GIAPPONESI

Dal CORRIERE DELLA SERA *del 3 ottobre*.

MISTERO SEMPRE PIU' FITTO NEL FOSCO DELITTO D'AOSTA

Come è stato detto, in una tasca del vestito indossato dall'ucciso venne rinvenuta una busta deteriorata dall'acqua, sulla quale fu rinvenuto il cadavere

Il giornale milanese omette una informazione interessante: non dice cioè se la busta era affrancata, mentre sarebbe stato utilissimo per i lettori sapere che francobollo è richiesto per le buste contenenti un cadavere

In ogni modo, da 3 ottobre in poi, noi pesiamo accuratamente le lettere in arrivo prima di aprirle

Dal PICCOLO *del 3 ottobre*

TRIESTE, 2.

Un commerciante, di nome Vitoch, andando a passeggio con la fidanzata a braccetto accese ad un certo momento la sigaretta. Subito dopo si verificò una tremenda esplosione che ridusse a pezzi il Vitoch e ferì in modo gravissimo la fidanzata Si potè accertare che il commerciante aveva messo in bocca una cartuccia di dinamite e che la sigaretta aveva semplicemente servito per accendere la miccia

Evidentemente si tratta di un tentato omicidio!!!

Fortunatamente il tentato omicidio non è riuscito e il furbo da commerciante Vitoch è stato sollanto ridotto in pezzi

Dal periodico TUTTO *del 3 agosto*

Giungendo la scorsa estate in Hollywood, Lily Damita era stata preceduta oltre che dalla sua fama cinematografica, dal suo cosso

Queste dive dello schermo, guardando, hanno le più strane esigenze!

Dalla GAZZETTA DEL POPOLO *del 2 ottobre*

LE AVVELENATRICI DI NAGY-ROY

BUDAPEST, 1 ottobre, notte.

L'inchiesta nella faccenda delle avvelenatrici di Nagyroy volge alla fine. Finora sono state esaminate 6 salme; in ben 5 furono trovate rilevanti quantità di arsenico

E nelle rimanenti 500 salme che cosa è stato riscontrato?

Si vede che le avvelenatrici di Nagyroy avevano avvelenato persino l'aritmetica

Dal BRENNERO *del 26 settembre*

MILLEDGEVILLE, 25 notte.

Malcolm Morrow un giovane condannato a morte per l'assassinio dell'ispettore di polizia Homer Simpson, ha vissuto ieri, poco prima di morire i momenti più emozionanti della sua vita Dopo il Morrow venne giustiziato sul medesimo ordigno i suoi complici Homer Simpson

Dopo la fine dell'ispettor Simpson tutti i poliziotti di Milledgeville si guarderanno bene di farsi ammazzare dai malviventi per poi finire sulla sedia elettrica!

Dalla VOCE DI MANTOVA *del 21 settembre*

Fra le donne che scrivono insopportabili quasi sempre come donne, di rado sopportabili come scrittrici Pina Ballario merita davvero un posto di particolarissimo rilievo. Le sue belle pagine fresche e terse, hanno una forza espressiva che si direbbe virile

Ed ecco la scrittrice Pina Ballario «piazzata» — e con particolarissimo rilievo — fra le donne insopportabili quasi sempre come donne e di rado sopportabili come scrittrici

Certi simpatici servigi non li rendono che le buone amiche!

Dalla GAZZETTA DI VENEZIA *del 21 settembre*:

La Direzione nazionale del Partito Fascista, pubblicherà anche per l'anno 1330-VIII, il calendario del Partito, con fotografie illustranti le grandi opere del Regime e le principali manifestazioni fasciste.

Questo calendario per l'anno 1390 sarà utilissimo per tutti coloro i quali vorranno seguire giorno per giorno la storia del Medio Evo.

Dalla GAZZETTA DEL POPOLO DELLA SERA *del 30 settembre*.

LA TELEVISIONE IN INGHILTERRA

LONDRA, 30 settembre, pom.

La «British Broadcasting Corporation» procederà martedì alla prima emissione regolare di televisione Sarà possibile vedere in seguito il ritratto di sir Ambroise Fleming, uno dei pionieri della telefonia senza fili, che partecipò nel 1899, insieme col senatore Marconi ai primi esperimenti di trasmissione transatlantica

Deve trattarsi certamente del 1900 avanti Cristo. Infatti ci risulta che non c'erano fili di telegrafo al tempo di Adamo ed Eva

Dal MESSAGGERO *del 21 settembre*

Nel quadro «Beata Beatrix» dipinto dal Rossetti dopo la sua morte ella ci appariscе trasumanata Ha la testa leggermente riversa gli occhi chiusi contemplano i misteri. L'inconoscibile, la luce eterna

Anche l'articolo può leggersi a occhi chiusi

Dal LAVORO *di Genova del 22 settembre*

Ecco pertanto il programma del viaggio che gli alunni compiranno a Roma

Lunedì 25 corr. Adunata alle ore 9 nell'atrio della Stazione Principe, al lato arrivi; ore 10.15', partenza, ore 10.30' arrivo a Roma, Stazione Termini

In questo viaggio da Genova a Roma da compiersi in 5 minuti gli alunni avranno agio di ammirare il paesaggio, di fermarsi nelle principali stazioni ed eventualmente di inviare, un po' in fretta, delle cartoline illustrate a parenti ed amici

È una vera meraviglia!

Potenza e chiarezza di suoni, eleganza e comodità offre il nostro nuovo apparecchio portatile

OLOTONAL PATHÉ

Mod. A a punta zaffiro — Mod. A bis a punta acciaio

Infatti:
la tromba speciale di risonanza
e il diaframma ultimo modello
OLOTONAL "bronzo"
di cui l'apparecchio è fornito, danno al suono forza e naturalezza di timbro, facendo distinguere gli strumenti, le voci e le tonalità diverse

PREZZO L. 600.-

Catalogo gratis a richiesta

Pathé Frères - Pathefono
Accomandita semplice Cav. Pietro Neuville & C.
MILANO - Portici Settentrionali, 21
Torino - Piazza Castello, 26
Napoli (Agenzia) - Galleria Umberto I°

Concessionaria per la vendita a rate
PHONO CONCERT - Via Bollo, 5 - MILANO

Il castello di carta di Briand

OVVERO

gli Stati Uniti d'Europa

(*Pravda*, Mosca)

— Accidenti Non ho la chiave del portone! Come farò a rientrare in casa?

(*Moustique*, Charleroi)

Si può sapere dove sei stato fino a le tre del mattino?

Al Museo di Storia Naturale

— E quel graffio che hai in faccia?

— Me l'ha fatto una tigre che era male imbalsamata.

(*Buen Humor*, Madrid).

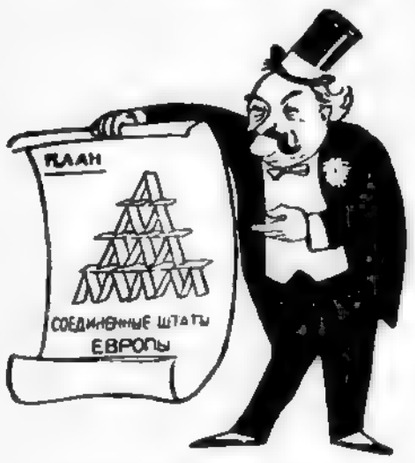
Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore. Ma se proprio le volete, capovolgete pure).

UN RISO D'IMPORTAZIONE

Il castello di carta di Briand

OVVERO



gli Stati Uniti d'Europa

(*Pravda*, Mosca)

— Accidenti! Non ho la chiave del portone! Come farò a rientrare in casa?

(*Monstique*, Charleroi)

— Si può sapere dove sei stato fino a le tre del mattino?

— Al Museo di Storia Naturale.

— E quel graffio che hai in faccia?

— Me l'ha fatto una tigre che era male imbalsamata.

(*Buen Humor*, Madrid)

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore. Ma se proprio lo volete, capovolgete pure).

MITOLOGIA

(*Kladderadatsch*, Berlino)

Principio di stagione

— Sei molto addolorata per la morte di tuo marito?

— Penso un po'! Dovrò portare per sei mesi un vestito dello stesso colore!

(*Furnica*, Bucarest).

La figliuola: — Voglio darmi all'arte muta: sarò una diva, mi sceglierò uno pseudonimo...

Il padre: — Sfacciata! Vi ucciderò entrambi!

(*Scherl's Magazin*, Berlino).

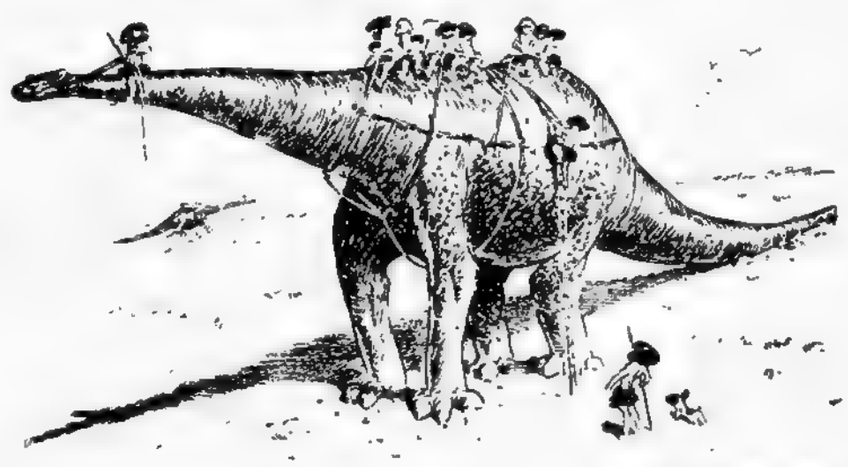
Il progetto di M. Briand ha avuto a Ginevra un'accoglienza entusiastica.

(*Izvestia*, Mosca).

— Perchè volete farmi la vaccinazione sulla coscia, dottore? Non potreste scegliere un posto meno visibile?

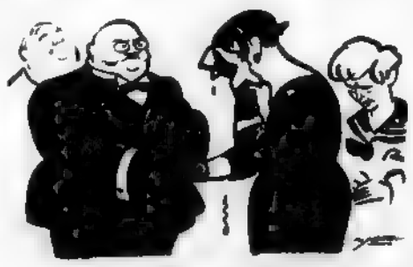
(*Parisiana*, Parigi).

Il primo autobus



(*Life*, New York).

La vedova inconsolabile



— Non troverò mai un altro uomo che balli il tango come lui!

(*Enquella de la Torratxa*, Barcellona).

Io ne ho ammazzati due...

— Franchezza per franchezza: io ne ho accoppati sei!...

— Si vede che vieni dal Messico.

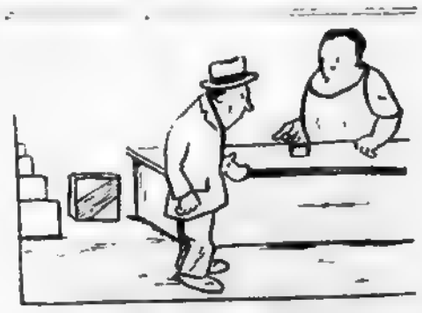
(*Fantoche*, Messico).

Dall'imbalsamatore

— Ma perchè questo pappagallo costa così caro?

— Eh! perchè sapeva parlare meravigliosamente.

(*Lustige Blätter*, Berlino).



— Volete dell'iposolfito?... Quanto?

— Così... metà e metà... due soldi di ipo e due di solfito.

(*Pages gaies*, Yverdon).

TODDI
direttore responsabile

Stab. tipografico de « La Tribuna »

GAZZETTA DEL POPOLO
SERA *del 30 settembre.*
TELEVISIONE
IN INGHILTERRA
LONDRA, 30 settembre, pom
The British Broadcasting Corpo
... procederà martedì alla
emissione regolare di tele-
... Sarà possibile vedere in
... il ritratto di sir Ambroise
ng, uno dei pionieri della te
... senza fili, che partecipò nel
... insieme col senatore Mar-
... primi esperimenti di tra
ione transatlantica
trattasi certamente del 3200
Cristo. Infatti ci risulta che
rano fili di telegrafo al tempo
mo ed Era
MESSAGGERO *del* 21 *settem*
... quadro «Beata Beatrix» di
... dal Rosseti dopo la sua mor
...lla ci appariscono trasumanata
...a testa leggermente riversa
...chi chiusi contemplano il mi
... l'inconoscibile la luce eterna
...e l'articolo può leggersi a pe
...ssi
LAVORO *di Genova del 22 set*
...so pertanto il programma del
...gio che gli alunni compiranno
...nna
...nedì 23 corr. Adunata alle o
... nell'atrio della Stazione Prin
... al lato arrivi: ore 10.15', par
..., ore 10,30' arrivo a Roma,
...one Termini
...questo viaggio da Genova a
... da compiersi in 15 minuti gli
...i avranno agio di ammirare
...saggio, di fermarsi nelle pri...
... stazioni ed eventualmente di
...e, un po' in fretta, delle car
... illustrate a parenti ed amici

È una vera
meraviglia!
...enza e chiarezza di suoni,
eleganza e comodità
offre il nostro nuovo
apparecchio portatile
OLOTONAL
PATHÉ
...od A ... Mod. A bis
...nta zaffiro ... a punta acciaio
Infatti:
la tromba speciale di risonanza
... il diaframma ultimo modello
LOTONAL "bronzo"
...cui l'apparecchio è fornito, danno al
...no forza e naturalezza di timbro,
...facendo distinguere gli strumenti,
le voci e le tonalità diverse
PREZZO L. 600.-
Catalogo gratis a richiesta
Pathé Frères - Pathefono
...comandita semplice Cav. Pietro Neuville & C.
MILANO - Portici Settentrionali, 21
Torino - Piazza Castello, 26
Napoli (Agenzia) - Galleria Umberto I°
...Concessionaria per la vendita a rate
...ONO CONCERT - Via Bollo, 5 - MILANO

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. ROMA — 13 Ottobre 1929 — VII
Sec. 2. N. 1538 Anno 30 — N. 41

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 - ROMA
Abbon. annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34
ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del «TRAVASO»
Via Milano, 69 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Goffredo Mercanti, Via Salvini, 10
Telefono: 80-907

Sono stati diramati da Londra gl'inviti alla nuova Conferenza per il disarmo navale.

— Debbo accompagnare mio marito alla conferenza pel disarmo: mi assicurate che questo colore s'intoni alla circostanza?

— Oh, signora, il ferro sarà sempre di gran moda.

(Disegno di *Bompard*).

Cent. 30

COMM

EDISON: — Qui dentro t
IL PRESIDENTE DEL
che anch'esse!

ROMA — 13 Ottobre 1939 — VII
538 Anno 30 — N. 41

NE - REDAZIONE
ano, 69 - ROMA
Almanacco L. 19 — Estero L. 34
MENTI E PUBBLICITÀ
Amministrazione del «TRAVASO»
Milano, 69 — Roma
TÀ PER L'ALTA ITALIA
Goffredo Mecchi, Via Salvini, 10
Telefono: 20-907

gl'inviti alla nuova Conferenza

i assicurate che que-

(Disegno di *Bompard*).

IL TRAVASO

ORGANO UFFICIALE DELLE LUCI, DEI BALENI E DEI LAMPI DI GENIO

Cent. 30 ROMA - 20 Ottobre 1939-VII Sec. 2. N. 1539 Anno 30 — N. 42

COMMEMORANDO...

Il 21 Ottobre si festeggia il cinquantenario della lampada elettrica

ONORATO

EDISON: — Qui dentro tutto è elettrico. Si seggano, prego.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO: — Speriamo però che le sedie non siano elettriche anch'esse!

(Disegno di *Onorato*).

La vendetta della lampadina

Elettrotragedia

Personaggi essenziali

Una lampadina adulta e grossa.

Una lampadina giovane e piccina, attacco mignon

Personaggi accessori

La bella Sofonisba.
Il marito.
Il cugino.

Scena I

LA LAMPADINA PICCOLA — Oh come sto bene, qui sul pianoforte, così, in vista! Chi sa come mi invidieranno tutte le altre. Faccio veramente una figura brillante.

LA LAMPADINA ADULTA — E io, invece, figlia mia, temo per te. Con l'esperienza delle mie 50 candele so bene come è facile finire tragicamente quando si è così esposte ai pericoli della vita elettrica. Tu, piccina, non hai che 16 candele, un filamento così sottile: basta un piccolo urto e la tua vita è spezzata per sempre. Noi lampadine non siamo come le donne che, quando hanno il cuore spezzato o l'ideale infranto, possono ricominciare una nuova vita. . Noi...

Scena II

Entrano Sofonisba e il marito.

SOFONISBA — Lasciami in pace, ti ho detto! Stasera ho un diavolo per capello. Lo sai che cosa vuol dire avere un diavolo per capello.

IL MARITO (*Con calma*). — No, cara! (*Si passa la mano sul cranio accuratamente calvo*).

SOFONISBA — Ebbene, se continui a seccarmi lo saprai! (*Lancia con veemenza la sua borsetta sul pianoforte: la borsetta va a colpire la lampadina, il cui filamento si spezza*)

LA LAMPADINA PICCOLA (*Con un filo di voce spezzata come il filamento*) — Ahimè! è finita.

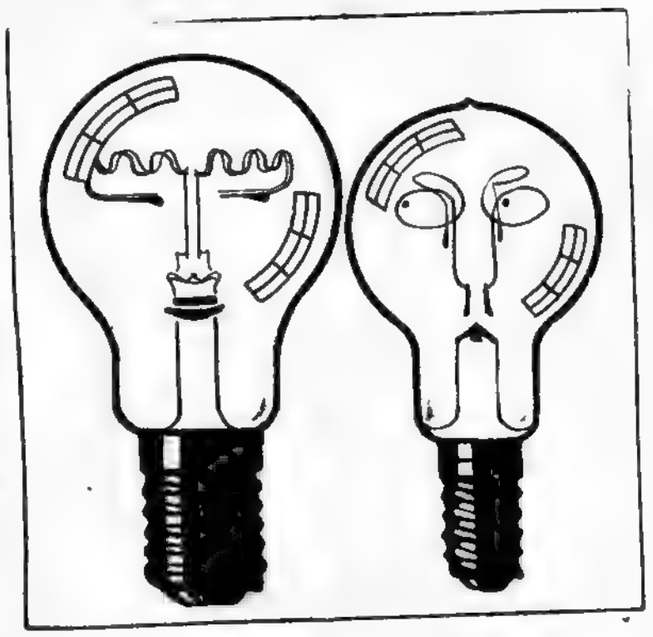
IL MARITO — Sì buona, Sofonisbuccia. Più tardi dovrà venire Giulio e non è bene che tu ti faccia trovare in questo stato.

SOFONISBA (*Calmandosi un poco*): — Sei certo che verrà? (*esce verso la sua camera, seguita dal marito*).

Scena III

LA LAMPADINA PICCOLA (*con voce sempre più fievole*). — Ahimè è finita! (*canterella tra i singhiozzi*).

Mio Dio, morir sì giovane lo ch'ho brillato tanto!



LA LAMPADINA ADULTA — Non ti affliggere, figliola mia, forse non ogni speranza è perduta. In quanti punti è rotto il tuo filamento?

LA LAMPADINA PICCOLA — In un punto solo, proprio in mezzo: vedi, qui.

E' finita. E nessuno mi vendicherà.

LA LAMPADINA ADULTA (*Con violenza*). — Oh, no! Io vendicherotti! (*medita a lungo: poscia esclama con gioia*): — Ho trovato. Tu sarai vendicata e forse...: chi sa...

LA LAMPADINA PICCOLA (*Con ansia*) — Mi dài un filo di speranza?

LA LAMPADINA ADULTA (*Misteriosamente*). — Non solo un filo di speranza, ma forse anche ti ridarò il tuo filamento.

LA LAMPADINA PICCOLA — Davvero?

LA LAMPADINA ADULTA — Sai che basta una piccola scossa, un urto perchè le due estremità del filo spezzato si tocchino e si saldino.

LA LAMPADINA PICCOLA — Ma chi mi darà l'urto, la scossa? Oh! venisse un terremoto!

LA LAMPADINA ADULTA — Non dire sciocchezze è meglio non fidarsi dei terremoti!

LA LAMPADINA PICCOLA — E allora?

LA LAMPADINA ADULTA — Ho una mia idea. E vero che non tutti gl'isolatori riescono col buco, ma speriamo.

Scena IV

IL CUGINO (*Entrando, con un mazzo di fiori*): — E' permesso?

SOFONISBA (*Entrando dal lato opposto*): — Ma certo, ma certo! Oh! grazie per questi bei fiori! Siete sempre così gentile (*lo guarda negli occhi, con passione*)

IL MARITO (*Sopraggiungendo*) Caro Giulio, ti attendevamo. Accomodati Che cosa possiamo offrirti. (*Tutti seggono: Giulio presso Sofonisba*).

LA LAMPADINA ADULTA — Ecco il buon momento per la mia vendetta! (*Si spegne improvvisamente*).

SOFONISBA — Oh! Si è fulminata la lampadina. (*al marito*) Caro, vai a prenderne un'altra.

IL MARITO — Non ci vedo! Chi ha un fiammifero? Io non fumo!

IL CUGINO — Ecco, ecco ne ho io. (*Estrae l'accendilore automatico, e lo fa scattare, sapendo bene che non funziona*).

LA LAMPADINA ADULTA (*Aguzza lo sguardo nell'oscurità: ha un fremito di diabolica gioia e si riaccende improvvisamente*).

IL MARITO (*Scorgendo che Sofonisba è tra le braccia del cugino*). — Ah felloni Ed io che ero al buio di tutto ciò! Ma adesso si è fatta la luce!

SOFONISBA (*Smarrita*). — Senti, caro, ti giuro!

LA LAMPADINA ADULTA (*Fremente di gioia*) Bene! benone! (*Si spegne e si accende a intervalli rapidissimi per aumentare l'irritazione*)

IL MARITO (*Perdendo il lume della ragione*) — Vi ucciderò entrambi! (*Cerca il cugino, ma costui è fuggito. Si volge verso Sofonisba*) Ucciderò te! Sì, ucciderotti!

SOFONISBA (*Aggrappandosi a lui*): — No, non trucidarmi! la vista del sangue mi fa tanto male!

IL MARITO (*Tra sè*): — Qui ci vuole il gesto melodrammatico! (*Afferra per un polso la donna che si è inginocchiata, tiene sollevata la mano di lei, conta sino a dieci e poi la scaglia lontano*). Ah! spudorata!

SOFONISBA — Ahimè! (*cerca con lo sguardo un angolo per svenirvi vede il pianoforte e si accascia su di esso*).

LA LAMPADINA PICCOLA (*A quell'urto improvviso s'è riaccesa dà un grido di gioia*): — Sono salva!

LA LAMPADINA ADULTA — Salva e vendicata!

Scenata finale

LA CAMERIERA (*Entrando*): — Signore, c'è là l'esattore della luce elettrica.

IL MARITO (*Tragicamente*): — Ditegli che appunto a causa della luce elettrica stiamo facendo i conti!

(*Tela*)

Pippo Pòtamo

Cose da pazzi

Abbiamo sentito una scossa...

Toccando un filo?

No: pensando al filo del discorso che il professor Giovanni Mingazzini, il famoso direttore del Manicomio di Roma, ha pronunciato alla Casa di Dante a Tunisi.

Nell'aria c'era molta elettricità e gli ascoltatori hanno dato in escandescenze, entusiasmandosi, all'alata parola dell'illustre psichiatra, il quale ha spiegato quale sia la chiave di volta (al cervello) della nevrastenia.

Alla fine, oltre all'uditorio, anche la Casa di Dante era alienata ed il professor Mingazzini è stato fatto segno a frenetici applausi da tutti i presenti che, per dirla con Dante — che era a casa sua —, avevano perduto

lo ben dello intelletto.

Tonsi e Intonsi

Thomas Alva Edison,
Anton Giulio Bragaglia.

Suonano bene, così uno dopo l'altro (la precedenza a Edison per ragioni cronologiche) entrambi con due nomi e un cognome, ed entrambi con una infinità di scoperte, sottoscoperte, integrazioni di scoperte al loro attivo

Avete o no capito le intenzioni di Anton Giulio Bragaglia?

No?

Siete ingenui!

Anton Giulio Bragaglia vuol essere l'Edison delle arti e scienze teatrali e affini; perciò s'è fabbricato quel suo laboratorio (il Teatro degl'Indipendenti non è forse sperimentale?) da cui ogni tanto lancia una scoperta nuova: alcune le brevetta, altre no.

Ogni forma di vibrazione fisica è stata studiata da Edison; ogni forma di vibrazione artistica o parartistica è per Anton Giulio oggetto di indagine e di scoperta.

Non c'è dunque da stupirsi se Edison inventò la lampadina elettrica e il grammofono, nè se oggi Bragaglia lancia sul mercato un volume di *jazz band* (1) e un volume di *film sonoro* (2).

E annunzia, come imminente un altro volume (3) che sarà una specie di accumulatore. Attenti alle scariche!

(1) ANTON GIULIO BRAGAGLIA: *Jazz Band* - Illustrato da vari autori - copertina di Onorato. — Milano (Edizioni Corbaccio) 1929 — L. 12.

(2) ANTON GIULIO BRAGAGLIA: *Il film sonoro, nuovi orizzonti della cinematografia.* — Milano. (Edizioni « Corbaccio ») 1929 — L. 8.

(3) *Il Bragaglia per tutti* - Sfottetti con prefazione di Emilio Cecchi. — Milano (Edizioni « Corbaccio ») in preparazione

* * *

E' elettrizzante la domanda che Nicola Lisi fa a se stesso, ai lettori e all'editore Formiggini nella introduzione al più recente «classico del ridere» (1).

Che Bertoldo, Bertoldino e il terzo collega facciano ridere è verità assodata da quattro secoli. E che sian « classici » è fuori dubbio

Ben fece dunque il barbuto ma non mai barboso Formiggini a formare il 79. volume della sua collezione (2) con questo libro di Giulio Cesare Croce il quale tanto è spassoso quanto l'altro Croce, il benedetto, è sbadiglievole.

Ma l'edizione ha anche una missione sensazionale. Dice, infatti, dell'introduzione Nicola Lisi:

« Vuol essere questa ristampa come un invito a ricercare e preparare nuovi simili di Bertoldo e Bertoldino?..

Insomma, è aperta la candidatura al titolo di legittimo successore delle due celebri personaggi.

Chi mai sarà, fra i letterati italiani il Bertoldo e chi il Bertoldino?

Un mistero però avvolge le intenzioni del Formiggini. Perchè non è aperta anche la candidatura al posto di Cacasenno?

Ohi, Formiggini, l'hai forse già assegnato a qualcuno? Fuori i nomi!

(1) GIUDIO CESARE CROCE - *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*, a cura di Nicola Lisi, con silografie di Pietro Parigi (nei « Classici del Ridere ») Roma (A.F. Formiggini), 1929 - L. 10.

(2) « CLASSICI DEL RIDERE », l'esplosivi giocondi di tutte le letterature Collezione di libri d'arte a prezzo popolare.

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La **Nevrastenia**, l'**impressionabilità**, la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. **20** la scatola e L. **6** le 6 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 6 - **Milano** (9).

L'anniversario luminoso

Questo numero elettrico
eleva ai sette cieli
quei che accese la lampada
col contatto dei peli.

Edison forse è l'ultimo
dell'eccelsa catena,
con Sandro Volta, Franklin,
Galvani colla rena

e Marconi, l'altissima
fra le più alte cime,
ch'ha inventato il telegrafo
senza filo di rime.

Certo, il primo scientifico
trovato, che sull'ala
volò di vera gloria,
fu di Volta la " pala „,

ma il Mago dell'America
trovò ben altre cose;
per esempio la dinamo
a corrente trifose,

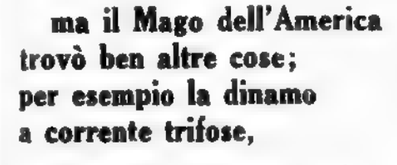
poscia il cinematografo
(ove di rado io seggio)
con i raggi catodici
a diverso volteggio...

So che ho corto il circuito,
che non capisco niente,
ammiratore fervido
son del nastro isolente;

così l'arco voltaico
mi fa restare estatico,
amo la pila e gongolo
del suo poter magnatico.

Viva dunque la fisica
che con sue forze arcane
dà la luce o fa muovere
sol premendo un bottane!

ACCIO D' EMPOLI
menestrello disoccupato della forza di 400 HP.



CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, scleroni renale, vizi valvolari, miocardite affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, nè stramonio. - Dopo l'uso di poche gocce di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione che a cui non osava più sperare Ricevendo L. **12.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor **P. Rivalta**, Corso Magenta 10 - **MILANO** (9).

— Sa Lei qu
— Stia zitto

La freddura
sono brava Kilo...

Consigli

Lampade elett
cade che poco
non funzionino.
rerarsi se il fe
altra causa che
qualità di esse
te già prima di
che toglietela d
dentro questa
ferro, e procede
di scuotimento
della lampadina
tal bisogna dar
que ore finchè
che i fili sono

Allora, sicuri d
perarlene una n
accenstone ha
za di corrente
siate dimentica
to elettrico o ch
la lampadina
guardotto) allora
accendere qual
darà all'indiz
lettricità e Gas

Come esempio
nico in casa
trista del filo
ga, in misura s
guardandosi be
filo da torcere;
congiuno numer
gli impegnati n
una proporzion
tori di porcell
de Sevres, alcu
solanti dai colo
re — non mai
cadano da se
lando di locar
terruttori, per
gio di moda in
quindi incarlar

...nsi e
...onsi

...s Alva Edison,
... Giulio Bragaglia.
...no bene, così uno dopo l'altro
...esenza a Edison per ragioni
...iche) entrambi con due nomi
...eguone, ed entrambi con una
...di scoperte, sottoscoperte, in-
...ni di scoperte al loro attivo
... o no capito le intenzioni di
...Giulio Bragaglia?

...ingenuo!
... Giulio Bragaglia vuol essere
... delle arti e scienze teatrali e
...perciò s'è fabbricato quel suo
...orio (Il Teatro degl'Indipen-
...on è forse «sperimentale»?) da
...ni tanto lancia una scoperta
... alcune le brevetta, altre no.
... forma di vibrazione fisica è
...udiata da Edison; ogni forma
...azione artistica o parartistica è
...ton Giulio oggetto di indagine
...operta.
...e'è dunque da stupirsi se Edi-
...entò la lampadina elettrica e il
...ofono, nè se oggi Bragaglia
...sul mercato un volume di *jazz*
...) e un volume di *film so-*
...).
...nunzia, come imminente un al-
...une (3) che sarà una specie di
...ulatore. Attenti alle scariche!

...ANTON GIULIO BRAGAGLIA: *...and* - illustrato da vari autori - ...na di Onorato. — Milano (Edi- ...'erbaccio) 1929 — L. 12.
...ANTON GIULIO BRAGAGLIA: *...a sonoro, nuovi orizzonti della ...tografia.* — Milano. - (Edizioni ...accio») 1929 — L. 8.
...l Bragaglia per tutti - Sfottetti ...efazione di Emilio Cecchi. — Mi- ...Edizioni «Corbaccio») in prepara-

◆ ◆ ◆

...lettrizzante la domanda che Ni- ...isi fa a se stesso, ai lettori e al- ...re Formiggini nella introduzione ... recente «classico del ridere» (1). ... Bertoldo, Bertoldino e il terzo ... facciano ridere è verità asso- ...da quattro secoli. E che sian ...ici» è fuori dubbio.
... fece dunque il barbuto ma non ...arboso Formiggini a formare il ...lume della sua collezione (2) con ... libro di Giulio Cesare Croce il ... tanto è spassoso quanto l'altro ... il benedetto, è sbadiglievole.
... l'edizione ha anche una missio- ...nsazionale. Dice, infatti, nell'in- ...zione Nicola Lisi:
...uol essere questa ristampa come ...rito a ricercare e preparare nuo- ...mili di Bertoldo e Bertoldino?..
...omma, è aperta la candidatura ...tolo di legittimo successore dei ...celebri personaggi.
... mai sarà, fra i letterati italia- ... Bertoldo e chi il Bertoldino?
... mistero però avvolge le intenzio- ...l Formiggini. Perchè non è aper- ...nche la candidatura al posto di ...senno?
...i, Formiggini, l'hai forse già as- ...ato a qualcuno? Fuori i nomi!

...GIUDIO CESARE CROCE - *Bertol- ...Bertoldino e Cacasenno*, a cura di ...a Lisi, con silografie di Pietro Pa ...(nei «Classici del Ridere») Roma ... Formiggini), 1929 - L. 10.
... «CLASSICI DEL RIDERE», i ca- ...ori giocondi di tutte le letterature ...zione di libri d'arte a prezzo po- ...re.

...RIOFOSFORO

...icostituente Nervino Eroico

...evrastenia, l'impressionabilità, la ...ressione cerebrale e la debolezza ir- ...bile si vincono bene col TRIOFOSFO- ...RIVALTA che tonifica il cuore, rin- ...ca i nervi e reintegra la composizione ...mica delle cellule nervose cerebrospinali ...levando l'energia morale e la forza fisi- ...Ricevendo L. 10 la scatola e L. 60 le 6 ...ole spedisco raee, ovunque. Prof. Dott. ...VALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).

Tiritera

a rime obbligatissime e devotissime

L'anniversario luminoso

Questo numero elettrico
eleva ai sette cieli
quei che accese la lampada
col contatto dei peli.

Edison forse è l'ultimo
dell'eccelsa catena,
con Sandro Volta, Franklin,
Galvani colla rena

e Marconi, l'altissima
fra le più alte cime,
ch'ha inventato il telegrafo
senza filo di rime.

Certo, il primo scientifico
trovato, che sull'ala
volò di vera gloria,
fu di Volta la " pala ,,,

ma il Mago dell'America
trovò ben altre cose;
per esempio la dinamo
a corrente trifose,

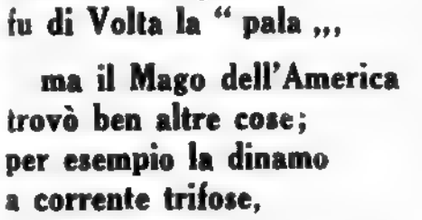
poscia il cinematografo
(ove di rado io seggio)
con i raggi catodici
a diverso volteggio...

So che ho corto il circuito,
che non capisco niente,
ammiratore fervido
son del nastro isolente;

così l'arco voltaico
mi fa restare estatico,
amo la pila e gongolo
del suo poter magnatico.

Viva dunque la fisica
che con sue forze arcane
dà la luce o fa muovere
sol premendo un bottane!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato della forza di 400 HP.



CUORE DEBOLE

L. CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, nè stramonio. - Dopo l'uso di poche gocce di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventono regolari e i toni più validi, così che la malato si sente sollevato ed in pochi giorni rinacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **12,50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor **P. Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (9).**

IL GRAN GELARCA

- Sa Lei qual'è il colmo per un elettricista?
- Stia zitto! Non vede che mi trovo già fra due poli?

La freddura che voleva dire Lanfranconi: - *Fare tutti i dopopranzo il suo bravo Kilo...watt.*

(Disegno di *Onorato*).

Consigli poco pratici

Lampade elettriche. — *Spesso accade che poco dopo applicate esse non funzionino. Allora bisogna sincerarsi se il fenomeno dipende da altra causa che non sia la pessima qualità di esse o se erano fulminate già prima di comperarle; dopo di che toglietela dalla «presa» fragile dentro questa con un ordegno di ferro, e procedete ad una manovra di scuotimento rapido e violento della lampadina ribelle, durando in tal bisogna dalle quattro alle cinque ore finchè vi siate assicurati che i fili sono tutti spezzati.*

Allora, sicuri del fatto vostro, comperatene una nuova. Se poi la non accensione ha origine da mancanza di corrente (salvo che invece vi siate dimenticati di fare l'impianto elettrico o che abbiate applicato la lampadina al rubinetto dell'acquedotto) allora non vi resterà che accendere quattro moccoli e mandarli all'indirizzo della società Elettricità e Gas di Roma.

◆ ◆ ◆

Come eseguire un impianto economico in casa. - *Si chieda all'elettricista del filo di rame di buona lega, in misura sufficiente allo scopo, guardandosi bene di accettare del filo da torcere; si compri inoltre un congruo numero di chiodi — per gli impiegati non è necessario —, una proporzionata quantità d'isolatori di porcellana preferibilmente di Sèvres, alcune metri di nastri isolanti dai colori di moda, delle pere — non mature per evitare che cadano da se - alcuni fusti, evitando di toccarne certi, e varii interruttori, per quanto questi siano giù di moda in regime fascista. Farsi quindi incartare il tutto, prendere il tram evitando nel medesimo contatti pericolosi e cercando ad ogni modo di seguire la corrente, e recarsi a casa dove s'inizierà senz'altro il lavoro d'impianto, cominciando dalla presa e avendo cura di non rompere i cordoni dei vicini.*

A lavoro finito, se l'impianto non funzionerà, ciò dipenderà facilmente dalla presa che sarà stata molto probabilmente tutta una presa in giro: come pure può darsi che si determinerà un corto circuito.

Nel primo caso chiamare l'elettricista, nel secondo telefonare d'urgenza ai pompieri, badando sempre di far funzionare le proprie valvole per non scoppiare di rabbia.

Il Sosia

NOTIZIE DALLA RUSSIA

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre.

Non si sa come — poichè qui popolo e autorità hanno ben altre, più serie e importanti gatte estere da pelare e questioni interne da risolvere — è arrivata sino in Russia l'eco dei festeggiamenti che l'America borghese (ossia stupidamente antibolscevica) prepara per il suo degno figlio Tommaso Alva Edison, colui che per mezzo delle applicazioni più costose (e perciò antiproletarie) dell'elettricità, ha reso possibili le differenze sociali e le ha anzi aruite.

Cominciamo intanto col constatare che, per fatalità di cose, dopo l'invenzione delle lampade elettriche i pozzi di petrolio esistenti in Russia sono in ribasso; e questo è un male per il loro sfruttamento che permetteva ai capi del governo e ai suoi adepti di far lavorare, magari in Siberia, gli operai per 12 ore del giorno (ore della Russia) e di ricavare dal prodotto delle miniere quella somma di comodità della vita necessaria ai reggitori di un sistema perfetto di governo come il sovietico.

La sempre più diminuita esportazione dell'olio minerale, a causa del non mai abbastanza deplorato uso e consumo d'energia elettrica da parte non solo della borghesia, ma anche purtroppo del proletariato nelle nazioni ahime non ancora rette col bolscevismo integrale, ha costretto i governanti e i proprietari delle miniere petrolifere a trasformare il prezioso liquido — mediante sapienti manipolazioni — in una specie di wodka per uso delle classi meno abbienti.

Così si è potuto attuare, a favore degli appartenenti a queste classi (e sempre in attesa di un immancabile livellamento delle condizioni sociali) un sistema di illuminazione spontaneamente artificiale, dato dallo stato di incandescenza acquistata dai loro nasi in seguito alla reiterata ingestione di wodka.

Le lampade Edison invece hanno contribuito a mettere in luce, e in cattiva luce, a Parigi, le energiche operazioni e i saggi sistemi della «Ceka» nei riguardi di alcuni addetti a quell'Ambasciata, poco ligi alle direttive politico-umanitarie del Bolscevismo redentore.

Poichè è inutile nasconderlo: quando ci si vede troppo, la «Ceka» non può funzionare, e quello che illumina la «Ceka» non si deve vedere!

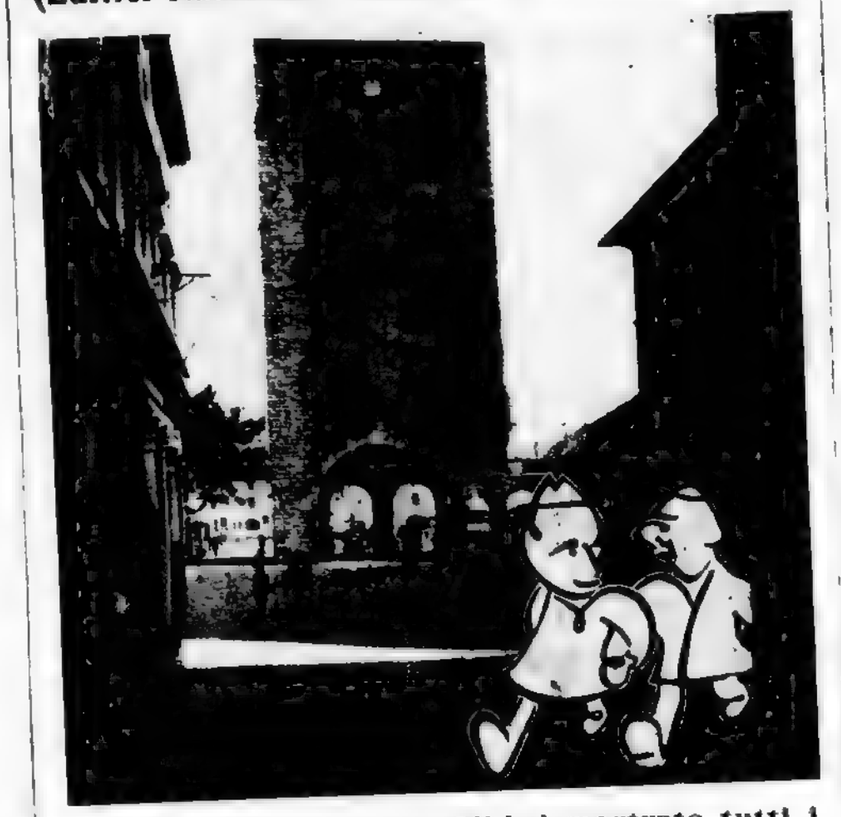
Al-tri

— E' qui che manca la corrente?
— Sì, faccia presto, che la signora deve dare alla luce un bambino!

(Disegno di *Sem*).

E. N. I. T.

(Edifici Nazionali Illustrati Travasescamente)



COMO — **Mi hai mostrato tutti i monumenti celebri di Como. ma il famoso Arco Voltaico non me l'hai ancora fatto vedere!**

NOTA TURISTICA: — Como, patria di Alessandro Volta, fu un antico « castrum » romano. Perciò gli stranieri, facendo la storia della pila, scrivono molte castronerie.

Como giace in un angolo così ameno che presso il Lungo Lario vi si installò il lago omonimo, che si chiamerebbe più comunemente lago comonico.

La nostra fotografia mostra la famosa Porta Torre, un vero torrone maestoso, che risale oltre il 5° piano e il 12° secolo. E' quindi secolare, sebbene abbia molti ordini di archi.

A questa torre sono collegati molti ricordi storici non soltanto comaschi ma anche con le femmine

Como, come si è detto, diede i natali ad Alessandro Volta, inventore della pila, ma è anche la patria di Massimo Bontempelli che scoprì il coperchio.

Che differenza c'è?

Risultati della diff. 2

Lo scrutinio ha rivelato .. quello che poteva prevedersi: che, cioè, tra neonata e signorina (o signora) trentenne, quest'ultima ha avuto la peggio!

Tutte le risposte, plebiscitariamente hanno detto delle impertinenze alla signora o signorina:

« *La neonata non sa parlare, e la signorina (o signora) non sa tacere* » è stata una delle risposte più benevoli, ripetuta da molti concorrenti.

Altri hanno fatto un computo della differenza d'età, secondo il calendario o .. secondo la bugia della signorina (o signora).

La risposta migliore è stata inviata dal rag. Luigi Rossi di Forlì:

« Della neonata tutti sanno l'età, tranne lei: — della signorina (o signora) trentenne, tutti ignorano l'età, tranne lei ».

Poiché questa risposta è la più sintetica e completa fra tutte quelle che, più o meno, si aggirano sullo stesso argomento, inviamo all'autore due graziose lampade in vetro di Murano (anche il premio, in questa settimana, serve a scopi elettrici!).

Un premio di consolazione (ossia un abbonamento gratuito per un anno al *Travaso*) è assegnato agli autori delle risposte seguenti:

« *Una neo-nata* è ne-o-nata e *una trentenne* è ne-ho-venti

(Ulderico de Dominicis, Milano)

Se la piccina e la grande son nate a 7 anni, non c'è nessuna differenza: entrambe sono... trentine.

(Ercole Silvestri, Pescara Riviera)

Una neonata accetta il premio del Travaso *così com'è, mentre una signorina (o signora) vuole sapere prima di che cosa si tratta!*

(Carla Milanese, Genova)

Differenza 4.

Domanda:

« Che differenza c'è fra una bussola e una bicicletta? ».

Ricordiamo le norme:

a) scrivere su cartolina postale;

b) incollare il tallonchino annesso nel mio indirizzo;

c) inviare le soluzioni prima di domenica 3 novembre.

All'autore della migliore risposta verrà inviato un bellissimo premio.

Diff. 4	Alla Redazione del "Travaso delle Idee,, ROMA

PERLE GIAPPONESI

Dalla GAZZETTA DELL'EMILIA *del 29 settembre:*

Ieri sulla via Vignolese, dai carabinieri di San Damaso, sono stati arrestati per misure di pubblica sicurezza Prandini Stefano fu Pietro, d'anni 80, nato a Maranello, ma senza fissa dimora, sensale in natali e Finco Ferruccio fu Carlo e di Tempesta Maria, di anni 246, da Canaro (Rovigo) ma senza fissa dimora, muratore.

Davvero pietoso il caso di questo povero Finco Ferruccio che non ha un tetto non ostante la grave sua età di anni duecentoquarantasei!

* * *

Dal MATTINO *di Napoli, del 6 ottobre:*

...poco dopo dovè essere trasportato all'ospedale a cagione di violentissimi dolori addominali sopravvenuti. Quindi, dopo aver sofferto per due giorni, morì di una violenta infiammazione sviluppatasi nel tono, finchè i due marinai, sessi sul peritoneo.

La malattia dev'essere apparsa quanto mai misteriosa: una peritonite con complicazione di equipaggio non è una cosa di tutti i giorni.

* * *

Dalla STAMPA *del 2 ottobre:*

Matrimoni celebrati nella casa comunale, 168 trascritti in seguito a celebrazione nelle parocchie 280 di cui 36 nati morti.

Da questi 36 matrimoni nati morti non potranno venire che dei figli nati sposati.

* * *

Dalla NAZIONE *di Firenze, del 13 ottobre:*

Interrogato dal brigadiere My, di servizio all'ospedale, F. Manzini si chiudeva in assoluto mutismo, dichiarando di non ricordarsi dove si era prodotte tali lesioni.

Poscia il Manzini, sempre più chiuso nel suo mutismo, pronunziava un lunghissimo discorso per congratularsi col cronista.

* * *

Dal MATTINO ILLUSTRATO *del 14 ottobre, sotto una fotografia:*

Undici anni dopo la guerra: mogli e bimbi dei paesi del Reno accompagnano le truppe britanniche rientranti gioiosamente in patria.

Mogli e bimbi di chi? Dei paesi, evidentemente. Ecco un modo per cooperare all'incremento demografico

* * *

Dalla GAZZETTA DEL POPOLO *dell'11 ottobre:*

L'eco d'una tale calunnia giunse agli occhi della disgraziata, che ne rimase impressionatissima.

La povera infelice non pensò neppure che, per non udire quelle infami parole, bastava che ella si tappasse il naso.

* * *

Dal GAZZETTINO *di Venezia, del 2 ottobre:*

Dal pattuglione dei vigili l'altra notte vennero posti in contravvenzione per schiamazzi notturni: Giuseppe Bortoluzzi fu Giuseppe, di 6 anni, facchino abitante ai Frari 2350...

Che un piccino di men che un anno faccia schiamazzi notturni non ci stupisce, ma è certamente una crudeltà avergli imposta una contravvenzione. Ma forse questa gli fu inflitta perchè egli, non ostante la tenera sua età, esercitava abusivamente la professione di facchino.

* * *

La DOMENICA DI BRESCIA *del 6 ottobre dà sensazionali particolari sul mistero del falso marchese di Champaubert nella foresta di Vernenil:*

...videro un monticello di terra smossa e un tubo di gomma di circa sette chilometri di diametro e lungo un mezzo metro che usciva dal tumulo.

E questo tubo di gomma di 7 chilometri di diametro era sfuggito all'attenzione della Polizia. E con che veicolo esso era stato trasportato sin nel cuore della foresta?

* * *

*Dall'*AMICO DEL POPOLO *di Belluno, del 5 ottobre, apprendiamo edificati come hanno trascorso a Roma le loro giornate i partecipanti al pellegrinaggio feltrino:*

La sera stanchi, ma soddisfatti ci incontriamo alla mensa comune ed alla benedizione e poi a letto.

Questo incontro a letto rivela quale affettuoso sentimento di amor del prossimo regnasse fra i pii pellegrini.

* * *

Dal POPOLO DI ROMA *del 26 settembre:*

Si ha da Niscemi: L'altra mattina, in via XX Settembre tali Samperisi Rocco di anni 19, i fratelli Erra Emanuele di anni 16 e Melchiorre di anni 20, figlio dell'Emanuele... vennero a diverbio per futili motivi.

Insomma Emanuele Erra e Melchiorre Erra, sono fratelli, ma Emanuele, sedicenne, è padre di suo fratello Melchiorre, ventenne.

Era evidente che prima o poi dovesse sorgere un diverbio fra costoro che già litigavano coi gradi di parentela e col calendario. Probabilmente Melchiorre voleva esser lui il padre di suo fratello figlio.

* * *

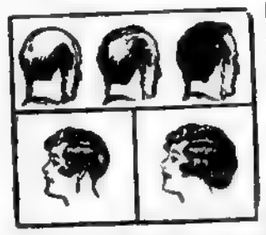
Dalla rivista REALIZZAZIONI *Palermo) del mese di ottobre, sotto una bella fotografia di donnine sull'altalena con volante:*

L'ultima trovata balneare: l'altalena... automobilistica sulla spiaggia di Califourchon.

Peccato che la stagione balneare sia già terminata, altrimenti avremmo raccomandato la spiaggia di Califourchon come la più economica. Per arrivarci basta mettersi a cavalcioni di qualunque cosa: di un'altalena, di un asino, di un giornalista che conosca il francese come la tradizionale vacca spagnola...

Ricompensa di 10.000 lire

a tutte le persone calve o coi capelli radi



Una bella crescita di barba e capelli si può ottenere in tre settimane con l'uso della lozione capillare balsamica **COMOS**. Questa lozione fa rispuntare barba e capelli agli imberbi e ai calvi e a chi ha la capigliatura rada. **COMOS** è il miglior rimedio della scienza moderna essendo l'unica lozione balsamica che faccia realmente ricrescere i capelli e la barba anche a persone d'età. **COMOS**, dopo averlo usato per qualche giorno, fa rispuntare le papille morte e in breve tempo i capelli ricrescono con vigore. **GARANTITA INNOCUA**, se questo non è vero, pagheremo

una somma netta di 10.000 lire

a tutte le persone calve imberbe o di capigliatura, rada, che si sia servito durante tre settimane della lozione balsamica **COMOS** senza resultato. **COMOS** dà ai capelli e alla barba una apparenza superba e una bella ondulazione non che un taglio dolce e delicato. Dietro domanda indirizzata alla Società **COMOS** è inviata in ogni parte del mondo contro **pagamento anticipato** o contro **assegno**. *Per le Colonie*, solo modo di pagamento: **anticipato.**

Un pacco COMOS costa L. 70 - Due pacchi L. 125

Comos Magazine, Copenaghen V Danimarca (21)

Monumenti e ammonimenti

LA STATUA DELLA LIBERTA': — **Noi americani commemoriamo il cinquantesimo anniversario della luce artificiale.**

IL FASCIO: — **Noi italiani invece commemoriamo il settimo anniversario della luce naturale.**

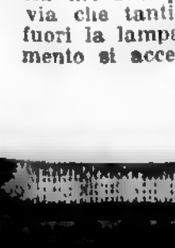
La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA

Parlate dei benefici dell'elettricità e tessetene l'elogio rammentando coloro che ne furono gli inventori.

SVOLGIMENTO



O che bella invenzione che è l'elettricità! Essa mi ricorda la mia povera nonna che poveretta era nata quando si camminava colla diligenza, si usavano i lumi a petrolio e i campanelli si tiravano colla cordicella col fiocchetto di lana in fondo fuori della porta, e perciò lei non poteva capire l'importanza dei ritrovati elettrici d'adesso, ripetendo spesso il proverbio: Si stava meglio quando si stava peggio!

Povera vecchierella, come era arretrata! Invece se fosse nata più tardi, oltre che non poteva essere mia nonna avrebbe gongolato nel vedere come funzionano bene i tranvai, come si fa presto a fare la luce tutti i momenti che si vuole invece di metterci un giorno come fu quando si creò il cielo e la terra, e quanto ai campanelli colle pere o coi bottoni poi è una vera bellezza, specialmente quelli che servono per chiamare al telefono.

Tutto questo noi lo dobbiamo ai scienziati di tutto il mondo, cominciando dai nostri Galvani, Volta e poi Marconi che a forza di studiare coll'arco della schiena inventarono quello voltaico, come ci ha spiegato il signor maestro. Ma quello che coll'elettricità ci ha fatto più invenzioni di tutti è il signor Edison che adesso gli fanno una gran festa nel suo paese d'America, per via che tanti anni or sono, tirò fuori la lampadina che in un momento si accende come quelle che

PPONESI

iuseppe Bortoluzzi fu Giuseppe, 0 anni, facchino abitante ai rari 2530...

he un piccino di men che un an- faccia schiamazzi notturni non stupisce, ma è certamente una dità avergli imposta una con- cenzione. Ma forse questa gli fu itta perchè egli, non ostante la era sua età, esercitava abusiva- nte là professione di facchino.

◆ ◆ ◆

La DOMENICA DI BRESCIA *del ttobre dà sensazionali particolari l mistero del falso marchese di ampaubert nella foresta di Ver- ui:*

...videro un monticello di terra nossa e un tubo di gomma di cir- a sette chilometri di diametro e ungo un mezzo metro che usciva dal tumulo.

E questo tubo di gomma di 7 chi- metri di diametro era sfuggito al- ttenzione della Polizia. E con che icolo esso era stato trasportato n nel cuore della foresta?

◆ ◆ ◆

*Dall'*AMICO DEL POPOLO *di Bel- no, del 5 ottobre, apprendiamo lificati come hanno trascorso a Ro- a le loro giornate i partecipanti pellegrinaggio feltrino:*

La sera stanchi, ma soddisfatti ci incontriamo alla mensa comune ed alla benedizione e poi a letto.

Questo incontro a letto rivela qua- affettuoso sentimento di amor del rossimo regnasse fra i pii pelle- rini.

◆ ◆ ◆

Dal POPOLO DI ROMA *del* 26 *ettembre:*

Si ha da Niscemi: L'altra mat- tina, in via XX Settembre tali Sam- perisi Rocco di anni 19, i fratelli Erra Emanuele di anni 16 e Mel- chiorre di anni 20, figlio dell'Ema nuele... vennero a diverbio per fu- tili motivi.

Insomma Emanuele Erra e Mel- chiorre Erra, sono fratelli, ma Ema- nuele, sedicenne, è padre di suo fra- tello Melchiorre, ventenne.

Era evidente che prima o poi do- vesse sorgere un diverbio fra costo- ro che già litigavano coi gradi di parentela e col calendario. Proba- bilmente Melchiorre voleva esser lui il padre di suo fratello figlio.

◆ ◆ ◆

Dalla rivista REALIZZAZIONI *Palermo) del mese di ottobre, sot- to una bella fotografia di donnine sull'altalena con volante:*

L'ultima trovata balneare: l'al- talena... automobilistica sulla spiaggia di Califourchon.

Peccato che la stagione balneare sia già terminata, altrimenti avrem- mo raccomandato la spiaggia di Califourchon come la più economi- ca. Per arrivarci basta mettersi a cavalcioni di qualunque cosa: di un'altalena, di un asino, di un giornalista che conosca il francese come la tradizionale vacca spa- gnola...

di 10.000 lire

ve o coi capelli radi

li barba e capelli si può ottenere in tre settimane

zione capillare balsamica **COMOS**. Questa lozione rba e capelli agli imberbi e ai calvi e a chi ha nda. **COMOS** è il miglior rimedio della scienza o l'unica lozione balsamica che faccia real- e i capelli e la barba anche a persone d'età. verlo usato per qualche giorno, fa rispuntare in breve tempo i capelli ricrescono con vigore. **MOSA**, se questo non è vero, pagheremo

mma netta di 10.000 lire

ne calve imberbe o di capigliatura, rada, che rante tre settimane della lozione balsamica ultato. **COMOS** dà ai capelli e alla barba una non che un taglio dolce e delicato. Dietro do- a in ogni parte del mondo contro **pagamento** ie, solo modo di pagamento **anticipato.**

L. 70 - Due pacchi L. 125

penaghen V Danimarca (21)

Monumenti e ammonimenti

LA STATUA DELLA LIBERTA': — Noi americani commemoriamo il cinquantesimo anniversario della luce artificiale.

IL FASCIO: — Noi italiani invece commemoriamo il settimo anniversario della luce naturale.

PINZIMONIO

La ceka russa...

Russa? Ci sembra che invece di russare abbia un risveglio di attività.

◆ PZM ◆

Tanto l'America quanto il Giappone, tra l'atteggiamento bellico e quello pacifico preferiscono il Pacifico.

◆ PZM ◆

Dal messaggio di Mac Donald al popolo americano:

« L'Atlantico ci divide, ma la causa della pace ci unisce ».

Gaffeur! Era proprio il caso di ricordare che l'Atlantico è e sarà argomento di dissidio?

In Palestina gli arabi hanno proclamato lo sciopero generale.

Sicchè per qualche giorno si avrà laggiù un po' di vita tranquilla.

◆ PZM ◆

In Jugoslavia gli studenti universitari tumultuano contro il verdetto di Pola.

Anche gli studenti di giurisprudenza?

Ecco un buon argomento per dar loro una laurea *ad honorem*.

◆ PZM ◆

Perchè, in segno di protesta, non aboliscono l'insegnamento di diritto romano?

LEI — Amico mio, quali nastri preferisci per la mia camicia.

LUI — Dei nastri... isolanti!

(Disegno di *Onorato*).

A Trieste assetata di libertà, l'Austria — per prudenza — non aveva dato neppure l'acqua da bere.

◆ PZM ◆

Scrive l'*Italiano*:

« *Per far marciare un plotone, una fanfara stonata giova più che un oratore* ».

Già, ma per far dormire un intero reggimento giova più un oratore che cinquanta fanfare.

◆ PZM ◆

Ma non ha pensato, l'*Italiano*, che un oratore può esser anche un fanfarone?

◆ PZM ◆

Durante l'esercizio 1928-29 la sola città di Roma ha consumato un milione e centoquattordicimila chilogrammi di tabacco.

E' sbalorditivo come i Romani siano riusciti a fumar tanto, dato che quasi dovunque è vietato fumare.

◆ PZM ◆

Gaston Rien ha scritto un volume « *Europe, ma patrie* ».

Il nome dell'autore, Rien, significa « niente », ma il volume significa ancor meno.

◆ PZM ◆

In un treno sulla Modena-Milano un tal Dante Zucchi si è messo a urlare dichiarando di avere in corpo tre spiriti.

E' stato consegnato al commissariato di stazione di Milano, poichè è risultato che lo Zucchi aveva un biglietto di 3. classe, ma i tre spiriti ne erano sprovvisti.

◆ PZM ◆

E' morto a Palma un mendicante oriundo tedesco e gobbo, Giorgio Bernstein.

Si è scoperto che la sua gobba era finta e conteneva biglietti di banca e titoli per 10 milioni di lire.

E' vero dunque che la gobba porta fortuna.

◆ PZM ◆

Mentre nell'elegante ritrovo « Rose Danceland » a New York fervevano le danze, quattro delinquenti, con le rivoltelle puntate hanno intimato « mani in alto! » e hanno derubato i convenuti.

Ecco, dopo il *jazz-band*, anche i jazz-banditi.

T.

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA

Parlate dei benefici dell'elettricità e tessetene l'elogio rammentando coloro che ne furono gli inventori.

SVOLGIMENTO

O che bella invenzione che è l'elettricità! Essa mi ricorda la mia povera nonna che poveretta era nata quando si camminava colla diligenza, si usavano i lumi a petrolio e i campanelli si tiravano colla cordicella col fiocchetto di lana in fondo fuori della porta, e perciò lei non poteva capire l'importanza dei ritrovati elettrici d'adesso, ripetendo spesso il proverbio: Si stava meglio quando si stava peggio!

Povera vecchierella, come era arretrata! Invece se fosse nata più tardi, oltre che non poteva essere mia nonna avrebbe gongolato nel vedere come funzionano bene i tranvai, come si fa presto a fare la luce tutti i momenti che si vuole invece di metterci un giorno come fu quando si creò il cielo e la terra, e quanto ai campanelli colle pere o coi bottoni poi è una vera bellezza, specialmente quelli che servono per chiamare al telefono.

Tutto questo noi lo dobbiamo ai scienziati di tutto il mondo, cominciando dai nostri Galvani, Volta e poi Marconi che a forza di studiare coll'arco della schiena inventarono quello voltaico, come ci ha spiegato il signor maestro. Ma quello che coll'elettricità ci ha fatto più invenzioni di tutti è il signor Edison che adesso gli fanno una gran festa nel suo paese d'America, per via che tanti anni or sono, tirò fuori la lampadina che in un momento si accende come quelle che si usano oggi per fare i corti circuiti, fulminare le valvole, fargli fare il botto per strada quando non sono più buone e pagare l'esattore del gas luce quando porta la bolletta ogni mese, che la mamma gli pare sempre troppo caro e se la piglia con lui invece che coll'Azienda.

Vedete dunque che cosa bella che è il progresso e la mente dell'uomo che una ne fa e cento ne pensa, dal giorno che Volta fece la pila che lui forse non se lo sarebbe immaginato dove andavano a finire i suoi posteri, ossia che adesso non ti puoi muovere senza sbattere contro un palo col cartello del Pericolo di morte, quando cammini per la strada devi stare attento ai tranvai e se ci monti sopra non sai quando arrivi per via della corrente che manca, ma a tutto ci si fa l'abitudine.

Invece la buonanima della nonna i progressi dell'elettricità gli davano ai nervi, tanto che poveretta morì di polmonite a 90 anni con tutti i denti suoi e senza occhiali perchè fino all'ultimo s'impunto a leggere e lavorare colla candela. Ma si sa, ai suoi tempi non c'erano tutti i vantaggi di adesso e certe cose lei non le poteva capire.

Io viceversa che grazie a Dio sono giovane e chi sa quante ne dovrò vedere col crescere degli anni, rivolgo un pensiero di gratitudine a tutti i scienziati che inventarono l'elettricità, specialmente quando il baldo m[illegible] al cinema, e mi sovviene bel bello che fu il signor Edison a dargli la prima spinta, per la qual [illegible] ci sono tanti giornali illustrati coi ritratti in decoltè di tante belle stelle che adesso non si contano più, colla descrizione dei film per istruire la gioventù odierna di oggi meglio che coi libri di testo di una volta

Perciò quando ripenso alla benedettanima della nonna, scrollo la testa ricordando come un sogno quando morì che aveva ancora i capelli quasi neri, e mi pare di sentirla dire il proverbio: Si stava meglio quando si stava peggio!

PIERINO BENPENSANTI

È USCITO!

TODI IL DESTINO IL PANTOFOLE NOVEL

CASA EDITRICE CESCHINA MILANO

LIRE DIECI

È UN VOLUME DIVERTENTE!

SPORTRAVASATURE

Corti circuiti

La denominazione elettro-automobilistica del circuito [illegible] ma siccome noi non vogliamo fare della storia, sorvoleremo su questo termine che del resto deve avere una etimologia stranissima poichè tra circuito elettrico e circuito automobilistico c'è grande differenza [illegible] e sempre [illegible] centinaia di chilometri [illegible] il corto.

Mettendo dunque una pietra quasi sopra, vedremo quello che ciò significa vedere in campo collettivo, dove c'è una serie di batterie, più o meno [illegible]iche, che attraverso opportuni contatti formano quell'ambiente elettrico per antonomasia che è [illegible] basta infatti [illegible] a qualcuno [illegible] di assistere a una partita [illegible] dria-Roma [illegible] colla [illegible] fuoco [illegible] si inalbera di [illegible]

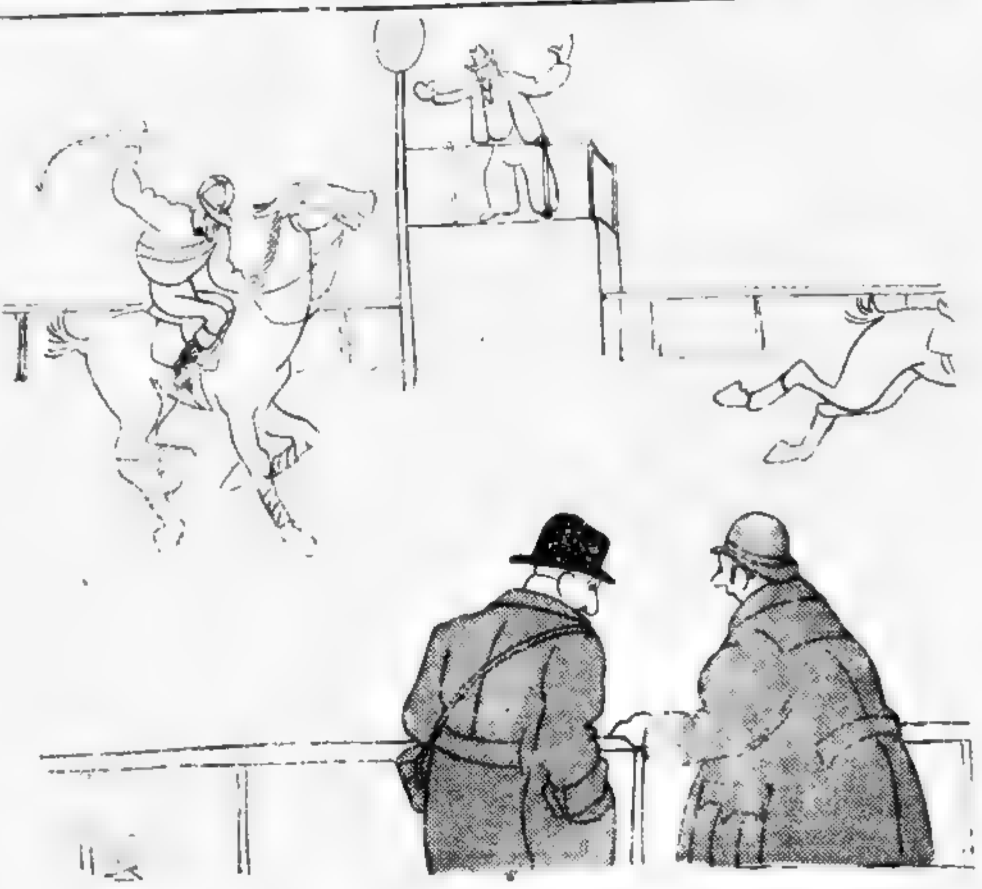
[illegible] della Capitale [illegible]

E passiamo al fenomeno della corrente alternata, [illegible] dalla nostra [illegible] una competizione [illegible] squadra [illegible] alternativamente [illegible] sue avversarie in casa propria [illegible] casa altrui, il favore del campo [illegible] il punto [illegible] imponderabile una forza misteriosa [illegible] come direbbe Roghi [illegible] nisce un enorme fattore in campo. Giocare in casa propria vuol dire avere una corrente di almeno mille volts di più, ed è appunto su questo che molte squadre si basano per fulminare gli avversari. Qualche volta, però, succede il contrario e chi va per fulminare rimane fulminato: fenomeno simile a quello per il quale si produce uno stato [illegible] con una frizzatura di un bastoncino sulla lana.

Viene poi la questione del contatto [illegible] dell'energia [illegible] di questo, [illegible] voga lo sport [illegible] superabile in campo internazionale. I contatti sportivi Italia-Ungheria, che sembrano diventati di monopolio dei tabacchi esteri, [illegible] tanto che ormai quando c'è [illegible] la possibilità di un match internazionale non può essere che [illegible] a furia di [illegible] elettricità si consumerebbe, e non sarebbe male non starci qualche sulla nuova, naturalmente rivolta, che è possibile, con la punta da parte esterna.

E con questo vediamo di mandare un po' di corrente di pubblico anche all'atletica leggera, per la quale il pubblico non sembra aver capito bene che è l'unica cura elettrica buona che, se non altro, non offre pericolo di rimanere fulminati.

Il b



— Io giocherei sui cavalli: mi sembra pieno di elettricità.

— E questa forse è la ragione per cui rimane così spesso al palo!

(1) In questo numero dedicato a l'elettricità, il collega Jonni [illegible] Joni per [illegible] (Disegno di Joni (1).

Scariche

Tra gli sports il più elettrico
è certo il pugilato,
perchè sopra le scariche
d' solito è basato:
ma se quelle non bastano
c'è pur l'interruttore,
che poi sarebbe l'arbitro
che frena ogni furore.

Ecco un boxeur che fulmina:
è il re della tensione.
C'è il giudice che illumina
ma non ha mai ragione:
e se la luce spegnesi
per cause personali
s'accendon tutti i moccoli
del pubblico, speciali.

C'è poi la vecchia storia
di Bosisio e Parboni
che da cent'anni, [illegible],
incrociano i guantoni:
il contatto ripetesi
da quando sono nati,
e alla corrente, al solito,
si sono abituati.

Ma la boxe non è unica
nel campo delle scorse
perchè c'è l'automobile
che le scarica grosse:
anch'egli ha i suoi circuiti
a Monza od a Cremona,
a Roma oppure a Napoli
dove la strada è buona.

Non ha vigore elettrico
invece il canottaggio
che sull'acqua del "Tevere"
non ci mostra alcun saggio,
e questo è molto [illegible]
in quanto, in fede mia,
per accendere un palpito
ci vuole l'energia.

E senza fare spirito,
che è cosa assai nociva
confermiamo ch'è elettrica
ogni tenzon sportiva:
perchè ogni lotta è simile
a un forte temporale
e ci vuole per vincere
la scarica finale!

Razzomatto

Calci di rigore

— C'è, a Milano, una scuderia nominata Razza del Soldo.

I proprietari sperano però che il soldo faccia razza, e che dalla sua deria venga una razza di milioni.

* * *

— Ironia delle parole! Ortello, è vincitore un [illegible] nel l'Arc de Triomphe, è una gran bestia!

* * *

— Capriola, [illegible], è un gran fantino proprio perchè ha dimostrato di essere il contrario.

* *

L'ente sportivo dell'Urbe consegnerà a [illegible], il vincitore della maratona di Torino, una medaglia d'oro il 27 corr.

Allora diremo che il giorno di Natale viene il 27 ottobre.

* * *

Nella giornata automobilistica dei Castelli romani è stata fatta disputare una Gymkana un omo [illegible] listica, ossia un saggio di abilità nel [illegible] ostacoli.

La migliore riuscita l'hanno fatta le macchine di piccola cilindrata.

E' naturale: dai «due litri» in su, nei Castelli romani si ragiona male, e la strada si vede poco.

* * *

Cioè, troppo perchè si vede doppia.

* * *

Gerard dopo il Criterium, ha vinto il Gran Criterium.

[illegible] criterium [illegible] messo il dente del giudizio!

Alla riunione pugilistica di Torino hanno partecipato certi [illegible] e Vera.

I soliti ignoti.

* * *

— Pare che l'equipaggio del Conte [illegible] si è rifiutato di fare il viaggio [illegible]

Il Polo negativo.

— Il match Frattini-Deleau, una pila scarica e un accumulatore di pugni.

* * *

— Le corse di levrieri si sono trasferite a Milano al Palazzo degli sports.

Dimostrazione lampante e fulminante che le corse di cani sono uno sport.

* *

— Binda, a distanza di pochi giorni, ha battuto il record su pista stabilito da Gaioni che, a sua volta, aveva battuto il precedente record di Binda.

E questo benchè, al campione di Italia si sia sgonfiata una gomma.

Si vede che la prima volta si era sgonfiato lui.

* * *

Tanto tuonò che piovve! Binda ha conquistato il titolo di campione nazionale di ciclismo su strada.

Ma questo è un fulmine a ciel sereno.

* * *

Il campione è stato tenacemente attaccato fino all'ottantesimo chilometro dal corridore Guerra.

Il pericolo di Guerra.

* * *

Bertazzolo ha ottenuto l'autorizzazione per combattere in Italia a scopo benefico.

Dove si vede che anche i pugni possono fare del bene.

* * *

— Vedremo però se il suo avversario sarà, dopo il match, dello stesso parere. Il quale potrebbe protestare di essersi impegnato a darli i pugni, per beneficenza, e non a prenderli.

* * *

Sarebbe curioso incontrare uno degli avversari, dopo il match, con un occhio fatto pesto, paonazzo, e domandargli:

«Che hai fatto a quell'occhio?».

«Un'opera benefica».

Il balilata

Contro il mal di testa o il mal di denti

si prendano le

Compresse di Aspirina

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

migliorano prontamente col SINOVINA, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo L. 12.50 spedisce raccomandato ovunque. - Prof Dott P. RIVALTA - Corso Magenta 10, Milano

EPILESSIA

e Malattie Nervose, si curano efficacemente col NERVICURA del Chimico VALENTI di Bologna (Italia).

— Oh! questo palo è la mia [illegible]

LO ZAINO

ovvero

L'accumulatore

Effemeride quasi storica

[illegible]

1578 [illegible] la sedia elettrica.

1812 - 17 ottobre - Arturo Lab[illegible] eseguisce magistrali volteggi su un circo equestre.

1831 - 18 ottobre - [illegible] terribile naufragio nel Portogallo con [illegible] scariche in Brasile.

Note scientifiche

Un collaboratore di Edison, preoccupato dell'enorme quantità di energia elettrica che sciupano quotidianamente le pianiste di tutto il mondo, ha avuto l'idea di utilizzarla applicandola alla macchina da cucire.

Così egli è riuscito ad ottenere che una signora possa suonare il piano «Valencia» mentre al suo [illegible] una macchina da cucire va [illegible] tranquillamente una dozzina di fazzoletti!

L'inventore ha pazientemente [illegible] che suonando il waltzer del «Faust», si può trapuntare un solido panciotto, che la «Prière d'une vierge» è sufficiente per cucire un paio di mutande da uomo, che la non mai abbastanza [illegible] [illegible] della [illegible] mentre l'esecuzione di un'opera completa di Wagner corrisponde alla cucitura di un intero corredo da sposa.

Curiosità

L'altra sera ha avuto luogo nella sede della Società Elettricità e Gas di Roma, una scintillante conferenza sui «Progressi della tecnica della luce».

L'illustre conferenziere, sapiente accumulatore di potenzialità oratoria, con grande energia elettrica ha illustrato i metodi e i mezzi positivi

d[illegible]

[illegible] scesa ne [illegible] scienziato [illegible] do che i[illegible] alzato u[illegible] di toglie[illegible] Gio [illegible] grido all[illegible] — Mad[illegible] Da [illegible] Volta e[illegible]

— Co[illegible] sino che [illegible] tità dell[illegible] dagli ute[illegible] e Gas d[illegible] Si [illegible] frottole!

URE

Il match Frattini-Deleau, una scarica e un accumulatore ... ti.

• • •

Le corse di levrieri si sono trasferite a Milano al Palazzo degli ...ts.

...mostrazione lampante e fulmi... ...te che le corse di cani sono ... sport

• •

Binda, a distanza di pochi giorni, ha battuto il record su pista ...tito da Gaioni che a sua volta, ...a battuto il precedente record ...inda.

... questo bi...cclo, al campione di ... si sei sgonfiata una gomma. ... crede che la prima volta si era ...gfiato lui

• • •

Tanto tuono che piovve! Binda ... conquistato il titolo di campio... na...ionale di ciclismo su strada ...la questo è un fulmine a ciel ...no

• • •

... campione è stato tenacemente ...cato fino all'ottantesimo chilo... ...tro dei corridori ...orra ... periodo di Guerra

• • •

Berlazzolo ha ottenuto l'auto...zazione per combattere in Italia ...scopo benefico

...dore si crede che anche i pugni ... sono fare del bene

• • •

Vedremo però se il suo avver...rio sarà, dopo il match dello stes... parere. Il quale potrebbe vole... ...re di essersi impegnato a darli ...pugni, per beneficenza, e non a ...enderli.

• • •

... Sarebbe curioso incontrare uno ...ali avversari, dopo il match, con ... occhio tutto pesto, paonazzo, e ...omandargli:

«Che hai fatto a quell'occhio?».

«Un'opera benefica».

Il balliata

Contro il mal di testa o il mal di denti si prendono le Compresse di Aspirina

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

...e Malattie Nervose, si curano effica...cemente col NERVICURA del Chimico VALENTI di Bologna (Italia)

— Oh! questo palo è la mia salvezza!

(Disegno di ...)

LO ZAINO

ovvero

L'accumulatore

Effemeride quasi storica

1325 — la ... Giulietta e R... meo ... [illegible]

79 a. C. — 15 ottobre — ... Cesare, saltando le correnti ... Rubicone, passa ... [illegible]

63 a. C. — 17 ottobre — ... [illegible] ... di Carina

1878 — 1 ottobre — ... inventore ... la sedia elettrica

1842 — 17 ottobre — Arturo Labrio... eseguisce magistrali voltaggi ... un circo equestre

1831 — 18 ottobre — Ferrilate nuli... fragio ... Portogallo con ... scariche ... [illegible]

Note scientifiche

Un collaboratore di Edison, pr... ...ccupato dell'enorme quantità di ...ergia elettrica che si ... ...tidianamente le pianiste di tutto il mondo, ha avuto l'idea di utilizzarla, applicandola alla macchina ... ...ucire.

Così egli è riuscito ad ottenere che una signora possa suonare ... piano «Valencia» mentre al suo ... una macchina da cucire va ...rlando tranquillamente una dozzina di fazzoletti.

L'inventore ha pazientemente ...tato che suonando il waltzer ... «Faust», si può trapuntare ... solido panciotto; che la «Prière d'une vierge» è sufficiente per cucire un paio di mutande da ...; che la non mai abbastanza suonata «Ramona» ha la potenzialità ... ...tare una ... mentre l'esecuzione di un'opera completa di Wagner corrisponde alla cucitura di un intero corredo da sposa.

Curiosità

L'altra sera ha avuto luogo nella sede della Società Elettricità e Gas di Roma, una scintillante conferenza sui «Progressi della tecnica della luce».

L'illustre conferenziere, sapiente accumulatore di potenzialità oratoria, con grande energia elettrica ha illustrato i metodi e i mezzi positivi di cui attualmente dispone ... per realizzare ... migliore illuminazione ... [illegible] ... [illegible]

Aneddoti

Alessandro Volta amava molto i piaceri della tavola, e tal volta interrompeva i suoi profondi studi sull'elettricità per sorvegliare i preparativi del pasto.

Una mattina che la moglie era scesa nell'orto attiguo alla casa a cogliere la fava fresca, il ... scienziato andò in cucina, e vedendo che la pentola del brodo aveva alzato un forte bollore, pensò bene di togliervi il coperchio.

... si affacciò alla finestra e gridò alla moglie:

— Maddalena, ho scoperto la pila!

Da quel momento la celebrità del Volta era assicurata per sempre.

Versi coi piedi

Dalle nere tue pupille
si sprigionano ... ...
ed elettriche scintille,
che mi danno a tutta possa
dentro il cor violenta scossa!
Quando poi stiamo a contatto
e d'amor mi fai beato
io smarrisco la ragione
e mi sento elettrizzato
alla massima tensione!!

GALVANO PLASTICO

Corbellerie

— Come si chiama quel meccanismo che serve a misurare la quantità dell'energia elettrica consumata dagli utenti della Società Elettricità e Gas di Roma?

Si chiama il contatore ... frottole!

Il Cappellone
o meglio
l'Elettricista

Poesie su misura

Azienda poetica

Gian Carlo Zeppa

All'egregio inventore
sig. EDISON comm. TOMMASO
che il 21 corrente mese
...festeggiano nel Michigan
l'anniversario della prima lampada
con versi incandescenti
... ...
...

O tu che american senza par sei
di stud'immensi dotto fra la gente,
sia lode a te Edisòn che ben ci bei
di tua invenzione che ti venne in mente

Di tal bel ritrovato anniversario
festeggia il mondo inter il suo splendore
col qual sei della Scienza un luminario
che fai al tuo paes immens onore.

Il "Travaso„ qui in oggi a te ti loda
del numer suo con pagin'abbondanti
aff...e che il tuo nom'ovunque s'oda
in primo posto fra gl'inventor tanti

A te vadan cogl'inni più sinceri
le nostre grazie pel telefon bello
che unisce con contatti gli emisferi
al suo suonar d'elettric'campanello,

nonchè la film che andiamo ad os-
[servar
sul schermo con le attrici più di fama,
laonde ci possiamo esilarare
vedendo come svolgono la trama;

e sapendo che tu inventasti il tutto,
ricevi cogli augur nostri di noi
il voto che, di scienza il dolce frutto
sia che le guer cessino d'or'in poi!

GIAN CARLO ZEPPA

PREZZO RIBASSATO

L. 5 LA SCATOLA in tutte le Farmacie

IL THERMOGÈNE VANDENBROECK

INGENERA CALORE e COMBATTE

RAFFREDDORI di PETTO, TOSSI REUMATISMI, LOMBAGGINI

NB. - Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta sul dorso la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.

Soc. Naz. Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano

UBRIACHEZZA *Alcoolismo) guarisce colle Polveri* Borza *dell'Istituto Chimico di* Budapest. — *Scatole di 30 Polveri lire 15.* *Deposito per l'Italia e Colonie.* *FARMACIA BORZANI, Via Gaudenzio Ferrari n. 7 MILANO Opuscolo gratis*

SCACCIATA SCACCIATA

Badate bene!!!

SCACCIATA NELLA SERA DELLE NOZZE

In vendita presso le edicole

50 centesimi il fascicolo

EDITORIALE VECCHI - V. Stelvio, 64, Milano

ELETTRICITA' IN ARIA

— Signore! se non la finite con questi continui contatti, rischiate di provocare una scarica di pugni da parte di mio marito.

(Disegno di *de Seta*).

La barba di Edison

Giorni fa si ebbe la notizia che un noto miliardario americano faceva venire il suo parrucchiere a raggiungerlo ovunque si trovasse, pagando una trentina di migliaia di lire ogni volta.

Questa notizia non ci commosse perchè i miliardari americani son padroni pure di buttarsi dalla finestra al centesimo piano e di non rompersi nemmeno una costola. Quando si hanno i miliardi niente è impossibile.

Quello che c'interessa è invece un annuncio apparso sui giornali, ultimamente, in cui è detto che due ammiratori brasiliani di Edison hanno fatto omaggio al grande scienziato di due esemplari di mot-mot, una originale razza di uccelli dell'America meridionale che hanno la particolarità di farsi la barba quasi come gli uomini.

Questi bipedi hanno la coda adorna di cistose penne azzurre, delle quali talune fortissime e taglienti.

Con queste penne gli uccelli si radono ogni mattina i pochi peli che crescono loro sul collo.

O natura come sei grande: anche l'uccello che si fa la barba!

Noi ce l'immaginiamo questi graziosi volatili, la mattina, appena desti, lietamente facendo pi-pi pi, apprestarsi dinanzi a uno specchio, acciuffare un pennello, insaponarsi bene bene il collo, quindi affilata la penna sulla correggia, radersi bedamente, alla barba del signor Gillette che non può vender loro le sue lame!

Americannate, direte voi.

Americannate, diciamo anche noi, ma intanto l'uccello barbifonsore esiste.

E chi sa che non esista pure — sempre in America — qualche specie di uccello che usa i guanti, o una varietà di pennuti che cuce abiti su misura!

E chi ci assicura che non esista una famiglia di orche che scrivono romanzi? Oppure qualche pappagallo che faccia dei discorsi sul disarmo universale?

Chi lo sa, chi lo sa?

Intanto questa faccenda degli uccelli comincia a impensierire seriamente i barbieri.

Quelle care bestiole, ammaestrate con poca fatica, potranno benissimo essere adibite a radere il viso degli uomini e il coppino delle donne, e siccome la loro mano d'opera, anzi la loro penna d'opera verrebbe ad essere gratuita, si stabilirebbe una formidabile concorrenza con i lavoratori del pelo.

Edison, che ha molto gradito l'eccezionale dono, è già in grado di farsi sbarbare dal mot-mot.

Noi del Travaso ne abbiamo ordinati una mezza dozzina per metterli sulla nostra toilette.

Arnaldo Fraccaroli, Lucio d'Ambra, e G. A. Borgese si sono accaparrati il maggior numero possibile di questi uccelli: ciascuno dei quali verrà offerto a chi acquisterà una copia di un loro romanzo, acciò il lettore possa farsi radere, lì per lì, la barba che gli sarà cresciuta dopo aver letto il romanzo stesso.

Grazietante

Libera del dolore e ne distrugge la causa
(provarlo vuol dire raccomandarlo)
Due tubetti franco ovunque, inviando L. 5 a
Lab. Chim. A. DOMINI - MILANO, Via Borgogna, 5

CANZONELLA ELETTRICA

C'era una volta (Volta ancor non c'era)
soltanto il lume ad olio,
la candela di cera,
la lampada a petrolio
allora nelle strade e nelle piazze
piene di buio e per l'oscuro vicolo
i giovanotti insieme alle ragazze
nell'ombra, ma senz'ombra di pericolo
facevano all'amore in modo tale
che il solingo mortale
nel rincasar, fra tanto tenebrume,
in mancanza di un becco o di un fanale
regger doveva il lume.

Reggeva il lume e masticava male
dicendo: — Ah sì, verrà
quel giorno in cui la scienza universale
farà luce in codesta oscurità.
E dalli oggi e domani
in base all'attrazione ed al contatto
ecco Volta e la pila, ecco Galvani,
con la rana che guizza e detto fatto
mentre che il primo studia e l'altro induce,
all'insaputa della gente scettica,
grida il genio italiano: " Sia la luce! „
e fu la luce elettrica.

Non si contano i moccoli tirati
contro l'elettricismo
sia dagli amanti sia dai fidanzati
profittatori dell'oscurantismo.
Però la scienza umana elettrizzata
dalla scoperta marcia a gonfie vele
e a ogni moccolo oppone infaticata
più di mille candele.
Così adesso non c'è damo e ragazza
che osi l'amore suo mettere in piazza
e se ciò non ti rende persuaso
guarda a pagina nove del " Travaso „.

Congedo

Lettor se non sei stanco
prestami orecchio (dopo te lo rendo)
e segna bene col carbone bianco
ciò che t'andrò dicendo
sui fenomeni elettrici in rapporto
al circuito lungo e a quello corto
nonchè al valor dell'alto potenziale
nella vita sociale.
Qualora fai con l'acqua una caduta
ottieni forza e luce in un momento,
ma se la fai col vino il caso muta
ti rompi il naso e ti rialzi a stento.
L'oro è il miglior di tutti i conduttori
e te lo mostrerei tosto e alla mano
se io fossi inglese o meglio americano
ch'è sempre il re degli accumulatori.
Non è una cosa pratica
andar con la corrente... democratica.
La donna capricciosa nella vita
assomiglia a un elettro-calamita
attira il ferro e fa passare un guaio
anche all'uomo d'acciaio.
E adesso faccio punto e dico basta
perchè se metto altri aforismi all'asta
quest'asta si comporta come i culmini
e in un lampo mi attira i vostri fulmini.

ESOPONE

Edisonerie elettriche

L'auto-agricoltura

Un emulo americano di quel grande mago della Scienza che — nonostante la scelta fatta del suo erede in invenzioni sbalorditive persiste ad essere Edison, ha annunciato un nuovo sistema di coltivazione della terra a distanza, mediante macchine agrarie munite di istrumenti elettrici manovrabili per mezzo di bottoni.

L'agricoltore cosciche non avrebbe da fare altro che starsene seduto comodamente in ufficio e premere ora sull'uno ora sull'altro bottone, a seconda che intende zappare, arare o concimare un terreno.

A quanto pare, d'ora in poi per la potatura delle viti o per la raccolta delle solanacee ci sarà la sbalorda forbice elettrica, o la macchina cava-tiberi della forza di 50 patate, che alla distanza voluta e con la massima precisione compiranno le loro delicate operazioni, incaricandosi anche dell'asciugamento automatico del pianto delle viti barbaramente amputate e dell'insaccamento, peso e spedizione dei varii prodotti della terra.

Questa, naturalmente, dovrà essere coltivata razionalmente, senza interruzione... di corrente e rivolta spesso usando all'uopo il necessario voltaggio, di modo che non sarà difficile col tempo e colla pila di poter bonificare anche le regioni iperboree colla competente applicazione elettrica dei due poli positivo e negativo, e provvedendo in pari tempo all'irrigazione delle terre colla corrente continua o alternata derivante dai fiumi.

Andando di questo passo, chi sa dove il prelodato elettricista andrà a finire, accumulatore com'è di trovate scientifiche, se nulla giungerà a fare da interruttore alla sua fervida fantasia e a frenarne la portentosa energia inventiva, naturalmente, mediante un fren d'acciaio nichelato, brevettato e manovrabile con appositi bottoni, attaccati — si intende — a debita distanza.

L'agente ad alta tensione

Sempre in America — s'intende — si sta pensando all'istituzione di un agente che acchiappa... la gente mediante un apparecchio elettrico speciale di cui è inventore, colla potenza del quale riduce all'impotenza e galvanizza qualunque malfattore solo toccandolo gentilmente con un guanto, dopo premuto un bottone della divisa.

L'agente per tal modo ha molto semplificata la sua missione e non ha bisogno d'altra energia personale, avendo già quella elettrica, sufficiente per servirsene tutte le *volts* che deve acciuffare qualcuno, anche se si dà alla fuga. Anzi, più un individuo è corrente, più facilmente viene raggiunto dalla scossa del rimorso.

Dopo la sedia elettrica, sarà questa la più bella ed utile invenzione che dalla patria di Edison potrà varcare l'oceano, onde far sì che gli agenti della forza pubblica possano stare a « contatto » cogli « elementi impuri della società.

Muniti infatti di una buona batteria, i nostri agenti rintracceranno i fili conduttori atti a scuoprirei, se non altro per... induzione e potranno arrestarli con un semplice giramento di interruttori o premendo un paio di bottoni.

Ci sarà un solo pericolo che qualche birbante riesca a rompere le pile alla guardia, ma ad eliminare questo inconveniente ha già provveduto il nostro Marconi il quale approfittando delle onde Herziane farà sì che a qualunque distanza i rei possano venire arrestati e saldamente legati... senza filo.

Altri

L'ORTOBILE
e le MALATTIE DEL FEGATO

L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale avvia anche la espulsione della **sabbia** e **discesa dei calcoli biliari.** Per tale suo proficuo comportamento l'*ORTOBILE* cura bene **l'itterizia, le coliche, e cisti, cirrose epatiche, i tumori** e le **varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 1.. in vaglia o L. 94 le sei scatole spedisco franco comandato franco dovunque. Prof. Dott. G. VALTA. Corso Magenta, 1o MILANO.

Segue

DAI TEMPI DEI

Per b
ti dia

Seguendo la corrente

DAI TEMPI DEL GAS ...

... A QUELLI DELL'ELETTRICITÀ

Per ben illuminarti su ciò ch'è azzurro e bianco
ti diam la canzonella nella pagina affianco.

(Disegno di Bompard)

ETTRICA

dele.
c'è damo e ragazza
suo mettere in piazza
rende persuaso
a nove del " Travaso „.

ngedo

sei stanco
io (dopo te lo rendo)
l carbone bianco
dicendo
lettrici in rapporto
o e a quello corto
r dell'alto potenziale
le.
l'acqua una caduta
luce in un momento,
l vino il caso muta
o e ti rialzi a stento.
lior di tutti i conduttori
rei tosto e alla mano
ese o meglio americano
re degli accumulatori.
a pratica
corrente... democratica.
ricciosa nella vita
un elettro-calamita
e fa passare un guaio
o d'acciaio.
io punto e dico basta
tto altri aforismi all'asta
comporta come i culmini
o mi attira i vostri fulmini.

ESOPONE

Dopo la sedia elettrica, sarà que sta la più bella ed utile invenzion che dalla patria di Edison potr varcare l'oceano, onde far sì che gl agenti della forza pubblica possan stare a « contatto » cogli « elementi impuri della società.

Muniti infatti di una buona ba teria, i nostri agenti rintracceran i fili conduttori atti a scuoprire rei, se non altro per... induzion e potranno arrestarli con un sem plice giramento di interruttori o pi mendo un paio di bottoni.

Ci sarà un solo pericolo che qua che birbante riesca a rompere l pile alla guardia; ma ad elimina questo inconveniente ha già pro venuto il nostro Marconi il qua approfittando delle onde Herzia farà sì che a qualunque distanz i rei possano venire arrestati e s udamente legati... senza filo

Altri

L' ORTOBILE
e le MALATTIE DEL FEGATO

L'*ORTOBILE* lavorando la discesa della ... del fegato all'intestino, la quale a ... vola anche la espulsione della **sabbia** ... **discesa dei calcoli biliari.** Per tale suo pr ... zioso comportamento l'*ORTOBILE* ... molto come **"ittericia,** ... **coliche,** e **cisti. ...irrose epatiche, i tumori** e le **varie infiamma ...zioni acute del fegato** Anticipando L. ... la scatola o L. 9 le sei scatole spedito ... contrassegno franco dovunque. Prof. Dott. ... SALVALTÀ. Corso Magenta, 10 MILANO

"LA CACCIA AGLI ERRORI"

con L. 12.000.000 di premi
QUINTO TRIMESTRE 1939

Quel bel tipo di Jonni, strano disegnatore per bacco!, in ogni numero commette UN GROSSO ERRORE
Se proprio non lo trovi (basta un po' d'attenzione!)
Nella pagina undici leggi la soluzione.

Cala la tela
elettricamente

La bionda (o bruna?) attrice Lina Murari è ancora tutta emozionata per un piccolo incidente capitatole. Nello svitare una casalinga lampadina ha preso una terribile scossa, e tanto forte è stata l'impressione che si è messa a piangere.

Più tardi, racconta la cosa ad un suo amico

— Vi confesso che ho ricevuto una scossa formidabile, così potente che m'ha fatto piangere come un vitello

— Ohè, ohè, dico!... Interrompe l'altro. Non vorrete mica farmi credere di essere ringiovanita!...

* * *

La più elettrizzante, la più dinamica, la più indiavolata attrice del teatro italiano — abbiamo detto Dina Galli — in un intermezzo, era nel suo camerino conversando amabilmente con il poeta Gustavo Brigante Colonna Angelini, l'autore dei celebri versi addizionali, per cui invertendo l'ordine dei fattori il prodotto non cambia:

Sul canapè barocco
davanti alla scacchiera
come mi sento sciocco
in abito da sera

Infatti i versi possono imbrogliare come si vuole senza per questo alterare il senso

Dunque, Dina Galli chiacchierava e chiacchierando badava a prepararsi per l'atto seguente. A un certo momento s'inchinò per allacciarsi una scarpina.

— Signora, non così: le si scopre il seno... Mormorò l'amabile Brigante

— Il seno... Dov'è, dov'è??, Chiese subito Dina Galli, incuriosita.

* * *

Questa ce l'ha raccontata un compagno di viaggio di Maria Melato, quando per la prima volta l'attrice canterina si recò in Brasile per una *tournée*

Il piroscafo stava per varcare la linea equatoriale ed a bordo fervevano i preparativi per l'immancabile festa del battesimo che si usa fare ai passeggeri novelli

Maria Melato era nella sua cabina a mutarsi d'abito, ignara di quanto si stava preparando

Il maestro di casa, visto che la signora tardava a comparire, credette opportuno avvertirla, bussando alla porta della cabina

Signora Melato, si affretti perchè c'è l'Equatore!

Vengo subito, ma dove sta? rispose l'illustre attrice

* * *

Da Bragança si è aperta la 16ª Esposizione della *Bancarella di Donna Italiana* che espone tessuti, ricami, scialli ecc

Ci voleva proprio questa esposizione!

Forse le donne non espongono abbastanza i loro tessuti, i loro ricami e i loro scialli?

* * *

Una sera dell'inverno scorso, quando al teatro Valle recitava la compagnia della russomilanese Tatiana Pavlova, Anna Fougez volle recarsi a visitare l'illustre attrice nel suo camerino.

Quella sera la Pavlova aveva un po' di voce, un po' di male alla gola l'aveva arrochita

La Fougez (*vi ricordate donna Anna?*) volle rendersi utile

Senta, signora: io ho una ricetta speciale e infallibile datami da un illustre médecin di Parigi per migliorare la voce. Posso dargliela, se vuole

E la Pavlova, distratta

— Grazie, mi sarà molto utile per le scene mute!

Zufolo

TEATRI

Esce il sol dalla bilancia,
entra il pubblico nel VALLE
e si tiene ognor la pancia
dal gran ridere che fa

Fior di collaggio,
al Valle c'è la crisi dell'alloggio
e a gomitate fai per il pissuggio.

Perchè il pubblico romano
in quel posto si affastella
cosa mai ci sta di strano
che rinfocola la fè?

Fiore di polli,
c'è in quel teatro Gampa Anna Galli
elettrizzante e magra come un trolli.

* * *

Quando ottobre innanzi viene,
entra il sol nello Scorpione
e cominciano le pene
per il bravo spettator.

Fiore che non vedo,
se all'ARGENTINA lieto me ne vado
subito rattristare mi fa Alfredo.

Romualdi il penalista
scrive drammi e più non posso
che lo mettano più in vista
delle arringhe in tribunal

Fior di giustizia,
il pubblico di dir mai non si sazia
che La casa nel parco è una negazione

* * *

Se l'ottobre innanzi viene
e a lasciarci si prepara
c'è Baghetti che sostiene
molto bene la stagion

Fioretto d'oro,
Tra i cibi scelti il più gustoso e raro
certamente è sBaghetti al pomo o o

Già lo zefiro consiglia,
poichè fresco fa la sera
di condurre la famiglia
sana sana nel QUIRIN

Fiorite amore,
se tua moglie ti butta per le scale,
tu recati a veder Se donna Vaste

* * *

L'ottobrata è quella cosa
che ti fa vivere lieto
quando sulla piana erbosa
magni e bevi ch'è un piacer

O bei fiorini,
ma l'Ottobrata vera dei romani
la fa veder soltanto Petrolini

al MANZON tutte le sere
Il grand'Ettore ti aspetta
se ti vede ne ha piacere
ma ne può far anche a meno

Fiore di niente
Di persone al Manzoni ce ne van tante
che resta fuori molta e molta gente

* * *

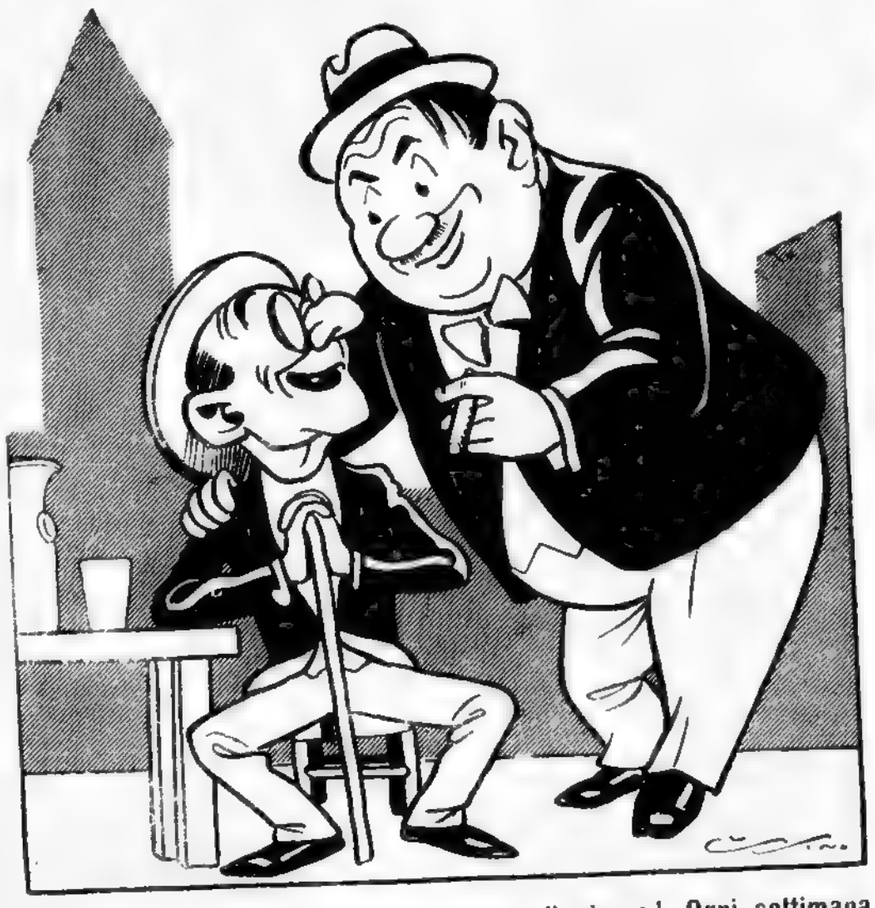
C'è un silenzio cupo assai
un silenzio cantatore
all'UMBERTO, se ci vai,
tu non sentirai Anna Fougez.

Fiorello strano
la voce di Fougez non ha alcun suono,
ma canta molto meno Rina Thano.

C.

DAI GIORNALI

Nell'Abruzzo e Molise si sta disputando una gara sul segnamento di una coppa a quel Comune che nell'anno avrà raggiunto la minima percentuale di mortalità

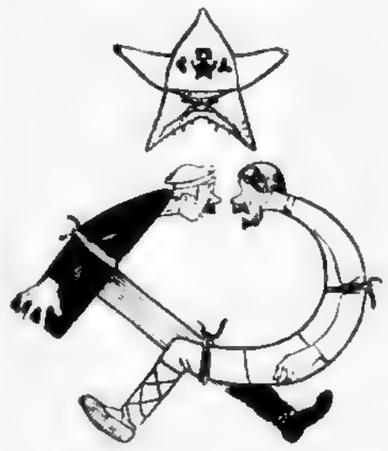


Caro Segretario. vinceremo di sicuro! Ogni settimana faccio distribuire a ciascun cittadino un barattolo di portentosa MAGNESIA S. PELLEGRINO

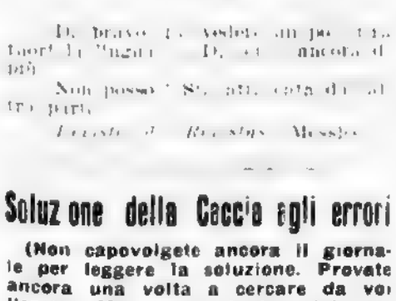
Alludo alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Valerio di Milano (nuova sede via Castelvetro, 17 - Tel. 42-60) del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PROPELO purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

TRA

La falce e il martello...



ovvero Libertà regime sovietico
Rhumsel Marte, Ubertà

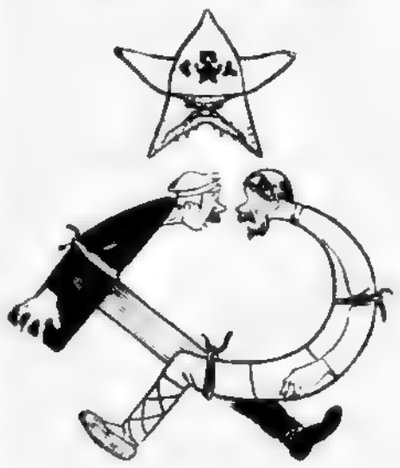


Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore. Ma se proprio lo volete, capovolgete pure).

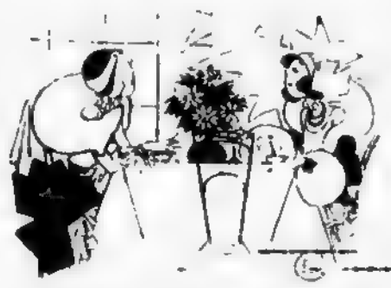
TRA I DUE POLI

La falce e il martello...



ovvero la libertà in regime sovietico
(*Rheinische Warte*, Coblenz)

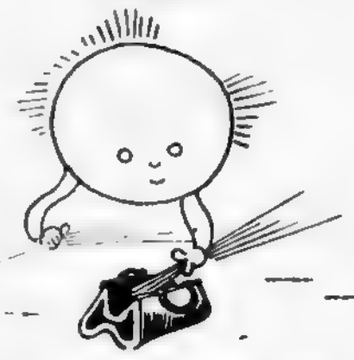
La moda americana



Si sono una donna un po' all'a
Non ho divorziato che una volt
sola

(*Everybody's Weekly*, Londra)

Ottobre



Il solo ottobre, solo stria più fort
(*Das Heft*, Berlino)

In un ristorante cooperativo russo
Il cuoco: — E adesso che abbiamo
finito i pranzi, andiamocene a man
giare in qualche altro posto
(*Crudok*, Mosca)

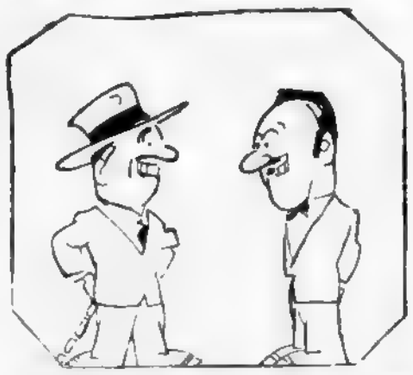
Fisonomia d'un cinese

L
Mi
(*Le Rire*, Londra)

Morale a due facce

Che fa Gaetano? Non fa niente
Non vede niente, non sente niente
(*Furnica*, Bucarest)

Mes
(*Le Rire*, Messico)



Qu
Tre
Ma se
Pe
(*La Nación*, Buenos Aires)

« Cameriere questo pollo manda un odore terribile!
— Non è niente metto subito in moto il ventilatore
(*Dimineatsa*, Bucarest)

« Queste orribili zanzare! Mi han divorata interamente!
— Via, esageri. Sofia, lei esageri sempre!
(*Humour*, Parigi)

La vecchia signora: — Ho letto il vostro volume di poesie.
La poetessa moderna: — L'ultimo?
La vecchia signora: — Oh! Lo spero bene!
(*Cassell's*, Londra)

Se bravo
Non
(*Le Rire*, Messico)

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore. Ma se proprio lo volete, capovolgete pure).

Secondo la « Christian Science » il male non è che una illusione

La nipote: — Zia, ti ricordi il vecchio signor Poggi che era ammalato?
La zia (seguace della « Christian Science »): — Vuoi dire che **s'immaginava di esser malato.**
La nipote: **Già E adesso s'immagina di esser morto!**
(*Piccadilly*, Londra)

Il babbo: Credevo che tu studiassi e ti trovo qui a leggere.... col libro alla rovescia!
Il figliolo (prontamente). — Eh è molto più difficile, sai papà!
(*Punch*, Londra)

'è Baghetti che sostiene
molto bene la stagion

Fiorello d'oro,
Tra i cibi scelti il più gustoso e raro
certamente è sBaghetti al pomodoro

Già lo zefiro consiglia,
poichè fresco fa la sera
di condurre la famiglia
sana sana nel QUIRIN

Fiorile amate,
se tua moglie ti butta per le scale,
tu recati a veder Se donna Vadre .

• • •

L'ottobrata è quella cosa
che ti fa vivere lieto
quando sulla piana erbosa
magni e bevi ch'è un piacer

O bei fiorini,
ma l'Ottobrata vera dei romani
la fa veder soltanto Petrolini

al MANZON tutte le sere
Il grand'Ettore ti aspetta
se ti vede ne ha piacere
ma ne può fare anche a meno

Fiore di niente
Di persone al Manzon ce ne ran
tante
che resta fuori molta e molta gente

• • •

C'è un silenzio cupo assai
un silenzio cantatore
all'UMBERTO, se ci vai,
tu non senti Anna Fougez

Fiorello strano
La voce di Fougez non ha alcun
suono,
ma canta molto meno Rene Thano
C.

ORNALI

olisa si sta disputando una gara su Co
oppa a quel Comune che nell'anno avra
percentuale di mortalità

ceremo di sicuro! Ogni settimana
cittadino un barattolo di portentosa

no fabbricata dal Laboratorio Chimico Far
sede) via Castelvetro, 17 (marca del Santo
PRODELO purgante, disinfettante e rin
no

TODDI
direttore responsabile

Stab. Poligrafico de « La Tribuna

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA — 20 Ottobre 1929 — VII

Sec. 2. N. 1539 Anno 30 — N. 43

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 - ROMA
Abbon. annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34
ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del «TRAVASO»
Via Milano, 69 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Goffredo Mecchi, Via Salvini, 10
Telefono: 20-907

LUCI E LANTERNE

– Diogene, perchè hai cambiato la lucerna in una lampadina? Forse invece dell'uomo cerchi la donna?

– No, mi accontenterei di un mozzicone d'"Eva„.

(Disegno di *Bompard*).

RIBAS

IL VENDITORE CI
in Cina dove mi hanno pr

ROMA — 20 Ottobre 1929 — VII
15339 Anno 30 — N. 43

ONE - REDAZIONE
lano, 69 - ROMA
n Almanacco L. 19 — Estero L. 34
AMENTI E PUBBLICITÀ
mministrazione del «TRAVASO»
a Milano, 69 — Roma
CITÀ PER L'ALTA ITALIA
a Goffredo Brenchi, Via Salvini, 10
Telefono: 10-907

R N E

'orse invece dell' uomo

(Disegno di *Bompard*).

Cent. 30 ROMA — 27 Ottobre 1929 — VII
Sez. 2. N. 1540 Anno 30 — N. 43

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Vedi a pag. 2
i risultati del
Concorso artistico

RIBASSO GENERALE

IL VENDITORE CINESE: — Vendo a prezzi eccezionali, signori! Debbo ritornare in Cina dove mi hanno proclamato Generale!

(Disegno di *Sisto*

vincitore del 1. premio nel Concorso artistico del TRAVASO)

La perla nera

(Novella col dito)

Questa breve e quasi vera dica novelletta bisogna leggerla col dito "indice" della mano destra

Così soltanto il lettore non rischierà di confondere tra loro i tre protagonisti di questa storia quasi storica

I tre ritratti qui riprodotti sono quelli dei protagonisti di questo racconto e serviranno ottimamente come carta di identità

Infatti, proprio come le fotografie delle carte di identità, questi ritratti non sono affatto somiglianti ai tre protagonisti.

Ma questo non ha importanza

L'importante è che il lettore, ogni volta che incontra nel corso della novella uno

Ritratto n. 1

dei tre protagonisti ponga subito il dito indice sul ritratto corrispondente.

Così non rischierà di far confusioni e arriverà con animo giocondo sino alla fine della novelletta.

Dunque è pronto il dito? Sì? Incominciamo

* * *

Eccomi ridotto al verde! esclamò una sera Gianfilippo Melaspasso.

Ponete il dito sul ritratto n. 1 che è appunto quello di Gianfilippo Melaspasso. Non gli somiglia affatto, ma non importa la cravatta a pallini è somiglierà moltissimo).

Pensò di ricorrere a suo zio, il marchese Volfango dell'Importanza.

Togliete il dito dal ritratto n. 1 e ponetelo sul ritratto numero 2, che non somiglia troppo al marchese Volfango: però la sua cravatta a quadri è fedelissima, parlante.

Ma non più tardi della settimana passata il marchese Volfango aveva dichiarato a Gianfilippo:

Queste sono le ultime mille lire che ti do, o nipote scialacquatore.

Trasportate il dito sul ritratto n. 1, del nipote scialacquatore).

La situazione di Gianfilippo, abituato a spendere più che a guadagnare era davvero preoccupante.

Non potendo più ricorrere allo zio *(ritornare col dito sul ritratto n. 2, quello con la cravatta a quadri)* a chi avrebbe potuto mai chieder danaro?

Agli amici?

Ahimè: due o tre amici erano, sì, generosi e pronti a gettarsi nel fuoco per lui. Ma erano nelle sue stesse condizioni economiche e, anche gettandosi nel fuoco, dalle loro ceneri non sarebbe uscita una moneta da venti lire.

Gianfilippo *(dito sul n. 1* era davvero perplesso

Sollevare il dito finchè Gianfilippo non trova una soluzione

* * *

Quando siete stanchi di rimanere col dito in aria, pensate voi stessi che è il momento buono perchè entri in azione il terzo personaggio. Abbassate dunque il dito sul ritratto n. 3, quello con la cravatta a righe

Numerose volte Eleuterio Domanniripasso aveva sovvenzionato il nostro amico

Eleuterio Domanniripasso *insistete col dito sul naso del n. 3)* era invocato nei momenti più difficili, quando cioè Gianfilippo *(dito sul n. 1* si trovava con l'acqua alla gola.

Allora Eleuterio Domanniripasso *(dito sul n. 3* per salvarlo da quella situazione, gli prestava del danaro

Così Gianfilippo *(dito sul n. 1* non aveva più l'acqua alla gola, ma la corda al collo.

Aveva, per esempio, ricevuto 3.000 lire e aveva firmato 3 cambiali da 1.500 lire ciascuna

Oppure Eleuterio *(dito sul n. 3)* lasciava al giovane 1000 lire, ma portava via con sè un oggetto che ne valeva almeno il quintuplo

* * *

Oramai però anche Eleuterio Domanniripasso non voleva più prestar denaro *(accarezzare col dito il mento del numero 3)*.

Bisognava decidersi a privarsi della famosa perla nera: *(porre il dito sul titolo di questa novella e fremere)*

* * *

Questa perla nera era stata regalata a Gianfilippo *(dito sul titolo)* da una sua antenata indiana *e inutile cercarla col dito, perchè fu rimpatriata dalla R. Questura alla nativa Montecompatry*)

In un impulso di generosità, ella aveva donato a Gianfilippo *(dito sul n. 1* il suo

Ritratto n. 2

Appena veniva esposta alla luce, diventava istantaneamente come tutte le altre.

Una perla simile aveva dunque un valore inestimabile

* * *

Gianfilippo *dito sul n. 1)* pensò dunque di offrire la perla *(dito sul titolo)* ad Eleuterio Domanniripasso *(dito sul n. 3*

Quanto me ne date? — egli chiese *(dito sul n. 1)*.

Mah! — balbettò Eleuterio *(dito sul n. 3)*. Non saprei. Tutt'al più duemila lire.

Duemila lire! urlò Gianfilippo, che aveva voglia di mordere per la rabbia *(dito sul n. 1, ma lontano dalla bocca)*.

Non un soldo di più — rispose impassibile Eleuterio *(dito sul n. 3)* che era abituato a quelle furiate. — Ma, prima, di lo mostrarla a un cliente, Vi farò sapere la risposta entro domani.

Ed uscì *(accompagnarlo col dito*

* * *

Ma non andò a casa sua.

Eleuterio, con il prezioso astuccio, corse a casa del marchese Volfango *(dito sul numero 2)*

— Venite forse a presentarmi delle cambiali di mio nipote? — chiese il marchese Vi prevengo che non pago un soldo!

— No, signor marchese — rispose Eleuterio *(dito sul numero 3)* — vostro nipote *(dito sul n. 1)* non c'entra nulla. Si tratta del maharagià di Brimbagialandanzimpur Lei, signor marchese, lo conoscerà certamente. Abita al l'hôtel Excelsior

Sì — rispose con indifferenza il marchese — me l'hanno presentato due o tre giorni fa. Una simpatica persona

E inutile cercare col dito il maharagià di Brimbagialandanzimpur perchè esiste soltanto nella fantasia del furbo Eleuterio)

Ebbene, — continuò Usurano — Sua Altezza ha bisogno di danaro ed è perciò che vende un preziosissimo gioiello.

Ed Eleuterio *(dito sul n. 3)* mostrò al marchese *(dito sul n. 2)* la perla rarissima *(dito sul titolo)*

Quanto ne chiede? — domandò il marchese *(dito sul n. 2)* i cui occhi scintillavano di cupidigia

Cinquantamila lire — rispose, dopo una breve esitazione, Eleuterio *(dito sul numero 3)*.

Il marchese lo guardò negli occhi: quindi propose:

— Posso darvi trentamila lire, non un centesimo di più *(dito sul n. 2*

Mi dispiace marchese *(dito sul n. 3)* — ma non sono autorizzato a discendere al disotto di quarantacinquemila lire

Indi concluse:

— Tenga la perla sino a stasera, per decidersi. Se proprio vuol perdere un'occasione simile, mi mandi a casa la perla.

— Non potete darla a meno? A trentacinquemila? chiese ancora il marchese *(dito sul n. 2)*.

Impossibile! — rispose con un inchino Eleuterio *(dito sul n. 3)* e se ne uscì

* * *

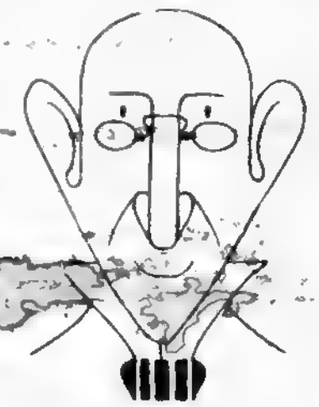
Appena fu in strada pensò

Il signor marchese cederà. Ma se proprio Lui vuol sacrificarsi a quella cifra darò, ma in tal caso bisogna che il signor Gianfilippo Melaspasso si decida a fare un ribasso *(dito sul n. 1)*

Eccoci al momento culminante in cui il dito deve mostrare tutta la sua agilità

Verso sera il marchese *(dito sul n. 2)*, inviò ad Eleuterio *(dito sul n. 3)* l'astuccio ben avvolto e legato, accompagnato da questa lettera

«La mia ultima offerta è di quarantamila lire. Se vi va a voi o al maharagià, rimandatemi l'astuccio senza aprirlo. Se no, fenetevelo. Salut



Ritratto n. 3

mise Volfango dell'Importanza

Benone! mormorò Eleuterio *(dito sul n. 3)*

Prese il pacco, e senza aprirlo, lo inviò a Gianfilippo con queste due righe:

«La perla non vale un gran che. Posso offrirvi, tutt'al più, millecinquecento lire

Eleuterio conosceva il suo polso e sapeva che costui avrebbe accettato.

Gianfilippo *(dito sul n. 1* ricevendo il pacco e la lettera, si decise infatti a cedere: aveva troppo bisogno di danaro

Ma, prima di privarsi per sempre della perla nera volle dare un ultimo sguardo a quel caro ricordo *(dito sul titolo)*.

Con lieve emozione Gianfilippo *(dito sul n. 1)* aprì l'astuccio

La perla non c'era!

Al suo posto c'era un biglietto del marchese Volfango dell'Importanza *(dito sul n. 2)* che diceva testualmente:

«Caro Eleuterio *(dito sul n. 3*

Vedo proprio che siete un onesto uomo e che davvero non potete cedermi la perla a meno di quanto mi avevate detto. Perciò trattengo la perla e vi accludo uno *chèque* col nome in bianco, perchè non ricordo bene quello del *maharagià* indiano

Saluti cordiali Volfango dell'I

Gianfilippo *dito sul n. 1)* trovò nell'astuccio, anche lo chèque di qua-ran-ta-cin-que-mi-la lire

Toglierà il dito e adopererà entrambe le braccia per sorreggere Gianfilippo che sviene per la gioia)

Nino Ceroni

Risultato del nostro CONCORSO ARTISTICO

Circa quattrocento cupolette sono state inviate da ogni angolo d'Italia — e anche dall'Estero da artisti italiani — per partecipare al concorso artistico indetto dal «Travaso».

Considerando il gran numero dei concorrenti è giustificato il ritardo di una settimana nel dare il responso.

Dopo un primo scrutinio — nel quale caddero, gloriosamente o ingloriosamente, molti dei concorrenti — un secondo esame portò alla scelta di cinque disegni e fra questi Tu-gendicato di gran lunga migliore, per senso d'arte e per la dicitura satirico-umoristica, quello firmato «Sisto».

Pubblichiamo in prima pagina il lavoro di «Sisto». L'autore verrà fatto conoscere

MILLE LIRE

Gli altri quattrocentocinque verranno pubblicati saltuariamente in numeri successivi e premiati ciascuno con LIRE DUECENTO

Autori di questi lavori sono i signori:

Gigi Vetrica (Polesine).

Luigi Gibbe (Roma).

Carlo Verdinelli (Roma).

Gino Esposito, pseudonimo: *Carnevale* (Livorno).

E così s'chiude questo concorso dai cui risultati si può ricavare una conclusione soddisfacente che cioè salvo pochissimi, migliori disegnatori umoristici d'Italia e sono già accaparrati dal «Travaso»

Vaglia e veglia, balla e bolla

Filastrocca travasesca
poichè l'aria si fa fresca
e si iniziano le danze
nei saloni e nelle stanze
anche tu porta i tuoi lumi
nella ridda dei costumi
(che ora van sotto il ginoc-
[chio)
e tenendo aperto l'occhio
grida forte tra la folla
come un inno di battaglia
ciò che balla e ciò che bolla
quel che veglia e quel che
[vaglia.

Vaglia grano il contadino,
vaglia sabbia il beduino,
vaglia il savio le passioni,
vaglia Iddio le buone azioni,
vaglia il mondo l'egoista,
vaglia i corpi l'alchimista,
vaglia i termini il purista,
vaglia i conti il computista,
vaglia il tempo ciò ch'è bello,
vaglia il cuor, vaglia il cer-
[vello,
vaglia il fino e vaglia il
[grosso,
tutto vaglia a più non posso,
ma l'esoso negoziante
senza scrupoli e birbante
con i trucchi più complessi
e la sua merce scadente
vaglia solo i suoi interessi
e travaglia l'acquirente.

Veglia invece chi è geloso,
veglia il dotto e lo studioso,
veglia il babbo sopra il figlio,
veglia Trotschi nell'esiglio,
veglia l'Anglo sul naviglio,
veglia l'uom senza giaciglio,
veglia il furbo sul nemico,
veglia in armi il bolscevico,
a Ginevra veglia Marte,
veglia il vate sulle carte,
veglia il pollo nella stia,
veglia pur la polizia,

CUORE DEBOLE

IL CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo nell'Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie. — Non contiene digitale, ne strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 17,50 spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor P. Rivalta. Corso Magenta 10 - MILANO (9).

con un inchino Eleuterio *(dito sul n. 3)* e se ne uscì

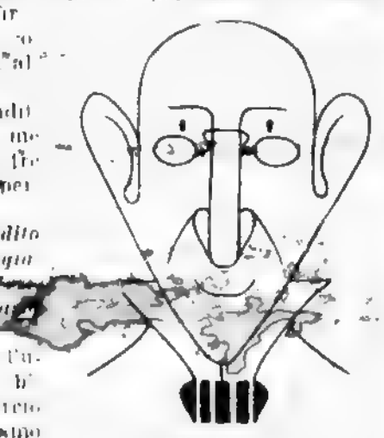
Appena fu in Strada pensò

Il signor marchese capirà. Ma se proprio la vuole strapiacimi-sucia gli la darò, ma in tal caso bisogna che il signor Gianfilippo M. l'aspasso si decida a fare un ribasso *(dito sul n. 1)*.

Eccoci al momento culminante in cui il dito deve mostrare tutta la sua agilità

Versosera il marchese *(dito sul n. 2)*, invio ad Eleuterio *(dito sul n. 3)* l'astuccio ben avvolto e legato, accompagnato da questa lettera

«La mia ultima offerta è di quarantamila lire. Se vi va non vi va al mabaragia, rimandatemi l'astuccio senza aprirlo. Se no, tenetevelo. Saluti.



Ritratto n. 3

marchese Volfango del Importanza

«Benone! — mormorò Eleuterio *(dito sul n. 3)*

Prese il pacco, e senza aprirlo, lo inviò a Gianfilippo con queste due righe:

«La perla non vale un gran che. Posso offrirvi, tutt'al più, milecinquecento lire.

Eleuterio conosceva il suo uomo e sapeva che costui avrebbe accettato.

«Gianfilippo *(dito sul n. 1)* ricevendo il pacco e la lettera, si decise infatti a cedere: aveva troppo bisogno di danaro.

Ma, prima di privarsi per sempre della perla nera volle dare un ultimo sguardo a quel caro ricordo *(dito sul titolo)*.

Con lieve emozione Gianfilippo *(dito sul n. 1)* aprì l'astuccio.

La perla non c'era!

Al suo posto c'era un biglietto del marchese Volfango dell'Importanza *(dito sul n. 2)* che diceva testualmente:

«Caro Eleuterio *(dito sul n. 3)*,

Vedo proprio che siete un onesto uomo e che davvero non potete cedermi la perla a meno di quanto mi avete detto. Perciò trattengo la perla e vi accludo uno *chèque* col nome in bianco, perchè non ricordo bene quello del *milionario* italiano.

Saluti cordiali. Volfango del I.

Gianfilippo *(dito n.* 1) trovò nell'astuccio anche lo chèque di qua-ran-ta-cin-que-mi-la lire.

«Toglierò il dito e adopererò entrambe le braccia per sorreggere Gianfilippo che sverrà per la gioia).

Nino Geronti

Vaglia e veglia, balla e bolla

Filastrocca travasesca
poichè l'aria si fa fresca
e si iniziano le danze
nei saloni e nelle stanze
anche tu porta i tuoi lumi
nella ridda dei costumi
(che ora van sotto il ginoc-
[chio)
e tenendo aperto l'occhio
grida forte tra la folla
come un inno di battaglia
ciò che balla e ciò che bolla
quel che veglia e quel che
[vaglia.

Vaglia grano il contadino,
vaglia sabbia il beduino,
vaglia il savio le passioni,
vaglia Iddio le buone azioni,
vaglia il mondo l'egoista,
vaglia i corpi l'alchimista,
vaglia i termini il purista,
vaglia i conti il computista,
vaglia il tempo ciò ch'è bello,
vaglia il cuor, vaglia il cer-
[vello,
vaglia il fino e vaglia il
[grosso,
tutto vaglia a più non posso,
ma l'esoso negoziante
senza scrupoli e birbante
con i trucchi più complessi
e la sua merce scadente
vaglia solo i suoi interessi
e travaglia l'acquirente.

Veglia invece chi è geloso,
veglia il dotto e lo studioso,
veglia il babbo sopra il figlio,
veglia Trotschi nell'esiglio,
veglia l'Anglo sul naviglio,
veglia l'uom senza giaciglio,
veglia il furbo sul nemico,
veglia in armi il bolscevico,
a Ginevra veglia Marte,
veglia il vate sulle carte,
veglia il pollo nella stia,
veglia pur la polizia,

CUORE DEBOLE

«IL CORDIVAL RIVALTA» è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, nè strofanto — Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **12,50** spedisco franco e raccomando anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor **P. Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (5).**

Anticipazioni

Ricordiamo anzitutto a titolo di onore il «Barba Vera» uno degli almanacchi premio che allietarono negli scorsi anni gli abbonati del «Travaso», al pari forse [illegible] quello non di più dell'Almanacco bissestile che stiamo preparando per quest'anno, il quale... acqua in bocca per ora e addirittura nel contempo [illegible] anche se, per ora non ufficiosi [illegible] mutamenti, concessa edizione del «Barba Vera», tradizionale organo ufficiale nonchè autorizzato del [illegible] astronomo degli appennini.

Per debito di antica cordialità e non che altro desiderio di essere eruditi su quanto ci prepara di bello e di brutto il futuro-prossimo anno di [illegible] mettiamo pure, grazia 1930, abbiamo dato una sfogliata, anzi una sfogliatella, al prezioso opuscolo, e così ad occhio e croce (come non sappiamo perchè, suol dirsi) vi abbiamo trovato, ahime, delle previsioni alquanto oscure. Incidenti diplomatici, morte di personaggi insigni, movimenti di prefetti (eh, sacrevancelo!), freddi asciutti, lotte interne (dove?), colpi di scena [illegible] tati di parte dei fuoru- ti, ma chi sventati!), nozze principesche, caldo soffocante, disgrazie avvatore, gare sportive turbate da incidenti, investimenti automobilistici, panieri d'ogni specie in congiunzione con stelle d'ogni razza ecc ecc

Poveri noi!

Una sola previsione abbiamo trovato invero nel «Barba-nera» pel 1930 edito da Feliciano Campitelli di Foligno che beato lui!

lo stampa sino dall'anno 1780, ed è quella riguardante la città ci cui saliranno press'a poco, col prossimo luglio, le pigioni delle case.

In compenso siamo stati illuminati ampiamente sulle varie «Fiere mobili» che avranno luogo durante l'anno in Italia: a Favale [illegible] Pesaro) Sèggiole (Macerata), Lettomanoppello (Pescara), Banchette (Aosta), Rocca Canterano, Como (coll'arrosto sull'o); ed anche — appunto perchè «mobili» — a Carro (Spezia), Carrozze (Vicenza), Corropoli (Teramo), Mosse (Viterbo) e Cammunale (Fano).

Notate infine, fra le Fiere fisse»: Chiodi (Bergamo), Palo (Roma), Pietrafitta (Cosenza), Piolo (Reggio E.) e specialmente Fermo.

Dove facciamo punto... fermo.

Barba

The estering noty

The english Governator of Malte is propry one hell mathalion! S'is fickated in cape of englishize'd ank the air at tourg at the isol and of britannizer the mer mediant scharge of english sal long the costes

Very-well! All right! To be or not to be! High Life! Latest Fashion! The rose is louie, for christalline And it is times of dorcy one fail kobbe, stupid habitud of the italien habitants of diring «Malta» invetch of «Slime», «Gozzo» invetch of Wen», «Comino» invetch of Little Come», «Valletta» in loguo of «Liftie Val» or «Valet marte»

Englishland for ever! Do you speak english? No? Fore of the sckatols!

The Eminent and Magnific Governator of the mediterranean verybritannic grup or isols has agited good, and prest the bastiments passing in vist of Malte... pardon, Slime, d'hour in avant ledgeran script in one great kartel piantated in chime at one mountain: «English spoken

Jes Sir, it is hour that the skandal chess'

Naturally, at the english!

Masquerin esq

ALLA FRONTIERA JUGOSLAVA

IL DOGANIERE. — Non può essere che questa stoffa serva per un vostro vestito; è troppo poca!

IL GIORNALISTA. — Avete ragione, ma vengo dall'Italia e, luggiù, mi sono sentito così piccino!

(Disegno di *Pompei*).

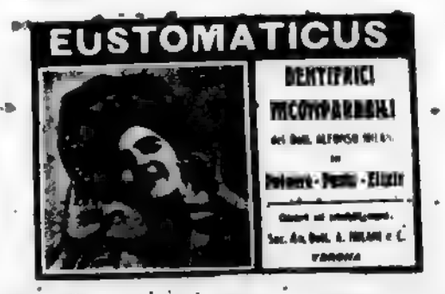
bolla e balla, veglia e vaglia

veglia il turco sul Corano,
veglia il can, veglia il guar-
[diano,
veglia l'occhio e veglia il resto
veglia quello e veglia questo
sol chi legge a proprie spese
i romanzi di Borgese
mai non veglia ed è palese
perchè dorme almeno un-
[mese.

Balla il negro all'equatore,
balla Giacomo il pittore,
balla il tango l'argentina,
balla il russo nella Cina,
balla il guappo il saltarello,
balla in mare il gavitello,
balla molto il fidanzato,
balla men quando è sposato,
balla il vecchio senza scopo,
balla l'orso e balla il topo,
la pulzella balla e spera
balla assai la baiadera,
balla a Tokio la musmè,
balla Thano più di me,
balla il fiore, balla il flutto,
balla il ventre, balla tutto
solo il serbo niente fino
balla poco e balla male
pesta i piedi al suo vicino
e dà noia allo stivale.

Bolla invece l'italiano
chi osa far con lui il marrano,
bolla il timbro e non per gioco,
bolla a secco e bolla a fuoco,
bolla lettere la posta,
bolla il piè la parte opposta,
bolla ben la ceralacca,
bolla Nino e non attacca,
bolla pur la pece greca,
qualchedun bolla la Ceka,
bolla assai lo stoccatore,
bolla l'odio ed il rancore,
tutto bolla bene o male
sol non bolla la cambiale
specie quella non pagata
perchè è stata già bollata..

ESOPONE.



PERLE GIAPPONESI

*Dall'*ARENA *di Verona del 6 ottobre*

Alla sera in tutte le sedi di tasca saranno effettuati festeggiamenti con i suoni di inni nazionali e di fanfare.

Abbiamo poi appreso che le fanfare sono state suonate con singolare maestria.

* * *

Dalla STAMPA *del 2 ottobre*

UNA CASSAFORTE ASPORTATA DAI LADRI DALL'UFFICIO POSTALE DI BUSTO ARSIZIO

Un audace furto è stato consumato nella notte fra domenica e lunedì... I bestofanti rompevano con arnesi da muratore il muro asportando completamente la cassa ferrata, del peso di circa un quintale. Carichi del pesante fardello, i ladri riuscivano a dileguarsi senza dare nessun allarme.

Senza dare nessun allarme?
Ah! indelicati e negligenti!
Ma forse la colpa è della titolare dell'Ufficio Postale la quale non aveva provveduto ad affiggere nei locali un avviso del seguente tenore:
« I signori ladri sono pregati a voler dare l'allarme prima di abbandonare con la refurtiva quest'ufficio ».

* * *

Dal GIORNALE DEL FRIULI *del 18 ottobre*

UNA CULLA

Ossequiente alle disposizioni per l'incremento demografico, l'egregio signor Sebastiano Brida, assistente presso la ditta D'Aronco, mercè il valido contributo de la gentile signora, è divenuto padre di una seconda bambina cui è stato posto il nome di Caterina.

C'era da sospettarlo, che il signor Brida, per diventar padre, abbia avuto bisogno del contributo della sua signora.
Ma, punto sul vivo dalla frase del quotidiano udinese, ha giurato che il prossimo figliolo lo farà da sè.

* * *

Dal GIORNALE D'ITALIA *del 16 ottobre, in un articolo sui Basilischi*

Questa specie di uova che sarebbero poi quelle senza forlo, si riteneva di già e giustamente in Italia nel XVI secolo fossero quelle deposte da galline giovani che, con terrore delle superstizioso massone cantino anche da galio caso oggi non frequente perchè le galline non si lascino invecchiar molto prima di mangiarle

Meno male che oggi non è frequente il caso di uova che cantano anche da gallo. Però le uova che cantano da gallina debbono essere comunissime nella redazione di Piazza Sciarra

* * *

Dalla PATRIA DEL FRIULI *del 15 ottobre*

Sabato mattina seguirono a Udine, i funebri della signora.

Si spense serenamente a 82 anni, nella sua villa di Percotto ivi ebbero luogo in forma solenne i funerali, terminati i quali, con la autopompa la salma fu trasportata a Udine.

Ignoravamo che, a Udine, il corpo dei pompieri disimpegnasse anche il servizio dei trasporti funebri.

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La **Stitichezza**, la **Gastrite**, l'**Indigestione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie e cuianee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che ridà le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **10** la scat. ospl. **52.50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **85-330.**

Dal RESTO DEL CARLINO *del 17 ottobre:*

Oggi è uscito l'ultimo numero della *Gazzetta Ferrarese*, che sparisce dopo 81 anni di vita

Il direttore del giornale che ultimamente era stato trasformato in organo ufficiale della Federazione Provinciale Agricoltori ed usciva due volte la settimana, dottor Emilia Zappa ha dettato un nobile saluto di congedo dalla cittadinanza, ricordando la vita e le battaglie combattute dal vecchio foglio ferrarese

Il direttore; pel dolore di vedere trasformato in organo, ha persino mutato sesso ed è diventato donna!

* * *

Dalla GAZZETTA DELL'EMILIA *del 16 ottobre:*

R. PRETURA
(Udienza del 12 ottobre)

Pabacchi Giuseppe di Demetrio, d'anni 25 e Bonettini Primo di Pasquale, di anni 19, entrambi di Bastiglia erano imputati del furto di un fagbino del valore di fr. 25 in danno di Michelini Alfonso.

Entrambi gli imputati sono stati assolti per insufficienza di prove.

Infatti non era facile provare che il facchino fosse stato rubato; più difficile ancora dare a quel facchino il valore di 25 lire!

* * *

Sempre dalla GAZZETTA DELL'EMILIA *del 16 ottobre*

Alla Croce Verde sono stati curati.

Saetti Olindo, di anni 11, abitante in Rua Muro, 56, per una **ampia ferita lacera** al ginocchio della mano sinistra cadendo.

Fortunatamente il ragazzo è rimasto incolume al calcagno dell'orecchio destro

* * *

Dal GAZZETTINO *di Venezia del 17 ottobre.*

Ieri alle 11,30, provenienti dalla Capitale, son giunti a Udine con treno speciale 800 pellegrini cecoslovacchi.

Gli ospiti con appositi vaporetti si sono recati al centro, iniziando la visita ai principali monumenti cittadini e alle 15 hanno fatto ritorno alla stazione

Immaginiamo come la popolazione udinese sarà accorsa ad ammirare quei vaporetti che transitavano per le vie cittadine e si ancoravano dinanzi ai principali monumenti.

E. N. I. T.

(Edifici Nazionali Illustrati Travasescamente)

PISA

— Per mettere a posto il Campanile di Pisa bisognerebbe chiamare un curatore di fallimenti.
— Un curatore??
— Certo! E' l'unico che possa sistemare una simile pendenza!

NOTA TURISTICA: — E' celebre in tutto il mondo la Torre Pendente, tanto che i Pisani rimpiangono di non aver costruita l'intera città con tutti gli edifici a sghimbescio.

Oltre i ben noti monumenti di Piazza del Duomo vanno ricordati: la Chiesa di S. Stefano dei Cavalieri, nella quale si recano a pregare coloro che aspirano a diventare commendatori; la Torre dei Gualandi che deve la sua fama alla fame del conte Ugolino.

Caratteristico è il Lungarno Gambacorti ove si dicono le bugie gl'innamorati.

I Pisani sono turisticamente molto ospitali: quando arriva uno straniero essi lo spingono a Calci perchè ammiri la rinomata Certosa.

Che differenza c'è?

Risultati della diff. 3

Potrà esser vero nel proverbio che chi va piano va sano e va lontano, ma non è vero, però, nella realtà, che chi invia troppo tardi la risposta al concorso possa riuscire a vincere il premio

Continuiamo a ricevere risposte al quesito n. 2, mentre il termine utile scadeva il 15 corrente!

Esse sono andate piano e, perciò, molto lontano ossia nel cestino

Lo scrutinio viene eseguito il lunedì. Così è stato fatto per le soluzioni del quesito n. 3, considerando cioè le sole "risposte pervenute" entro domenica 20 ottobre

Il quesito era, come ben ricordate semplicissimo e aritmetico:

« Che differenza c'è fra 1 e 2? »

La risposta migliore, se non aritmeticamente almeno psicologicamente, è quella inviata dal sig. Giuseppe de Dominicis (Milano) il quale deve esser certamente fidanzato, poi che scrive come risposta:

« Quando si è in uno si desidera essere in due, mentre quando si è in due non si desidera essere in tre ».

Al sig. G. de Dominicis inviamo un elegante *necessaire* da viaggio, per il suo viaggio di nozze, augurando a lui e alla sposa di rimanere in due nello scompartimento per tutto l'itinerario

Premiamo con un abbonamento annuo al *Travaso:*

anzitutto il giovane lettore Mauro Mingozzi (Bologna) il quale ha saputo così bene risolvere il problema.

Quindi gli autori delle seguenti risposte:

« Che differenza c'è fra un celibi, e i combinano le belle famiglie italiane ».

(Mario Novati - Venezia).

Fra l'uno e due (e ciò tutti lo sanno) la differenza c'è: di un'unità.
Non c'è più differenza, invece, quando funzionano da numeri der tramme: chè, tutti e due, se fanno un po' [rapetità!

(Mario Magni - Potenza).

« Una mano lava l'altra e tutt'e due lavano il viso »

(Giuseppina Monghini
Alessandria)

Che differenza c'è tra 1 e 2
l'apprese il vecchio Adamo a spese sue:
finchè fu 1 libero e beato;
in 2 perse l'impiego e fu scacciato!!!

(Nicola Romeo «Messina).

La stessa differenza che passa leggendo il « Travaso » e Borgese. L'uno è unico, l'altro è... d'oppio! ...

(Erminio Zennaro, Venezia).

Differenza 5

La domanda di questa volta è singolarmente interessante e siam sicuri che i lettori aguzzeranno il loro ingegno per dare delle risposte spiritosissime:

« Che differenza c'è fra l'on. Lanfranconi e Anna Fougez? ».

Ricordiamo le norme:

a) scrivere su cartolina postale;
b) incollare il tagliando annesso come indirizzo;
c) far pervenire le soluzioni entro domenica 10 novembre.

Siamo intesi? Le soluzioni debbono pervenirci entro il 10 novembre!

All'autore della migliore risposta verrà inviato un bellissimo premio.

Diff. 5 | **Alla Redazione del "Travaso delle Idee,, ROMA**

Noi e il Messico

Diversità di metodi
e varietà di lotta:
in Italia, ciò è cognito,
la vita si rispetta,

ma mentre qui richiedesi
severità di giudice
e rigorosa, assidua
applicazion del Cudice,

accade, a esempio in Mes[sico,
che una moglie infedele
ha un trattamento iniquo
in materia penele,

chè il marito può ucciderla
se la sua colpa è nota,
ed essa lo può uccidere
se si vede tradota.

Nessun dei due può essere,
nel Messico, tradotto
in carcere, ed il Codice
ne sancisce il dirotto.

Del par (sembra impossi[bile!)
il padre, se ne ha voglia
e il fallo è irreparabile,
può ammazzare la foglia!

Non solo, ma concessagli
la facoltade ha tutta
di trucidar con comodo
anche chi l'ha sedutta.

Ahimè, purtroppo in Mes[sico
con leggi così atroci
essere poche possono
le famiglie feloci;

viceversa in Italia,
ch'è culla del diritto,
fra padri, figlie e coniugi
regna sovran l'affitto!

ACCIO D'EMPOLI
mancebello disoccupato.

Che differenza c'è?

Risultati della diff. 3

Potrà esser vero nel proverbio che chi va piano va sano e va lontano ma non è vero, però, nella realtà, che chi invia troppo tardi la risposta al concorso possa riuscire a vincere il premio.

Continuiamo a ricevere risposte al quesito n. 2, mentre il termine utile cadeva il 13 corrente!

Esse sono andate piano e, perciò molto lontano, ossia nel cestino.

Lo scrutinio viene eseguito il lunedì. Così è stato fatto per le soluzioni del quesito n. 3, considerando cioè le sole "risposte pervenute" entro domenica 20 ottobre.

Il quesito era, come ben ricordate, semplicissimo e aritmetico:

« Che differenza c'è fra 1 e 2? »

La risposta migliore, se non aritmeticamente almeno psicologicamente, è quella inviata dal sig. Giuseppe de Dominicis (Milano) il quale deve esser certamente fidanzato, poi che scrive come risposta:

« Quando si è in uno si desidera essere in due, mentre quando si è in due non si desidera essere in tre ».

Al sig. G. de Dominicis inviamo un elegante *necessaire* da viaggio, per il suo viaggio di nozze, augurando a lui e alla sposa di rimanere in due nello scompartimento per tutto l'itinerario.

Premiamo con un abbonamento annuo al *Travaso:*

Mauro Mingozzi (Bologna)

anzitutto il giovane lettore Mauro Mingozzi (Bologna) il quale ha saputo così bene risolvere il problema.

Quindi gli autori delle seguenti risposte:

« Che l paga la tassa dei celibi, e conchiuano le belle famiglie italiane »

(Mario Novati - Venezia).

Fra l'uno e er due (e ciò tutti lo sanno) la differenza c'è: di un'unità.
Non c'è più differenza, invece, quando funzionano da nummeri der tramme: chè, tutti e due, se fanno un po' rispettà!

(Mario Magni - Potenza).

« L'una mano lava l'altra e tutt'e dieci lavano il viso »

(Giuseppina Mongini - Alessandria)

Che differenza c'è tra 1 e 2
l'apprese il vecchio Adamo a spese sue
finchè fu 1 libero e beato:
in 2 perse... l'impiego e fu scacciato!!!

(Nicola Bonica - Messina).

La stessa differenza che passa leggendo il « Travaso » e Borgese, l'uno è unico, l'altro è... d'oppio!...

(Erminio Zennaro, Venezia).

Differenza 5

La domanda di questa volta è singolarmente interessante e siamo sicuri che i lettori aguzzeranno il loro ingegno per dare delle risposte spiritosissime:

« Che differenza c'è fra l'on. Lanfranconi e Anna Fougez? ».

Ricordiamo le norme:

a) scrivere su cartolina postale;

b) incollare il talloncino annesso come indirizzo;

c) far pervenire le soluzioni entro domenica 10 novembre.

Siamo intesi? Le soluzioni debbono pervenire entro il 10 novembre.

All'autore della migliore risposta verrà inviato un bellissimo premio.

Diff. 5 | **Alla Redazione del "Travaso delle Idee", ROMA**

Noi e il Messico

Diversità di metodi
e varietà di lotta:
in Italia, ciò è cognito,
la vita si rispetta,

ma mentre qui richiedesi
severità di giudice
e rigorosa, assidua
applicazion del Codice,

accade, a esempio in Messico,
che una moglie infedele
ha un trattamento iniquo
in materia penale,

chè il marito può ucciderla
se la sua colpa è nota,
ed essa lo può uccidere
se si vede tradota.

Nessun dei due può essere,
nel Messico, tradotto
in carcere, ed il Codice
ne sancisce il dirotto.

Del par (sembra impossibile!)
il padre, se ne ha voglia
e il fallo è irreparabile,
può ammazzare la foglia!

Non solo, ma concessagli
la facoltade ha tutta
di trucidar con comodo
anche chi l'ha sedutta.

Ahimè, purtroppo in Messico
con leggi così atroci
essere poche possono
le famiglie feloci;

viceversa in Italia,
ch'è culla del diritto,
fra padri, figlie e coniugi
regna sovran l'affitto!

ACCIO D'EMPOLI
mancatello disoccupato.

IN CROAZIA

— Sotto l'E. e r. governo austriaco ogni mese cambiavamo un biglietto da cinquecento e ogni giorno cambiavamo la camicia.

— Adesso invece, col governo attuale cambiamo ogni giorno un biglietto da cinquecento e ogni mese la camicia!

(Disegno di *Pompeo*).

Fra conferenze, congressi e leghe

(Applicazioni in famiglia)

IL PADRE (*che sta leggendo, a modo suo, un giornale*): Oh, che bella cosa! Che cosa meravigliosa, portentosa!

IL RAMPOLLO: Evviva la sposa!

IL PADRE: Zitto tu, che non capisci niente!

LA MADRE: Ma che t'è accaduto?

IL PADRE: Ecco qua, c'è scritto qui: e fatta! Questi sono i fatti ed io sono soddisfatto!

LA SUOCERA: Legafelo ch'è matto!

IL PADRE: Voi, vecchia bacucca, non sapete al di tudine del tempo! Io parlo della Società delle Nazioni, sempre verde, della grande Lega Internazionale ormai che si è accettato e fatto poco ragionevole l'esempio della pace fatta dal Piano Young per il trattato dell'oppressione fra popoli e popoli; insomma siamo arrivati al ritorno della vita patriarcale fra le genti tutte, garanzia di fratellanza de le razze di ogni paese: *per omnia saecula!*

LA COGNATA: *saeculorum, amen!*

IL PADRE: C'è poco da scherzare, sa? Anzi, come capo di famiglia, ordino, comando e voglio che, per dare l'esempio si commetta, di casa mia, dove non siamo mai andati d'accordo in quattro gatti, cioè in sei o sette con la domestica, e dove ora che regni, come fra le nazioni, una pace... sibaritica. Tu, Ersilia, dolce rampolla della mia famiglia, abbracciami!

LA FIGLIA: Ma col patto che mi compri...

IL PADRE: Ma sì, se ci sarà margine...

LA MADRE: Allora se il margine verrà fuori, ricordati che ho bisogno del...

IL PADRE: Ti sia concesso.

LA COGNATA: E a me? Sapete che mi ci vogliono i guanti alla mo schettiera

IL PADRE: Giustissimo! C'è più nessuno?

IL RAMPOLLO: Papà quando mi porti al Cinema?

IL PADRE: Uno alla volta! Giulietta, picchiano: va ad aprire... Dunque, *pro bono pacis* vedro di contentarvi tutti, così non ci saranno più screzi fra noi... Giulietta, picchiano! Tutti sta a mettersi un po' di buona volontà, di cooperare tutti al mantenere ed al quella pace che... Giulietta, vai o non vai ad aprire?

GIULIETTA: Eh, vado, vado! Che pretese, con 60 lire al mese!

IL PADRE: Ah, brutta...! Cioè, hai ragione anche tu. Ti aumentero di 10 lire.

GIULIETTA: Che? Ne voglio 20!

IL PADRE: Accidenti che jugos e va...piutt... Beh, vai ad aprire. Dunque siamo d'accordo; tutti allegri, non più musi. Fondiamo anche noi la Lega della Famiglia.

IL COMPARE (*entrando*): Che c'è assemblea?

IL PADRE: Naturalmente. D'ora in poi in casa nostra non si farà nulla senza essersi consultati a vicenda.

IL COMPARE: Bell'idea, ma ci credo poco! Ero venuto per quell'affare... Permettete?

LA MADRE: Ehi che sono questi misteri?

LA SUOCERA: Già, noi non contiamo nulla!

IL PADRE: Avete ragione, non più segreti diplomatici.

LA COGNATA: Bene, ci consociamo!

GIULIETTA: Con quei quattro debiti!

LA MADRE: Sfacciata! Tu che ne sai? Stai al posto tuo!

GIULIETTA: O che crede lei di essere qualche cosa più di me?

LA MADRE: Ah pezzo di bobbacca!

IL PADRE: Ebbene, anche lei fa parte della Lega: bisogna rispettarla. La confederazione si riserva...

LA MADRE: E allora fatti mettere i piedi sul collo da quella...

IL PADRE: Pregerei... l'arbitrato...

LA SUOCERA: Sì! Pedate ci vogliono!

IL PADRE: Piano, bisogna adunare il consiglio generale...

LA MADRE: Generale... senza soldati!

IL PADRE: Ma tutti siamo soldati all'occasione.

IL RAMPOLLO: Papà, e allora perchè non mi compri il fuciletto?

IL PADRE: Abbasso le armi! Evviva l'autodecisione dei popoli!

LA MADRE: Bene, sta come vuoi! Ma intanto oggi che si fa da mangiare?

IL RAMPOLLO: La zuppa inglese.

LA RAMPOLLA: Andiamo in trattoria.

IL PADRE: Bella pensata! Costa troppo, ma contrarremo un nuovo prestito con una nazione... pardon, con una persona amica.

IL COMPARE: Uhm! Dove la trovi, oggi?

IL PADRE: Eppure sarebbe così bello se...

IL COMPARE: «Se» è il paradiso dei poveri di spirito.

IL PADRE: Tu sei troppo pessimista!

IL COMPARE: E tu sei un illuso!

LA MADRE: Insomma, che si mangia?

IL RAMPOLLO: Gnocchi!

LA RAMPOLLA: Maccheroni!

LA SUOCERA: Il brodo di tacchino!

LA COGNATA: Meglio quello di manzo!

GIULIETTA: Risotto, o mi licenzio!

IL COMPARE: Accidenti, che accordo perfetto!

IL PADRE: Sapete che vi dico? Oggi fagiuoli per tutti! Se no, a letto digiuni!

IL COMPARE: Oh, bravo! Vedo che cominci a capire anche tu che per fondare «Leghe» di buona lega bisogna cominciare a legarne i componenti!

Altri

Ahimè, ecco il mio tormento!

Non perdiamo tempo e combattiamo subito il

reumatismo

fin dall'inizio con le

Compresse di Aspirina,

nella confezione originale colla fascia verde, e con la

Frizione di Spirosalc,

il rimedio che penetra attraverso la pelle.

Doppia cura, effetto più rapido!

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Storiella orientale

dell'ex Emiro del Afganistan
che il suo fedele ex generale
gli piglia il posto
ovverosia
"Dagli amici un grande Iddio"

Qui cantiam d'Aman Ullah
di Kabul Emiro scelto,
che un bel giorno fu cacciato
per sua troppa civiltà

Dove lui s'era istruito
in maniera occidentale
e perciò gli venne male
che lo fecero abdicar.

Fu in allor ch Ullah tolse
del suddetto Amàn fratello,
colio scettro e col mantello
si sedette lui sul tron.

Ma quel regal e poi d'Afgani
Inaiat poco gli andava,
e pel posto che occupava
lo chiamavano Inadat;

onde venne un certo Baca
Baca Sàchao nominato
che ben presto ebbe usurpato
la corona di Kabul.

Questa cosa al buon Amàn
non gli andava pel suo verso
nel veder così disperso
il suo regno afganistan.

onde a dir mandò a Nadir
Khan, suo amico e generale:
"Qui le cose vanno male;
tu mi dèi dare una man,

con la qual Baca, il bacato
nuovo Emir del mio paese,
con l'aiuto dell'inglese
me lo devi cacciar fuor!"

Ed infatti il Nadir Khan,
general di gran valore,
se la prese molto a cuore
e si mise a guerreggiar.

Perciò presto il re fellone
con bel colpo riuscito
qual bandito fu bandito
e rinchiuso prigionier;

e Nadir il vittorioso
dal suo popolo acclamato,
com'Emir or'ha accettato
sopra loro di regnar.

Con cui vedesi quel Khan
ch'ora è lui che là comanda,
mentre Amàn di cuore manda
accidenti all'Occident!

Il Can Tastoric

È USCITO:

TODI
IL DESTINO
DI
PANTOLI
NOVEL

CASA
EDITRICE
CESCHINA
MILANO

LIRE DIECI

È UN VOLUME DIVERTENTE!

IL GRAN GELARCA

— Sai perchè tu, che sei così pingue, ti ordini un frac così attillato?

— Non lo dico, se no mi debbo comperare un paletot di pelliccia.

La freddura che voleva dire Landrameni: *"Per sembrare pingue"*
(Disegno di *Onofrio*).

Per piacere, mi dà un fiammifero?

Se Nerone poté vantarsi di aver dato fuoco a Roma, Ivar Kreuger può vantarsi di aver dato fuoco a tutto il mondo.

Infatti, Ivar Kreuger è il re dei fiammiferi.

Un re senza corona, ma con molto fosforo in testa perchè altrimenti non avrebbe potuto conquistare quella fortuna e quella ricchezza che oggi possiede.

Un giornale americano ha pubblicato in questi giorni la sua biografia che è davvero interessante, tralasciando però alcune cose importanti della sua vita che noi siamo in grado di raccontare.

Uno degli aforismi più cari al re dei fiammiferi è questo: «Se in una testa non ci metti il fosforo, quella resterà sempre una testa di legno e non avrà nessun valore».

Ed un altro dice: «Il mio prodotto è il più sfortunato fra tutti, finisce sempre col prenderci una fregatura. Ciò-non pertanto, resta, amorfo».

Però, se il suo prodotto è sfortunato, Ivar Kreuger non può dire altrettanto: la sua fortuna, infatti, ascende a parecchie centinaia di milioni, tanto ha potuto prestarne alla Germania. E tutti guadagnati con i fiammiferi.

M hai detto un proverbio!

Questo povero fiammiferaio cominciò dal nulla, quando non aveva nemmeno un fiammifero; il primo se lo fece regalare da un passante con la scusa di dover accendere una sigaretta. Poi, abbordò un secondo passante e se ne fece regalare un altro; poi un terzo, e così via via.

Quando ne ebbe raccolti una certa quantità cominciò a rivenderli: gli affari gli andarono bene, anche perchè non ci fu nessuno che gli ruppe le scatole, dimodochè fece rapidamente fortuna ed oggi è il re dei fiammiferi.

Una volta, fece molto scalpore il fatto che un pazientissimo ebanista era riuscito a costruire un violino esclusivamente a base di fiammiferi.

E allora che si dovrebbe dire di Ivar Kreuger il quale, con i soli fiammiferi, è riuscito a farsi una mezza dozzina di ville, una diecina d'automobili, tre grandi yachts e pel mio un cane da guardia che fa ...bau!

Il re dei fiammiferi è celibe perchè non ha mai voluto saperne di prender moglie.

Io ho bisogno di viver tranquillo — avrà pensato. Così posso godere la mia pace, non pensando alle donne, perchè sarebbe oltremodo pericoloso se dovesse infiammarsi d'amore proprio il re dei fiammiferi!

Perderebbe subito la testa!

Perciò, contro una simile tentazione, egli si è armato come «Minerva».

Gli affari di Ivar Kreuger prosperano sempre più. Specialmente in questi ultimi anni la sua produzione è andata aumentando in modo fantastico.

Il re dei fiammiferi non riusciva in sulle prime a comprendere la ragione di quell'improvviso aumento di consumo da parte di tutte le nazioni.

Finalmente capì.

Il maggior consumo di fiammiferi era dovuto all'uso degli accendisigari automatici!

Grazietante

TRIOFOSFORO
Ricostituente Nervino Eroico

La **Nevrastenia**, l'**Impressionabilità**, la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica, il sangue, rinfranca i nervi e ricostruisce la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 6 le 6 scatole spedisce racc. ovunque, Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 70 - **Milano** (6)

PINZI

23 — Il tredicesimo ministero Briand è caduto dopo sei quattro ore e mezza. Come che è [illegible]

• PZM •

21 — Ma è davvero così [illegible] Briand se ne va?

• PZM •

9 — Mio Dio, [illegible] zato in [illegible] mi [illegible] [illegible]

• PZ •

2 7 — [illegible]

• PZM •

7 5 — [illegible] studenti [illegible] [illegible]

Povero studente! [illegible]

• PZM •

92 — [illegible] polizia!

Purtroppo l'ufficio [illegible] [illegible] [illegible] contro i furti.

• PZM •

[illegible] soffre di un grave disordine.

E poi si nega che la Russia sia un paese di dolcezze!

• PZM •

Il Ministero delle finanze francese comunica che in nove mesi la bilancia commerciale francese ha segnato un deficit di 6 miliardi e 237 milioni.

Quei nove mesi per arrivare a un risultato simile hanno anche un significato simbolico.

• PZM •

Il nuovo re dell'Afghanistan ha diramato per radio un messaggio: «*A Cabul regna la calma*».

Anche quando tutto è tranquillo S. M. non è il solo a regnare, laggiù.

• PZM •

Si ha notizia che il principe Luigi Ferdinando, nipote dell'ex-Kaiser, è impiegato come semplice montatore presso l'azienda Ford.

Gli Hoenzollern hanno sempre avuto una grande inclinazione per le montature.

• PZM •

Curiosa coincidenza: il cognato dell'ex-Kaiser, Zubkoff, riconosciuto sul treno di Bruxelles è stato obbligato dalla polizia di Tionville a discendere prima della frontiera francese.

Così, mentre uno Hohenzollern è montatore, un suo parente è costretto a smontare.

• PZM •

199 — L'*International News Service* rivela che il Principe di Galles è un abilissimo prestigiatore.

Figuriamoci come deve ridere fragorosamente dentro di sè quando qualche membro del governo laburista conversa con lui che, è risaputo, li indovina certamente a volo.

T.

MONIO 6

I due prudenti

PINZI

Il tredicesimo ministero Briand è caduto dopo se quattro ore di vita. Vedo che il Presidente della

• PZM •

Ma è davvero così buono il Ministero Briand da cadere?

• PZM •

Mac Donald ha proclamato un discorso radiofonico ai membri del *Canadian Club* [illegible]

• PZ •

Insomma si parla di [illegible] Canada non si [illegible] per [illegible]

• PZM •

Le condizioni [illegible] in cui vivono gli studenti universitari russi hanno provocato una grave epidemia di influenza tra questi [illegible]

Poveri studenti! Aspettate [illegible] vi sono lo stadio di ghiaccio [illegible]

• PZM •

A Parigi [illegible] Bonnet [illegible] Unione [illegible] la polizia!

Purtroppo tutto [illegible] contro tutti.

• PZM •

Un comunicato ufficiale [illegible] Vorochilov [illegible] soffre di un grave disturbo.

E poi si nega che la Russia [illegible] un paese di dolcezze!

• PZM •

Il Ministero delle finanze francese comunica che in nove mesi la bilancia commerciale francese ha segnato un deficit di 6 miliardi e 237 milioni.

Quei nove mesi per arrivare a un risultato simile hanno anche un significato simbolico.

• PZM •

Il nuovo re dell'Afghanistan ha diramato per radio un messaggio: « *A Cabul regna la calma* ».

Anche quando tutto è tranquillo S. M. non è il solo a regnare, laggiù.

• PZM •

Si ha notizia che il principe Luigi Ferdinando, nipote dell'ex-Kaiser, è impiegato come semplice montatore presso l'azienda Ford.

Gli Hoenzollern hanno sempre avuto una grande inclinazione per le montature.

• PZM •

Curiosa coincidenza: il cognato dell'ex-Kaiser, Zubkoff, riconosciuto sul treno di Bruxelles è stato obbligato dalla polizia di Tionville a discendere prima della frontiera francese.

Così, mentre uno Hohenzollern è montatore, un suo parente è costretto a smontare.

• PZM •

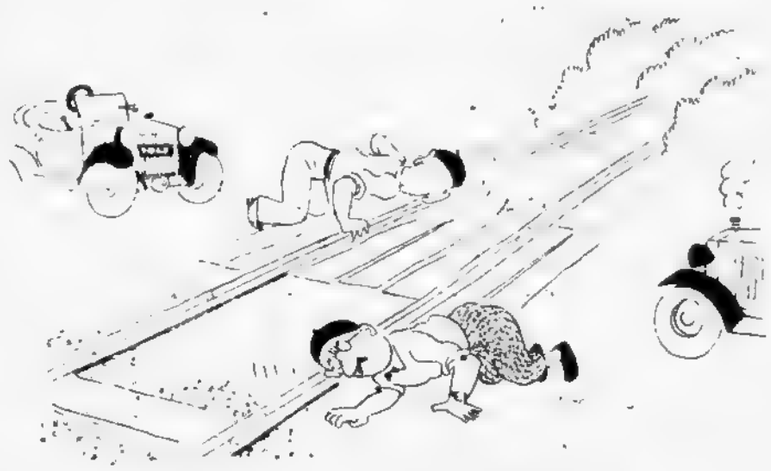
L'*International News Service* rivela che il Principe di Galles è un abilissimo prestidigitatore.

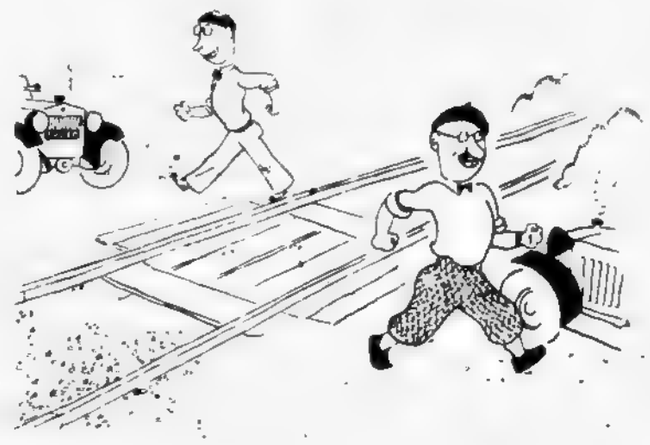
Figuriamoci come deve ridere fragorosamente dentro di sé quando qualche membro del governo laburista conversa con lui che, i furbacchi, li indovina perfettamente a volo.

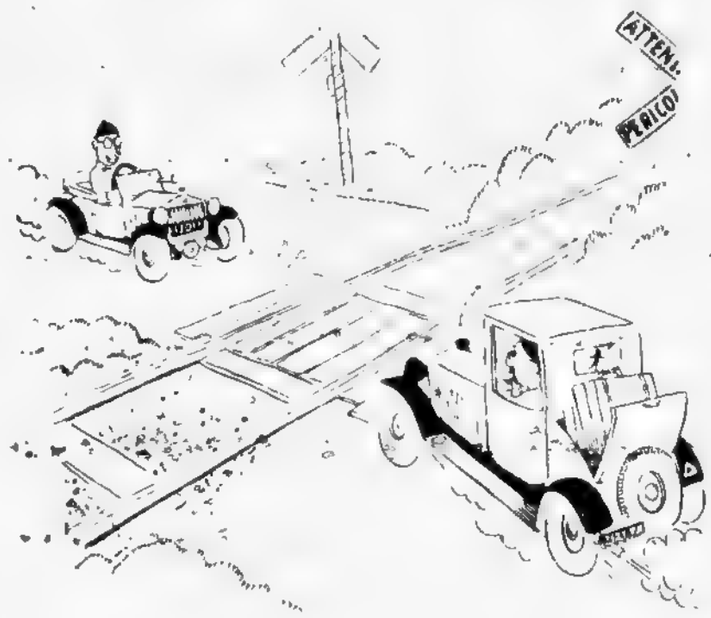
T.

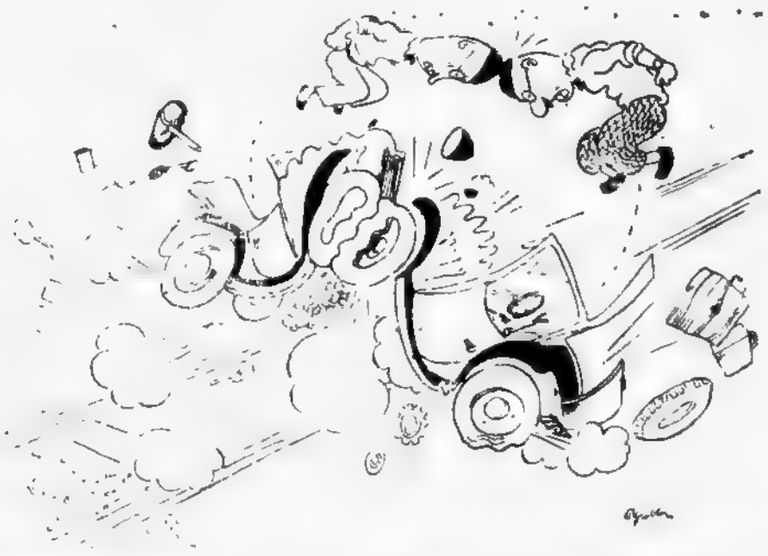
MONIO

I due prudenti automobilisti...









...ovvero il passaggio a livello fatale.

(Steriella di *Apolloni*)

SPORTRAVASATURE

Calci di rigore

— A Milano, nell'ippodromo di San Siro, la cavalla Favorita è stata distanziata dal primo posto, e ha pagato il premio.

Hanno perduto pure, anche quelli che l'avevano giocata e qualcheduno ha detto che Favorita non è stata data vincente perchè non era favorita.

Linari dei velodromi è campione mondiale: le glorie altrui le spazzola e illustra lo Stivale.

Strana questa vicenda dei boxeurs di quella riunione fiorentina! Erano loro, ma non erano loro: avevano assunto falsi nomi, forse per pudore.

Sapevano di dover essere battuti!

* * *

— Quella riunione era organizzata dal sig. Quintilio Farabullini.

Ma, purtroppo, ci hanno partecipato anche alcuni farabuttini.

* * *

— Ma giacchè assumevano falsi nomi perchè non hanno preso quelli di Dempsey, Carpentier, Wagner, Paolino ecc.?

Avrebbero potuto sostenere almeno di essere delle reincarnazioni.

* * *

— Addio rugby! Un mesto saluto, poichè carogna è un fiore.

Era uno sport violento, insaccato sulle cariche, ed è finito per saltare in aria.

* * *

— Sono finite le cariche. Giù anche quelle della F. I. R.

* * *

— Dice un giornale che il nostro campionato di calcio è entrato nella sua fase più importante e decisiva.

Saremmo curiosi di sapere che cosa scriverà quel giornale fra sei mesi.

* * *

— Pare che l'Ambrosiana faccia pagar cara la sua pista ai corridori che tentano i records ciclistici.

Già sono records basati sul tempo e come tutti sanno, il tempo è danaro.

— Il guaio si è che il tempo si guadagna, e il danaro si perde.

* * *

— Egu, il recordman mondiale dell'ora ha messo in palio 10.000 lire per il ciclista che riuscirà ad abbassare il suo record.

Pochi secondi. Ma quel breve tempo sarà danaro per davvero.

Il "Bologna" in America ha perduto la testa: ed or nella classifica, verso la coda resta.

— Il presidente della Federazione dei giuocatori di foot-ball si guarda persino alla possibilità di calmieramento.

Sarebbe divertente vedere alla fine di ogni partita, il conto presentato da ciascun giocatore ma bisognerebbe includervi la mancia al portiere, a varico della società.

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

migliorano prontamente col **SINOVIAL** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, sconfiggerà il gonfiore e guarisce in pochi giorni l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul cuore. Ricevendo L. 13.50 spedisco raccomandato ovunque. **Prof. Dott. P. RIVALTA** - Corso Vercelli 10, Milano.

L'arbitro dovrebbe pensare il pubblico è suo debitore.

La regola romanzesca.

La «Fiorentina» in testa alla classifica di Divisione nazionale serie B.

— Frasi latine illustrate: «Sic transit gloria mundi».

Il Bologna si è benevolmente prestato in uno degli ultimi posti di serie A...

* * *

— Linari ha battuto il record mondiale dei 500 metri. Dice la «rosea» che la pista è stata cronometrata dal geometra Chini.

Speriamo che il tempo sia stato misurato col centimetro dal cav. Corbari!

* * *

La Federazione italiana del rugby è stata sciolta. Ormai tutti lo sanno, ma la «rosea», sotto il comunicato della segreteria del Coni, che annunciava lo scioglimento in parola, diceva l'altro giorno, a proposito dell'incontro Torinese-Ambrosiano: «...dimostrarono che il rugby italiano ha una vitalità ben superiore a quella che gli viene generalmente attribuita».

* * *

Invece soffriva di crisi solitaria. Con la differenza che non attaccava!

* * *

— La «rosea» aggiungeva che «il rugby ha dinanzi a se un avvenire luminoso».

Già, più luminoso di così si muore!

* * *

La Gazzetta pubblica: Il Genova Hockey Club vince la Coppa Chiappe.

Già ma la squadra ha avuto molta fortuna.

Il ballista

BEATI GLI ULTIMI

ELEFANTINO. — Finalmente il vostro cavallo ha vinto con tre lunghezze di vantaggio.

IL PROPRIETARIO. — Già, ma sui cavalli della corsa successiva, idiota!

(Disegno di *Jannì*).

IN PORTA

Sulle "pelouses" già fervono
del calcio le partite,
e già per le classifiche
s'inizia qualche lite:
cento colori s'urtano
in questo o quel terreno
e, quando piove, è facile
veder l'arcobaleno.

Cosa succede a Genova?
ci sembra prematuro
esprimere un giudizio,
che il campionato è duro
e se pareggia il Padova,
è successo al Livorno
contro il Toro scorbutico
di ottenere un bel corno.

Lazio e Roma pareggiano
in casa propria e fuori:
le due squadre si muovono
con gli stessi dolori,
dolori specialissimi
di chi, per digerire,
ha bisogno di pillole
che facciano soffrire.

E per un punto misero
rimasto a metà strada
la Juventus s'inalbera
nè sa quel che gli accada,
poichè se gli Orsi ballano
sul campo di Cremona
c'è un piffero per undici
che qualche volta suona...

Il Milan, verso Napoli,
ha lasciato due punti,
due punti che dimostrano
insieme agli altri aggiunti,
che qualche volta suonano
i grandi nomi male
e che le squadre contano
ognuna quel che vale.

Mentre ora tutti mirano
coi piedi all'altrui porta
constatiamo benissimo,
cos'è quello che importa:
il torneo ch'è lunghissimo
dovrebb'esser più corto
onde a tutti permettere
d'andare in porta e in porto!

RAZZOMATTO.

Chi siete? io non lo so!

Bisognerà stare attenti; d'ora in poi, quando si va ad una riunione pugilistica a guardare bene i connotati dei pugilatori prima degli incontri, naturalmente per non correre il rischio di essere ingannati. La riunione di Firenze ha aperto nuovi orizzonti al campo degli organizzatori, i quali, quando non possono presentare determinati boxeurs, li sostituiscono con altri che si prestano gentilmente a prendere il nome non che le relative sculacciate.

La cosa, veramente, non è completamente nuova in campo sportivo, e crediamo che il «Torino» possa vantarsi solennemente la priorità della scoperta, applicata nelle ultime giornate del campionato calcistico nello scorso anno, con magnifica riuscita ed entusiastico successo. Ma lì, almeno, i grandi nomi si facevano vedere, si presentavano con un superbo saluto, sia pure per poi sparire immediatamente dalla vista indiscreta del pubblico, il quale, del resto, poteva usufruire del prezzo del biglietto fischiando sonoramente. Anche questa è una soddisfazione come un'altra.

Ma questa di Firenze, pur non avendo l'importanza della primitiva scoperta, ha un valore incalcolabile come geniale applicazione. Il boxeur X tira pugni a L. 127.50 l'uno; Y invece li prende a 283.25 la dozzina; Z poi per ogni parata vuole 3.50 l'una. E allora che si fa? Come gli antichi, si cerca di far mangiare al pubblico la coccia in vece del lupo, a meno che non vogliamo non fargli la foglia e faccia fare all'organizzatore una figura che neppure il Bologna alla Rondinella l'ha mai fatta.

Quello che piuttosto ci premerebbe sapere, dove la F. P. I. sempre Pronti e come! abbia potuto scovare quei tre pugilatori, e accertarli come tali. Peracchia invece di Maderna, Bocchi invece di Venturi e Battaglieri invece di Garbero. Ci fosse stata, almeno, una lontana rassomiglianza, non dico di figura, ma almeno di nome, anchè Peracchia avesse sostituito qualcuno dal nome simile, Leti poteva passare senza tanto rumore.

Ma, quello che c'è di grave, e che ci pungè il sulore in questa faccenda, e che i boxeurs in questione hanno incassato sonore sculacciate e pedate [illegible] nomi annunciati, mentre viceversa dalla società dei quali dei F. P. I. non ha fatto loro incassare le cosidette borse. E pensare che si fregano le mani l'avevano già [illegible], sul tipo:

Tutte cose che succedono quando non c'è di mezzo le Organizzazioni Casalini, le quali, se ne occupano loro e pensano a tutto, se vogliono anche a sculacciare i maestri. Ci rincresce per la cassa della F. P. I. che è male [illegible] affetta, pardon, leggi mille lire incassate e che costituiscono l'importo totale delle borse per n. 3 pugilatori, non ci s'è rifatta nemmeno le spese d'inchiesta. E poi c'è qualcuno che ha [illegible] da dire che i pugilatori contano troppo con 300 lire; ma un puncheur ball costa di più...

E pensare che la riunione era organizzata dalla società Sempre Pronti.

Sempre pronti? A che? A fare brutte figure.

TEA

Comme se canta a Napule
si canta anche al QUIRINO
dove ogni sera ascoltasi
un canto sopraffino
Tutte le stelle e i dieci
che furon d'eccezione,
tornarono per far la
«Sagra della Canzone»
Elvira Donnarumma,
con Maldacea, Giannini,
Gennaro Pasquariello,
Zara prima e Giorgini,
con Carmè e Marchiano
ci han cose da passi,
mentre il pubblico pensa
Non stanno più zitti!

... tre Re co a Napulitana 'n coppa: GEN DIEGO GIANNINI ed ELVIRA DONNA

Sa [illegible]
Si [illegible]
di lavori d'[illegible]
verità,
E replicò [illegible]
visto qu[illegible]
a [illegible]
La Gilda in bergamel[illegible]
e [illegible] sassi — bene gli entra,
Intanto, abbi[illegible]
È sempre [illegible]
perchè egli [illegible]
in cerca [illegible]
Sì, Dio [illegible]

[illegible]
[illegible]
per aver un [illegible]
che ha la tosse canina
Ma [illegible] Corot [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Dio San

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
così [illegible]
successi non caduchi
e sia, col Rigoletto
Turandot [illegible] buchi!

MANZONI: oh, qual godurca
sentir Petrolini
[illegible] Guasto all'ascensore
[illegible] Pantaloncini
quali, per alla fine,
dal rider che fan fare
correre devi a casa
e andarteli a cambiare.

TURE

hi siete? io non lo so!

bisognerà stare attenti? d'ora in
i, quando si va ad una riunione
gilistica, a guardare bene i con-
tati dei pugilatori (prima del-
ncontro naturalmente) per non
rrere il rischio di essere ingan-
ti. La faccenda della riunione di
renze ha aperto nuovi orizzonti
campo degli organizzatori, i qua-
quando non possono presentare
terminati boxeurs, li sostituisco-
con altri che si prestano gen-
niente a prendersi il nome non
le relative scazzottature.

La cosa, veramente, non è com-
letamente nuova in campo spor-
vo, e crediamo che il «Torino»
ssa rivendicare solennemente la
riorità della scoperta, applicata
lle ultime giornate del campiona-
calcistico dello scorso anno, con
agnifica riuscita ed entusiastico
successo. Ma lì, almeno, i grandi
omi si facevano vedere, si presen-
avano con un superbo saluto, sia
ure, per poi sparire immediata-
ente dalla vista indiscreta del
bblico, il quale, del resto, pote-
usufruire del prezzo del bigliet-
fischiando sonoramente. Anche
uesta è una soddisfazione come
n'altra.

Ma questa di Firenze, pur non
vendo l'importanza della prima
scoperta, ha un valore incalco-
bile come geniale applicazione
boxeur A tira pugni a L. 127 50
uno: Y invece li prende a 283 25
dozzina: Z poi per ogni parata
iole 300 lire. E allora che si fa?
ome gli antichi, si cerca di far
angiare al pubblico la coccia in-
ece dei fichi, a meno che invece
uadino non inaigr la foglia e
ccia fare all'organizzatore una fi-
ura che neppure il Bologna alla
ondinella l'ha mai fatta.

Quello che piuttosto ci premereb-
e sapere, e dove là U. S. Sempre
Pronti e come) abbia potuto sco-
are quei tre pugilatori; e accettar-
i come tali. Peracchia invece di
Valerio, Broccati invece di Ventu
el e Bansagarter invece di Garbier.
Ci fosse stata, almeno, una lonta-
na rassomiglianza, non dico di fi-
gura, ma almeno di nome: finchè
Peracchia avesse sostituito qualcu-
no dal nome simile, bene poteva
assare senza tanto rumore.

Ma, quello che c'è di grave, e che
i pone il sutore in questa faccen-
da, è che i boxeurs in questione
hanno incassato sonore scazzottatu
re nè più nè meno come se fossero
stati i titolari dei nomi annuncia-
ti, mentre viceversa una spietata
decisione della F. P. I. non ha fat-
o loro incassare le cosidette borse.
E pensare che si trovò anche
l'avevano già ottenuta, sui ring!

Tutte cose che succedono quando
non c'è di mezzo le Organizzazioni
Cavalieri, le quali, almeno, quando
se ne occupano non c'è pericolo di
sequestri. Ci rincresce però per la
cassa della F. P. I. che con le 100
attento, lettore, leggi mille lire in-
cassate e che costituivano l'im-
no totale delle borse per n. 3 pugi-
latori, non ci s'è ricavato neppure
le spese d'inchiesta. E poi c'è qual-
cuno che ha il coraggio di dire
che i pugilatori costano troppo ca-
ri: 300 lire: ma un puncing-ball
costa di più...

E pensare che la riunione era or-
ganizzata dalla società Sempre
Pronti.

Sempre pronti? A che? A fare
brutte figure.

Il b

TEATRI

Comme se canta a Napule
si canta anche al QUIRINO
dove ogni sera ascoltasi
un canto sopraffino
Tutte le stelle e i divi
che furon d'eccezione,
tornarono per far la
«Sagra della Canzone»
Elvira Donnarumma,
con Maldacea, Giannini,
Gennaro Pasquariello,
Zara prima e Giorgini,
con Carmè e Marechiaro
fan cose da pazzi,
mentre il pubblico pensa:
Non siamo più ragazzi!

... tre Re co' a Napulitana 'n coppa: GENNARO PASQUARIELLO, MALDACEA, DIEGO GIANNINI ed ELVIRA DONNARUMMA.

(Disegno di *Jongolo*).

Sabato ventisei
per colpo inopinato
il lavor d'Antonelli
verrà, sì, replicato
E repliche moltissime
s'avran, come si spera,
visto quel bel successo,
del V.A.I.E. ieri sera.
La Galli in maggranza...
e — sassi — bene gli altri,
Antonelli, abruzzese,
è sempre fra i più scaltri
perchè egli sarebbe detto,
in caso di sconfitta,
— Sì, Dare la mia vita
per mia avola... scritta!

* * *

Letter si sa, un timedio,
ogni critico A Roma è
per darlo all'Innovazzi
che ha la tosse canina.
La, i Cervi sempre gracchiano...
però, scherza coi fanti
ci dice un vecchio adagio —
ma lascia star D'Annunzio.

* * *

All'ADRIANO scolgesi
una stagione lirica
che, per valor d'interpreti...
non è per nulla empirica.
Così l'impresa ottiene
successi non caduchi
e sta, col Rigoletto
Turandot *tutti i buchi!*

* * *

MANZONI: oh, qual goduria
sentire Petrolini
nel Guasto all'ascensore
e nel Pantaloncini
i quali, poi alla fine,
dal rider che fan fare
correre devi a casa
e andarteli a cambiare.

Anna Fougez, *signori,*
presentasi all'ALBERICO
perciò questo teatro
non resta mai deserto.
Mostrando le toilettes,
modelliste Anna Fougez,
sembra Beatrice Cenci
che vada al cabaret!

Ch.

Cala la tela

Questa l'abbiamo rubata al nostro pescatore di perle:

Dal giornale *Politica e Commercio* del 14 ottobre: «Al teatro Citarella, domenica scorsa, si aiede l'avena d'oro commedia in 3 atti di G. Zorzi.

Dopo quest'annunzio, leggeremo altri titoli di commedie così concepiti... e stampati:

Niccodemi: *L'anemica.*

Dannunzio: *L'agio conda.*

Dannunzio: *L'afia cola sotto il moggio.*

Pirandello: *Sei personaggi in cerca d'auto re.*

Pirandello: *La mica delle mogli.*

Rosso di S. Secondo: *La zarina fra i coltelli.*

Rosso di S. Secondo: *Travestiti che ballano.*

Hennequin: *La presi dentessa.*

Dumas: *La signora del teccamelie*, eccetera eccetera.

* * *

Giorni or sono, Toddi ha incontrato Anna Fougez che dopotutto è una donna di spirito ed ha anche una certa importanza, sebbene non abbia voce in capitolo. Appena si videro, la Fougez e Toddi si salutarono a una voce, cioè soltanto con quella del nostro direttore.

— State bene, signora?

— Sì, grazie.

— Sappiate che noi del *Travaso* abbiamo deciso di non occuparci più della vostra voce.

— Oh, che peccato! Ha esclamato la Fougez. E di che cosa vi occuperete?

— Mah, non sappiamo ancora... ha risposto Toddi, evasivamente. Consigliateci voi!

Dopo breve riflessione, Anna Fougez ha soggiunto:

— Ecco: dite che le mie *toilette* sono degli stracci!

— Benissimo: proprio quello che pensavamo noi!

* * *

In un teatro di provincia, una filodrammatica del Dopolavoro, rappresentò domenica scorsa un dramma sensazionale di un autore sconosciuto.

L'azione si svolgeva all'epoca delle crociate.

Al secondo atto la scena rappresentava una piazza e l'ingresso ad un albergo. Il primo attore arriva tutto affannato:

— Un cavallo, a me un cavallo e lo raggiungerò immediatamente...

— E' inutile, Monsignore! è troppo tardi. Egli è riuscito a varcare la frontiera...

* * *

Allora il primo attore, levando le braccia al cielo, ruggì con voce disperata:

— Ah! perchè l'aeroplano non è stato ancora inventato?

* * *

All'*Olimpia* di Milano fervono le prove della nuova commedia di Luigi Chiarelli, *K 41* che l'impresa Zabum sta mettendo in scena.

Durante un momento di riposo, l'attrice Grazia del Rio si avvicina al primo attore, Memmo Benassi, e con tono languido gli domanda:

— Mi cambia questo costume, non è vero?

E Benassi, asciutto:

— Certo. Poc'anzi, vedendovi così seducente, non vi riconoscevo...

Zufolo

Breakaway

Un poeta immortale ha cantato: chi balla non traballa e chi non balla sballa.

Dinanzi a questo [illegible] qual'è il primo dovere della danzatrice? Ballare!

Ecco perchè la fantasia dei creatori di balli moderni è sempre attivamente occupata a creare nuove danze dai, negli stravaganti.

Il *fox-trott* ha fatto il suo tempo di marcia.

Lo *shimmy* s'è diffuso esageratamente applicandosi al busto, delle donne; tanto vero che esse passeggiano facendo sballonzolare tutto ciò che posseggono di sballonzolabile addosso.

Il *charleston* è passato di moda grazie allo sviluppo dei metodi di cura dell'epilessia.

Il *black bottom* è stato riconosciuto riscaldante eccessivamente per chi danza.

Il *tiger rag* in virtù dei suoi barcollamenti, è più un ballo da dopo pranzo in camera che una cartola da sala.

E l'ecco il *breakaway* che è l'ultima parola in fatto di danze.

Secondo il Club dei Maestri di danze moderne, questo ballo sostituirà il grande successo della [illegible] stagione invernale.

La sua caratteristica — dicono i giornali — è costituita da passi in «fuori contrattempo ed altri *movimenti* che «per il momento non sono stati svelati».

Ma li sveleremo noi, perfinchè [illegible] che [illegible] a rendere [illegible] miserie umane!

Grazie ai movimenti di questo nuovo ballo, finalmente l'embelico rivela la sua funzione artistica, il ventre, la vita, il femore, le reni e le altre parti del corpo assurgono a importanza estetico-sociale.

Praticamente il *breakaway* si balla così:

Si comincia con un rullamento ondulatorio-sussultorio; poi sballottamento d'addome, sbavacchiamento d'epa, epigastrio e osso sacro, sinistrochito, movimento e traffico. Indi azione di tibia, malleolo, coccige rotula, fibule, tarso, metatarso e dita.

Infine sballonzio dell'adipe, appiccicamento del connettivo, scioglimento della sclerotica, intervento delle mucose, secrezione dei succhi gastrici e delle ghiandole sebacee.

Tutti questi movimenti non sono difficili. Può eseguirli anche un idiota. Anzi gl'idioti sono quelli che li fanno meglio.

Il *breakaway* è una danza in due tempi: tempo di cominciarla e tempo di finirla.

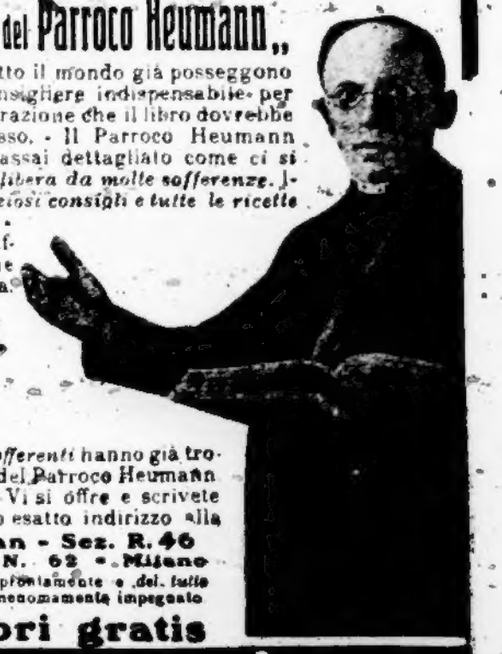
Il Sosia

Vi regaliamo una copia del celebre libro:

"Il nuovo metodo di cura del Parroco Heumann"

Più di 4 milioni di famiglie in tutto il mondo già posseggono questo caro libro. Esso è il consigliere indispensabile per ogni persona. Questa è la dimostrazione che il libro dovrebbe essere anche in Vostro possesso. - Il Parroco Heumann espone in modo interessante e assai dettagliato come *ci si conserva la salute* e come *ci si libera da molte sofferenze*. Inoltre il libro contiene *molti preziosi consigli e tutte le ricette originali del Parroco Heumann*.

Chi abbia ricevuto il libro può affermare ch'esso è *il migliore* che mai sia stato offerto in materia.



Molte centinaia di migliaia di sofferenti hanno già trovato *sollievo* col Metodo di cura del Parroco Heumann. Non trascurate l'occasione che Vi si offre e scrivete una cartolina postale col Vostro esatto indirizzo alla

Soc. An. Heumann - Sez. R. 46
Via Principe Eugenio N. 62 - Milano

La spedizione del libro, sarà fatta prontamente e del tutto gratis, senza che Voi siate per ciò menomamente impegnato

100.000 libri gratis

"LA CACCIA AGLI ERRORI"

con L. 12.000.000 di premi
QUINTO TRIMESTRE 1939

Ecco una barca: se ne va su un mare
che si potria chiamar Mar degli Errori.
Ma, tra i marosi, cerchino i lettori
L'ERROR PIU' GROSSO, facile a trovare.

(1) E se proprio non lo trovano, guardino la soluzione a pag. 11

Nient'altro che la verità!

La bugia ha le gambe corte, si diceva. Ma, per quante corte, le gambe le aveva lo stesso quelle riusciva a camminare.

Ora non si possono dire più bugie, nemmeno quelle innocenti. Ahimè quanta gente è rovinata!

In America è stato inventato un apparecchio che rivela le bugie e gli ultimi perfezionamenti lo rendono infallibile.

Esso si compone di un misuratore per la pressione arteriosa munito di una punta che registra le pulsazioni sopra un disco di carta. Quando il soggetto interrogato fornisce delle risposte sincere, l'ago registra delle pulsazioni regolari, quando dice delle bugie, l'ago sobbalza per via della irregolare pulsazione del cuore.

Per ora questo apparecchio si adopera solo con i criminali, ma in seguito diverrà certo un oggetto casalingo di prima necessità come la scopa o il macinino per il caffè.

Le sue applicazioni, si capisce, saranno infinite nella comune vita quotidiana. Ma quale rivoluzione apporterà mai quest'istrumento!

Come faranno d'ora innanzi a rispondere, la verità se domanderemo:

Alla fidanzata — Mi ami?
Alla moglie — Mi hai mai tradito?
Alla serva — Hai rubato sulla spesa?
All'oste — E' buono questo vino?
Al negoziante — E' tutta lana?
A una signora — Quanti anni ha?
A un amico — Mi presti cento lire?
A una madre — E' intelligente il suo bambino?
A un gerarca — Lei è fascista della prima ora?

No, no. Abbasso la verità meccanica!

Prego

LA LOTTA CONTRO LA SIFILIDE

L'eminente sifilografo prof. Pomaret, Capo del Laboratorio della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina e degli Ospedali di Parigi, ha pubblicato recentemente un'opera riguardante la **« Cura della sifilide per via orale »**.

Questa opera, corredata da illustrazioni e grafici, contenente uno studio completo della malattia, dei fenomeni che l'accompagnano nei suoi tre stadi e la storia dei vari metodi di cura, in relazione alla loro rapidità d'azione sulla Wassermann, viene spedita **gratuitamente**, a chiunque ne faccia richiesta, in busta chiusa e senza indicazioni esterne, dalla Società An. Prodotti Chemioterapici Sez O - Via Rovello n. 14 - MILANO.

(Decreto Prefettura Milano, n. 30953 del 6 agosto 1928)

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche **virile** colle **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano **forza** ed **energia** in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 21 — ditta **MELAI — BOLOGNA.**

SCACCIATA
SCACCIATA
Badate bene!!!
SCACCIATA
NELLA SERA
DELLE NOZZE

In vendita presso le edicole
50 centesimi il fascicolo

EDITORIALE VECCHI - V. Stelvio, 64, Milano

Leggete *Noi e il Mondo*

LOZAINO

Effemeride quasi storica

196 *a. C.* 20 *ottobre* — Il console Flaminio inaugura le vie Cassia e Tamarindo.

364 *a. C.* 21 ottobre — Ingresso a Roma di Vitellio a capo di una schiera di barbari. Il popolo romano si ribella, cattura il condottiero e mette la testa di Vitellio a lire 8,50 al chilo.

1815-22 *ottobre* — Napoleone s'insedia a Vienna.

1391-93 *ottobre* — Invenzione del sapone da barba.

1916-24 *ottobre* — Aviatori di fegato volano sopra Strasburgo.

1917-25 *ottobre* — I tedeschi si preparano a far... tela in Fiandra.

Aneddoti

Nerone era un uomo cattivo, cinico e crudele, ma amava molto le bestie. Un giorno sorprese il cuoco Enobardo che strappava le penne ai polli ancora vivi.

— Che cosa fai? — gli gridò Nerone — E' questo il modo di pelare i polli?

— Così viene più buono il brodo — balbettò il cuoco tremando di paura.

— Ti condannerò a morte! — sentenziò l'imperatore. — Domenica nel pomeriggio, sarai divorato dalle belve.

Il cuoco Enobardo, fortunatamente, ebbe il tempo di fuggire e nascondersi ad Ostia dove l'anno dopo, sotto un altro nome, aprì una trattoria.

Note agricole

Un agricoltore brasiliano ha preso recentemente il brevetto per la seminagione a mezzo dell'aeroplano.

Questo vola a bassa quota lungo i solchi e lascia cadere da una specie d'imbuto la semente. In pari tempo una specie di paletta che s'immerge nel terreno ricopre immediatamente il seme caduto nel solco.

Gli esperimenti fatti sono riusciti magnificamente. In pochi minuti si semina un campo di dieci ettari, e si evita il grave inconveniente della «decima» che l'agricoltore paga agli uccelli granivori che seguono il seminatore producendo un danno che si calcola al dieci per cento, poichè seminando col velivolo gli uccelli sono messi in fuga dal rombo del motore e dal puzzo della benzina.

Consigli poco pratici

Alle giovani fidanzate. Volete conoscere il morale di colui che si è permesso di chiedervi in isposa?

Comprate un tartufo e nascondetelo in un sito qualunque del vostro salotto. Se entrando nel salotto il fidanzato dirà:

— Oh, che odore di tartufo!

Allora, signorina, licenziatelo immediatamente. Il vostro fidanzato è un maiale!

Culinaria

Per non venire avvelenati dai funghi. — Si prendono i funghi, si puliscono, si lasciano in acqua e aceto per sei ore e un quarto ricordandosi di caricare la sveglia; poi si tagliano a fettine, si mettono nell'acqua calda, si fanno bollire per venti minuti mettendo nell'acqua un pizzico di aglio, due foglioline di prezzemolo, un sovrattacco di gomma (usato), e al ventesimo minuto si buttan via l'acqua e i funghi, e si mangia invece un buon risotto senza funghi. Così l'avvelenamento è scongiurato.

Vers. coi piedi

Tra l'orto e la foresta
circo come gli asci,
ho le cipolle ai piedi
ed ho le pigne in testa.
Colgo ogni fiorellino
ch'olezzo intorno spand',
da bimbo ero un bambino
ed ora son più grande!

MARINO MORETTI

Corbellerie

Colmi romani:

— Fare il permaloso in Via dei Cappellari.

— Fare il chirurgo in Via Due Macelli.

— Fare il buffone in Via del Pianto.

— Per un giornalista straniero: abitare a Bocca della Verità.

— Per un non ancora cavaliere: abitare in Via della Croce.

Il Cappellone

FINE DI VILLEGGIATURA

— Signor Albergatore, si prenda tutto ma mi lasci almeno questi pochi centesimi per fornirmi di MAGNESIA S. PELLEGRINO Senza di che sarei il più infelice degli uomini.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano (nuova sede) via Castelvetro 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

Zero!

Il risultato dell'Aja è trasportato a Ginevra.

(*Mucha*, Varsavia).

Ritorno

— Ma dove diamine ho messo le chiavi di casa?

(*La Vie Parisienne*, Parigi).

La forza dell'abitudine

Il cajo-cameriere esce di casa per la moglie.

(*Judge*).

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore. Ma se proprio lo volete, capovolgete pure).

L'errore [illegible] all'occhio
[illegible] mondo [illegible] vide
[illegible] qualcuno che, leggendo il «Travaso»
[illegible] scoppiò [illegible]

Leggete
NOI e IL MONDO

LOTTA CONTRO LA SIFILIDE

l'eminente sifilografo prof. Pomaret, ...o del Laboratorio della Clinica Der... sifilopatica della Facoltà di Medicina degli Ospedali di Parigi, ha pubblica... recentemente un'opera riguardante la **...ura della sifilide per via orale».** ...uesta opera, corredata da illustrazioni ...rafiei, contenente uno studio completo della malattia, dei fenomeni che l'ac...pagnano nei suoi tre stadi e la sto... dei vari metodi di cura, in relazione ...a loro rapidità d'azione sulla Wasser... ...mn, viene spedita **gratuitamente**, a ...iunque ne faccia richiesta, in busta ...iusa e senza indicazioni esterne, dalla ...ietà An. Prodotti Chemioterapici ...z. O. - Via Rovello n. 14 - MILANO. (Decreto Prefettura Milano, n. 30955 ...l 6 agosto 1928)

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

...si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche **virile** colle **PILLOLE MELAI**, le ...uali ridonano **forza** ed **energia** in poco tempo ...anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per ...osta L. 21. — Ditta **MELAI — BOLOGNA.**

SCACCIATA
SCACCIATA
Badate bene!!!
SCACCIATA NELLA SERA DELLE NOZZE

In vendita presso le edicole.
50 centesimi il fascicolo

...ITORIALE VECCHI - V. Stelvio, 84, Milano

Leggete *Noi e il Mondo*

...EGGIATURA

...renda tutto ma mi lasci almeno ...irmi di MAGNESIA S. PELLE... ...ù infelice degli uomini.

...fabbricata dal Laboratorio Chimico Far... ...de) via Castelvetro, 17 (marca del Santo ...ODELO purgante, disinfettante e ri...

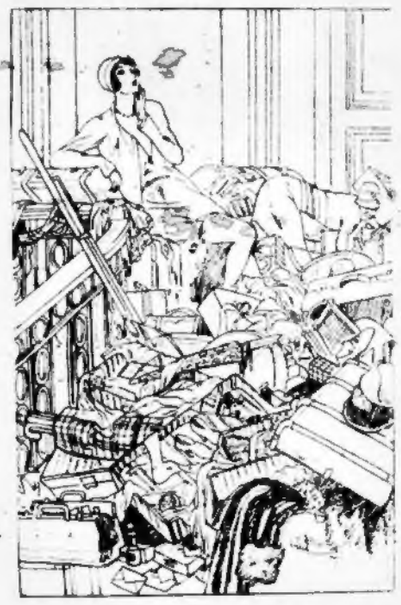
RISO D'IMPORTAZIONE

Zero!

Il risultato dell'Aja è trasportato a Ginevra.

(*Mucha*, Varsavia).

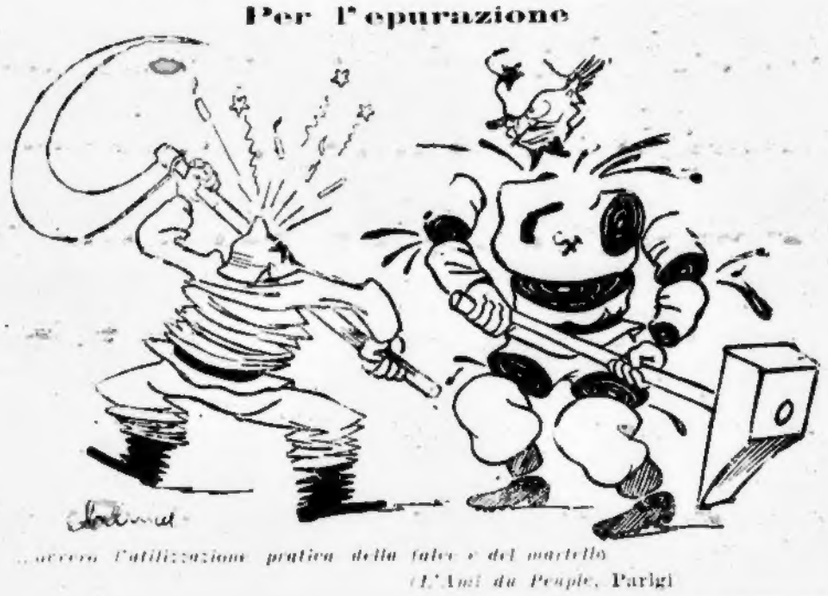
Ritorno



— Ma dove diamine ho messo le chiavi di casa?

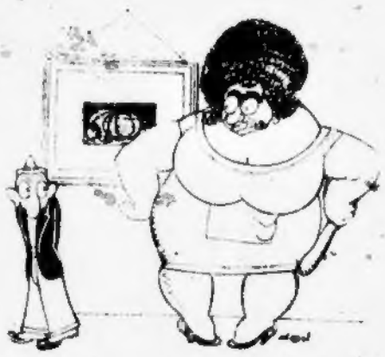
(*La Vie Parisienne*, Parigi).

Per l'epurazione



...ovvero l'utilizzazione pratica della falce e del martello

(*L'Ami du Peuple*, Parigi



— Si può sapere da dove vieni?
— Da una conferenza.
— Fino a quest'ora?
— Già il conferenziere era balbuziente.

(*Campana de Gracia*, Barcellona).

— In alcuni paesi dell'Asia, la moglie non può vedere il marito sino a dopo le nozze.
— E' curioso! Da noi succede il contrario: è dopo il matrimonio che non possiamo vederci!

(*Caras y Caretas*, Buenos Aires).

Il duetto del disarmo tra John Bull Mac Donald e Uncle Sam Hoover

(*Ogoniok*, Mosca)

Il passante (al proprietario della vetturetta che non vuol andare): — Provate un po' a sollevarla e darle una buona spinta.

(*Punch*, Londra)

La forza dell'abitudine

Il capo-cameriere esce di casa per partire con sua moglie.

(*Judge*, New York).

— Guarda, babbo, quando una scimmia ha freddo, trema proprio come un uomo.
— No; lo straordinario è che quando un uomo trema, ha freddo come una scimmia.

(*Fliegende Blatter*, Monaco).

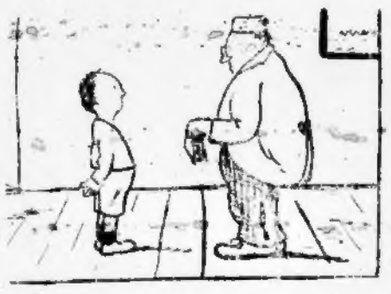
(*Il fotografo dilettante*: — Ancora un passo indietro e poi fermi!

(*Dimineatsa*, Bucarest)

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore. Ma se proprio lo volete, capovolgete pure).

L'errore [illegible] all'occhio [illegible] mondo mai fatto [illegible] qualcun che, leggendo il «Travaso», [illegible] neppure sospetta!

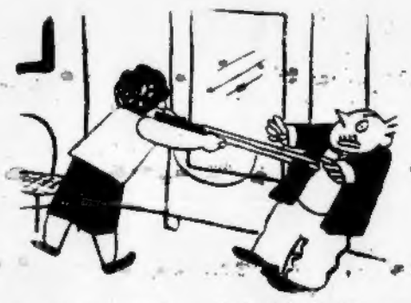


— Che vorrai fare quando sarai grande?
— L'ortopedico.
— Ortopedico?? ... e perchè?
— Per sapere che cos'è!

(*Pages gaies*, Yverdon).

Il commissario: — Sciagurato! Che cirà vostro padre quando saprà che siete stato arrestato per furto?
L'arrestato. — Ah! non ci posso pensare! Mi ha sempre detto: «Se ti fai acciuffare, povero te!

(*Fliegende Blatter*, Monaco).



— Non sparare, Sofonisba! Le cartucce costano così care!

(*Le Rire*, Parigi).

TODDI
direttore responsabile

Stab. tipografico de «La Tribuna»

Leggete
NOI e IL MONDO

Cent. 30 — ROMA — 27 Ottobre 1929 — VII —
Sec. 2. N. 1540 Anno 30 — N. 43

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 - ROMA
Abbon. annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34
ABBONAMENTI E PUBBLICITA'
presso l'Amministrazione del «TRAVASO»
Via Milano, 69 — Roma

PUBBLICITA PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Goffredo Breschi, Via Salvini, 10
Telefono: 20-207

SISTEMA METRICO DECIMATO

IL DIRETTORE: — Sto studiando i costumi per il nuovo balletto. Quanti metri di stoffa occorreranno per le "girls,,?

IL CAPOCOMICO: — Metri? Vorrete dire centimetri.

(Disegno di *Roverom*)

"Le razze

Vera d'Ampara

LE DONNE DI 'P
vanno d'accordo in ni